I FUMETTI PIÙ BELLI DEL MONDO! - N° 81 - Lire 5500
L'ETERNAUTA
STORIA COMPLETA
BEA
SERPIERI
SASTURAIN &
BRECCIA

MENTRE PROSEGUE L'EPOPEA DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE DI TACCONI & D'ANTONIO, UN QUARTO, SUPERBO VOLUME SI AGGIUNGE ALLA GRANDE SAGA DEI "BRIGANTI" DELL'IPERBOLICO MAGNUS!

L'ETERNAUTA

Sommario del n. 81

DIO, DRUUNA E FAMIGLIA

DI OSCAR COSULICH

Ricordate «Father» (Philip José Farmer, 1955), il racconto del ciclo dedicato a Padre Carmody in cui l'antieroe farmeriano faceva conoscenza di un dio-eremita, che aveva modellato un pianeta su sterili concetti di equilibrio? Paolo Eleuteri Serpieri non lo cita nei suoi referenti letterari (vedi la «Guida ai misteri e segreti di Creatura» a pagina 4.), ma c'è qualcosa di quella novella in questa terza parte della saga che il disegnatore ha dedicato a Druuna, la più sensuale delle eroine della fantascienza a fumetti dai tempi di Barbarella. In «Creatura» (sessantadue tavole realizzate in diciotto mesi di lavoro) facciamo la conoscenza di nuovi personaggi, che vanno ad aggiungersi al trittico formato da Druuna, Shastar e Lewis, tra questi l'inconcepibile Creatura, essere primario (l'equivalente corporeo della catena del DNA?) che si propone come divinità, come entità lontana anni luce dai concetti umani di bene e male: essere supremo e quindi alieno, esattamente come il dio immaginato da Farmer nel 1955. Del resto le affinità tra Eleuteri e Farmer potrebbero essere spinte più in là: lo scrittore statunitense è stato infatti il primo ad introdurre tematiche sessuali nella fantascienza (prima di lui assolutamente casta) e ad affrontare argomenti religiosi; così come Eleuteri, iniziando il terzo capitolo delle avventure di Druuna con le parole «In principio era il caos poi Dio creò l'essere supremo, la creatura primaria: sé stesso», dimostra che non solo sesso e robot saranno i temi di questa vicenda. Ancora, Farmer ha subito numerose censure nella sua attività e Eleuteri si è visto interrompere, giunto alla terza puntata, la pubblicazione di «Creatura» sul francese **Pilote**, avendo «turbato» le caste menti di Jérôme Malavoy e compagnia (leggi: gruppo Ampére e Opus Dei, ovvero il nuovo racket della «moralità» d'Oltralpe). «Non capisco i moralisti — commenta il disegnatore — sono personalmente contro ogni tipo di censura e vorrei sottolineare come il disegno (rispetto, per esempio, alla fotografia) ha dalla sua la levità dell'ironia, che gli è comunque propria anche nelle rappresentazioni più crude della sessualità».

«Ad ogni modo chi è disturbato dalle immagini di sesso può benissimo fare a meno di leggere i miei fumetti — polemizza Eleuteri — ma si ricordi che la pittura è sempre stata edonistica, sensuale, fatta di gioia di vivere, lontana dai moralismi di chi pretende di distinguere tra eros e pornografia».

«La pornografia è nei cadaveri che ci fanno vedere quotidianamente al telegiornale — conclude — nella violenza barbara di cui è intri-

(continua a pag. 4)

Guida ai misteri e segreti di «Creatura»

Di Druuna e dell'universo che Paolo Eleuteri Serpieri le ha costruito intorno i lettori de L'Eternauta dovrebbero ormai sapere tutto o quasi, potrà però far loro piacere consultare questa guida ai suoi principali referenti culturali, che abbiamo compilato insieme all'autore:

Cinema

«Morbus Gravis», «Druuna» e «Creatura» poggiano tutti sulle suggestioni che in Eleuteri hanno suscitato un trittico di film: **Blade Runner** e **Alien** entrambi di Ridley Scott e **La Cosa** di John Carpenter. Appurate queste radici comuni non si possono dimenticare le influenze di **2001 Odissea nello spazio** di Stanley Kubrik (specialmente per l'inizio di «Creatura»), **Generazione Proteus** di Cammell, per il tema del computer che vuole generare la vita (presente sia in «Druuna» che in «Creatura») e **From Beyond** di Stuart Gordon, con una straordinaria affinità tra le mutazioni genetiche disegnate da Eleuteri e quelle realizzate dai maghi degli effetti speciali (attenzione: Eleuteri ha visto il film **dopo** aver creato il suo universo, evidentemente questo tipo di orrori organici sono nell'immaginario collettivo!).

Esulando dai temi della fantascienza e dell'orrore anche il personaggio di Valerie Kaprinsky in **Femme Publique** di Andrze Zulawski ha avuto la sua importanza per aiutare Eleuteri a delineare la personalità di Druuna.

Letteratura

Orwell e **Asimov** paiono essere i due padri spirituali di questa saga fantascientifica. **1984** è citato più volte indirettamente e in «Creatura» il riferimento ai «prolet» è troppo specifico per essere casuale, mentre la cultura robotica di Asimov (sia pure intinta in un veleno di perfidia anni Ottanta) è presente in ogni tavola di questa saga. Il tema del viaggio è poi una costante di Eleuteri: nel genere western questo era sintetizzato nell'interrogarsi su cosa ci fosse «oltre la collina», mentre nella science fiction porta a domandarsi cosa c'è nello spazio, aldilà delle stelle più lontane. Forse non apparirà fuori luogo allora il riferimento a uno dei testi-chiave della beat generation: **Sulla strada** di Jack Kerouac. Sicuramente farà torcere le budella ai bacchettoni del gruppo Ampére (e non possiamo che gioirne!) la presenza di riferimenti profetici e sacri (vedi l'inizio di «Creatura») che rendono la **Bibbia** uno dei testi utili alla comprensione di questa saga.

Grafica

Dai testi sacri alle poppute eroine di **Richard Corben**, riferimento evidente per le grazie di Druuna. Senza dimenticare le città fatiscenti di **Altuna**, la tecnologia di **Gimenez**, ma anche i disegni di **Sanjulian** e **Frazetta.**

Musica

Ricordate la colonna sonora di «Blade Runner» composta da **Vangelis**? Se i suoi fumetti dovessero avere un suono (o venire trasposti al cinema) Eleuteri ambirebbe a un sottofondo di quel tipo, con rumori ossessivi, cupi, lontani da qualsiasi concetto melodico.

Donne

Esiste Druuna? A chi si ispira Eleuteri per dipingere quelle rotondità così tipicamente mediterranee? Il nome e il numero di telefono non possiamo certo darveli, però...

O.C.

(segue da pag. 2)
sa la vita, non certo in ciò che riguarda il sesso: una sana e importante componente della nostra esistenza, che può e deve essere rappresentata liberamente».
Fedele alle sue intime convinzioni Eleuteri Serpieri si è lanciato nella realizzazione di questo terzo episodio senza lesinare momenti in cui Druuna è protagonista di tour de forces erotici al cui confronto le performances della «scandalosa» Barbarella appaiono attività da convento delle Orsoline. La prima novità di «Creatura» è nel fatto che il disegnatore ci porta fuori dall'universo claustrofobico delle prime due storie, immettendo elementi esterni: c'è un'astronave, un equipaggio, nuovi personaggi che forniranno a Druuna insoliti stimoli. Williamson (detto Will), modellato sui tratti di Harry Belafonte, è il raccordo con il mondo di Druuna e l'astronave: i suoi sogni, riguardanti argomenti che non possono far parte del suo bagaglio genetico, sono lo spunto di questa avventura. Poi c'è Terry, una sorta di Brigitte Nielsen affamata di sesso, che non mancherà di incuriosire i lettori e infine, il curioso personaggio di «Doc». Doc altri non è che lo stesso disegnatore, qui in un ruolo di «narratore in campo», con un atteggiamento distaccato che permette di chiarire meglio i punti che stanno a cuore ad Eleuteri, oltre ad essere stimolo di svariati «inside jokes» con gli altri personaggi.
Questa «allegra» banda» dovrà vedersela con la Creatura di cui dicevamo all'inizio: una sorta di incubo lovecraftiano, che dimostra la relatività di qualunque concetto morale. «Druuna è per me una sorta di Biancaneve — sogghigna Eleuteri — una candida e sensuale donna-bambina circondata da tante streghe cattive. Del resto la sessualità, sia pure in modo velato, era presente nei fumetti e nei cartoons disneani: io non ho fatto altro che renderla esplicita». Oltre al sesso e alla relatività dei concetti morali, il terzo capitolo di Druuna offre altri spunti tipici della fantascienza classica, su tutti quelli del paradosso spazio-tempo, affrontato da Eleuteri in una chiave abbastanza insolita, che non ci pare il caso di anticipare fin d'ora ai lettori. Lecito è invece parlare delle novità che bollono nell'universo parallelo del disegnatore. In questi giorni dovrebbe uscire in Francia il comic book di «Creatura» edito da Claude Moliterni (uscito, come Eleuteri, dalla Dargaud a causa del clima inquisitorio che si era creato all'interno della casa editrice francese), fra circa sei mesi toccherà a un volume di illustrazioni: «Viste dal didietro», con immagini dedicate, ovviamente, alla celebrazione di natiche sode e rotonde (tra cui quelle di Druuna). Intanto Eleuteri è al lavoro sul quarto episodio della serie dedicata alla sua eroina, un episodio che si riallaccia direttamente agli interrogativi rimasti in sospeso alla fine di «Creatura», che state accingendovi a leggere.

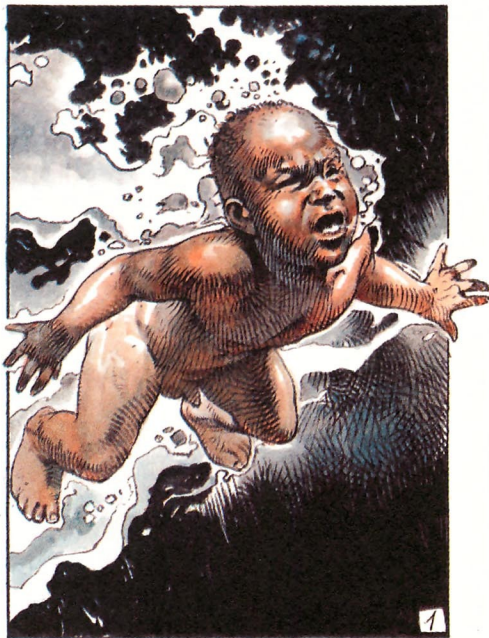
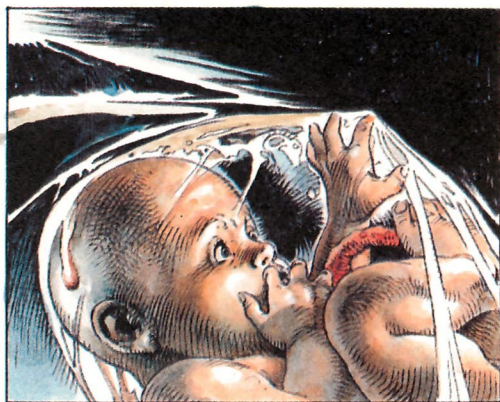
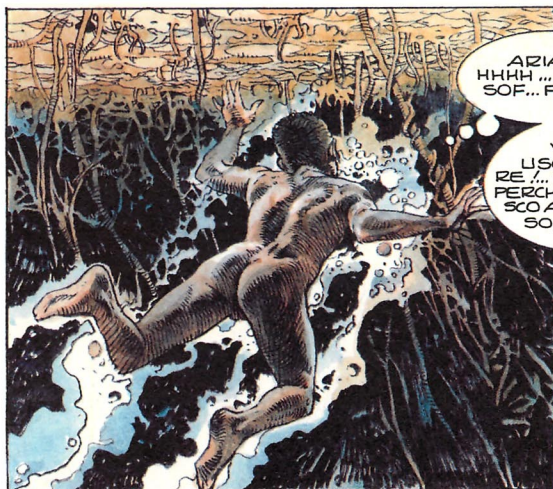
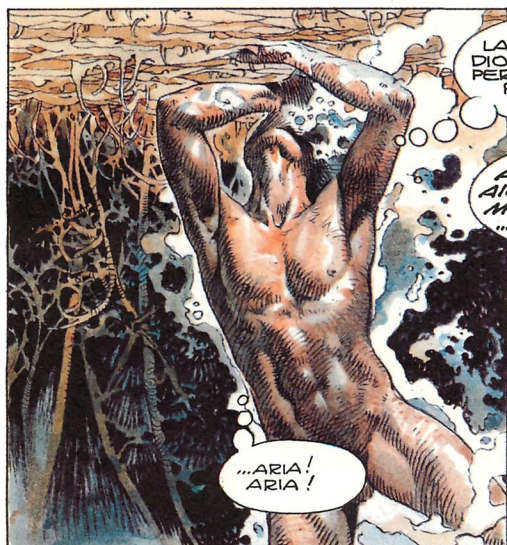
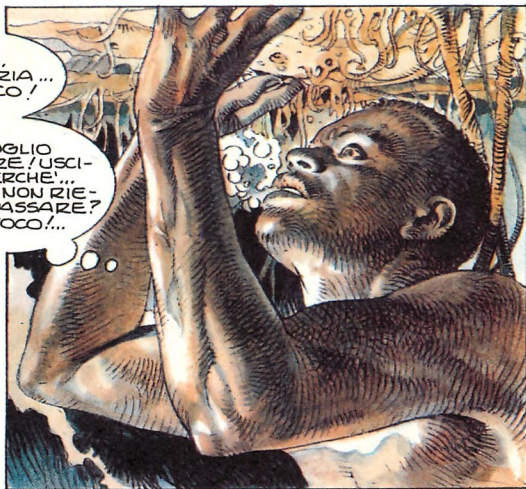
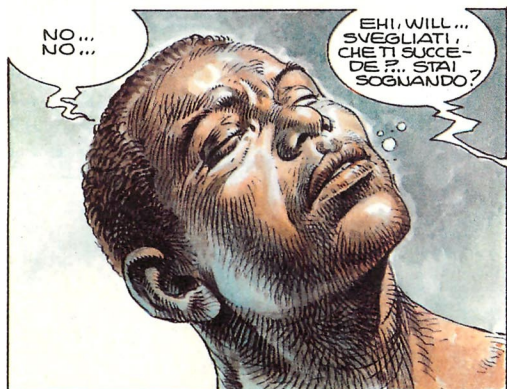
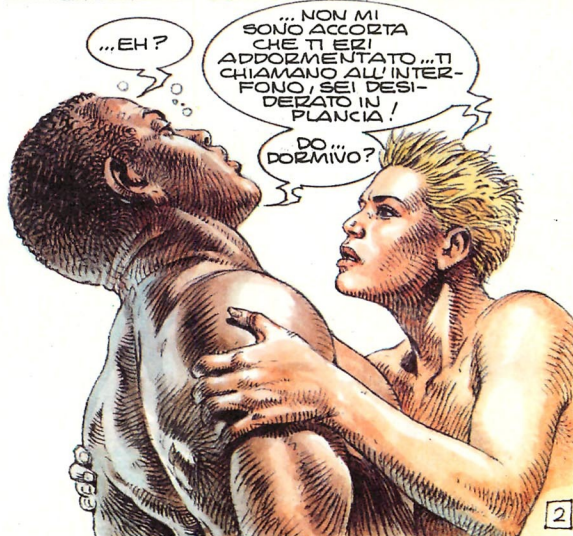
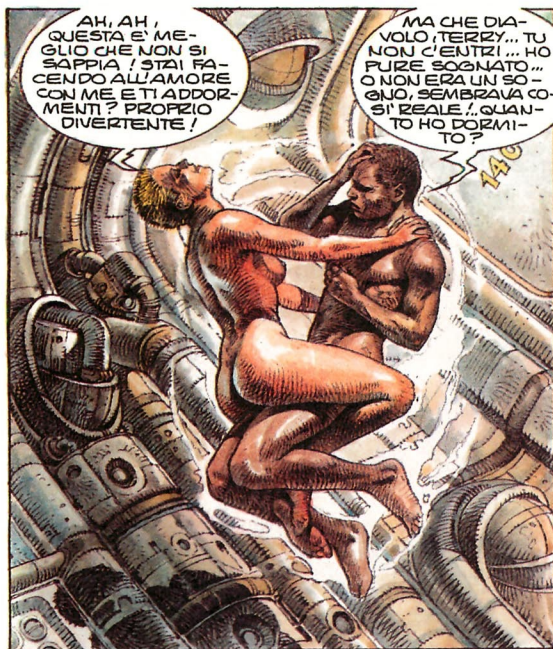
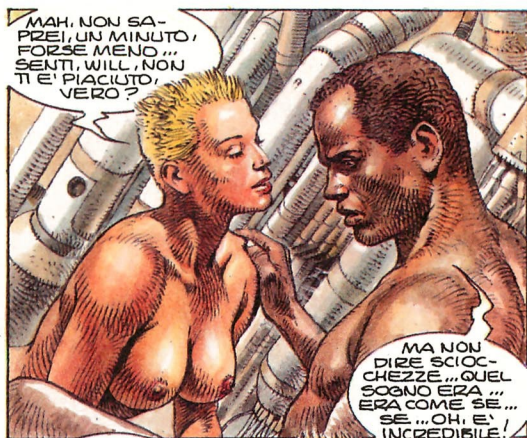
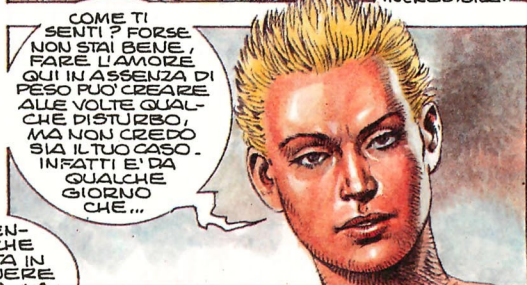
Oscar Cosulich

Biografia minima

Di origini veneziane, ma naturalizzato romano, Paolo Eleuteri Serpieri nasce il 29 febbraio 1944 (può festeggiare il suo compleanno solo ogni quattro anni nei bisestili!). Frequenta il Liceo Artistico di Roma dove incontra un professore che ne segna profondamente la concezione pittorica: Renato Guttuso.
« Sono passato dall'olio all'acrilico — racconta Eleuteri — proprio per liberarmi dallo stile della pennellata guttusiana, che avevo completamente assorbito ». Dopo la facoltà di Architettura, Eleuteri fa la gavetta come « prospettivaro » per studi di architetti già affermati. La scoperta del fumetto avviene in quegli anni, grazie alle tavole dei maestri del fumetto latino: Alberto Breccia, Del Castillo e Salinas.
« Il cinema mi aveva spinto a disegnare, per **tornare nel film** — ricorda Eleuteri — con il fumetto ho capito che potevo raccontare delle storie mie, e questo mi ha affascinato ». Dal 1975 al 1980 il disegnatore pubblica su **Lancio Story** racconti western, passa poi a **Orient Express**, per approdare infine sulle pagine de **L'Eternauta**. Intanto continua la sua attività di pittore e quella di professore (attualmente insegna al Sesto Liceo Artistico della capitale) e collabora alla monumentale « Histoire du Far West » della Larousse, che lo fa conoscere anche in Francia.
Dopo aver fornito delle interpretazioni erotiche della mitologia western, pubblicate su **Glamour**, la svolta: nell'estate 1985 Eleuteri realizza « Morbus Gravis », per il mensile francese **Charlie**. Nasce così Druuna: Eleuteri diventa il cantore dell'erotismo fantascientifico e abbandona (definitivamente?) le praterie dell'Ottocento nordamericano.
Paolo Eleuteri Serpieri è sposato con Teresa e i due hanno messo al mondo Elisabetta (19 anni) e Virginia (15 anni).

O.C.

CREATURA

"... IN PRINCIPIO C'ERA IL CAOS, POI DIO CREO'
L'ESSERE SUPREMO, LA CREATURA PRIMARIA:
SE STESSO ... "

ARIA... HHHH... ARIA... SOF... FOCO!
VOGLIO USCIRE! USCI-RE!... PERCHE'... PERCHE' NON RIE-SCO A PASSARE? SOFFOCO!...

NON CE LA FACCIO... DIO... DIO!... PERCHE'... PERCHE' SONO QUI? PERCHE' ?!...
...ARIA! ARIA!
AIUTO... AIUTO! AIUTATEMI... FATE-MI USCIRE!.. ARIA ...ARIA... NO... NO!
WILL, WILL!...

NO... NO...
EHI, WILL... SVEGLIATI, CHE TI SUCCE-DE?!... STAI SOGNANDO?

...EH?
... NON MI SONO ACCORTA CHE TI ERI ADDORMENTATO... TI CHIAMANO ALL'INTER-FONO, SEI DESI-DERATO IN PLANCIA!
DO... DORMIVO?
2

COME TI SENTI? FORSE NON STAI BENE, FARE L'AMORE QUI IN ASSENZA DI PESO PUO' CREARE ALLE VOLTE QUALCHE DISTURBO, MA NON CREDO SIA IL TUO CASO. INFATTI E' DA QUALCHE GIORNO CHE...

ALLORA ROGER, HAI CONTROLLATO SE I RILEVATORI SONO A POSTO?

ABBIAMO REVISIONATO PIU' VOLTE TUTTI GLI STRUMENTI ED E' TUTTO IN ORDINE, INFATTI I DATI PRELIMINARI LI ABBIAMO, VIENI A VEDERE, I SENSORI L'HANNO INDIVIDUATO GIA' DA MOLTE ORE, PER ME E' UN COMUNE ASTEROIDE!

4

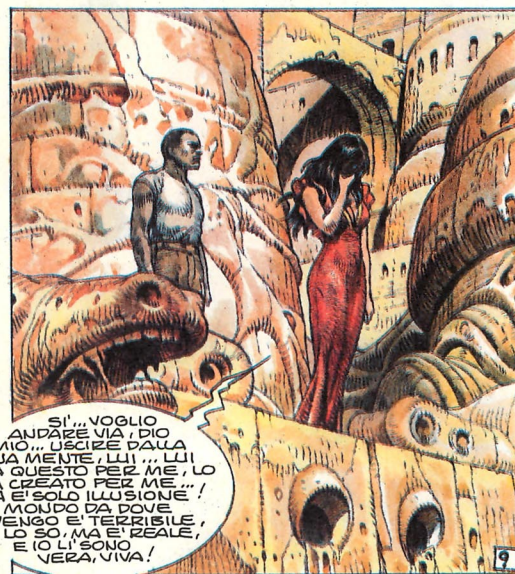
ECCOLA, E' SOLO UN'IMMAGINE TEORICA AMPLIFICATA DAL COMPUTER, MA RENDE L'IDEA. E' LARGA 300 Km. FORSE PIU'.
VEDO, LA SUA FORMA NON MI SEMBRA DEL TUTTO COMUNE... E' MOLTO FRASTAGLIATA...
...COMUNQUE NON PUO' ESSERE ALTRO CHE UN AMMASSO DI ROCCIA VAGANTE, COS'HA QUESTO STUPIDO CIOTTOLO PER METTERE IN DIFFICOLTA' IL COMPUTER?
ORA STA ELABORANDO DATI FRENETICAMENTE DA PIU' DI TRE ORE, E LA RISPOSTA E' SEMPRE LA STESSA... CREDO SIA CONFUSO. ASCOLTA!
BIP BIP BIP BIP
NEGATIVO. DIFFICOLTA' ELABORAZIONE DATI RILEVAMENTO, IMPOSSIBILITA' DARE SOLUZIONE IMMEDIATA A PARADOSSO.
MA CHE STA DICENDO?... DI CHE PARADOSSO PARLA?... E' IMPAZZITO!?
CP1, QUI E' IL COMANDANTE... CHIEDO CHIARIMENTO RELATIVO ALLA AFFERMAZIONE "PARADOSSO"!
POSSO SE VUOLE CITARE TUTTE LE INTERPRETAZIONI COMUNI DEL SOSTANTIVO IN DETERMINATI MOMENTI STORICO-CULTURALI COME DA DIZIONARIO, O PREFERISCE IL CONTENUTO SEMANTICO DELL'AFFERMAZIONE NELLE MOLTEPLICI EVOLUZIONI LESSICALI DELLA LINGUA!
NO, CP1... NON MI INTERESSA! VOGLIO UN CHIARIMENTO SULL'AFFERMAZIONE "PARADOSSO" NEL CASO SPECIFICO RELATIVO ALL'ASTEROIDE!
NEGATIVO, ELABORAZIONE IN ATTO.
AL DIAVOLO!
COMANDANTE, METTA LA CUFFIA, REGISTRIAMO DEGLI STRANI IMPULSI. VENGONO DALL'ASTEROIDE, SEMBRA UN SEGNALE, COME SE QUALCUNO VOLESSE COMUNICARE!
5

E' MOLTO DEBOLE. NON RIESCO A DECIFRARE... USA UN SISTEMA DI COMUNICAZIONE MOLTO ANTICO, CADUTO IN DISUSO DA SECOLI... NON E' UN SEGNALE TELEMETRICO... NO... E' COME SE...
E'... E' COME SE... AAHH!
... OH NO, DIO MIO... NOO!
...NON E' POSSIBILE. COSA MI STA SUCCEDENDO?... STO DIVENTANDO PAZZO?!

SONO DI NUOVO IN QUEL MALEDETTO INCUBO!... MA E' ASSURDO... ASSURDO! IO MI SENTO VERAMENTE QUI, DIO MIO, MI SENTO, QUI, VIVO, REALE! NON PUO' ESSERE UN SOGNO!
DOVE SONO?... COS'E' QUESTO POSTO? HA QUALCOSA CHE... MI RICORDA VAGAMENTE... E' COME SE FOSSI GIA' STATO QUI... DIAVOLO, HO LA TESTA CONFUSA, MI DEVO CALMARE, RIORDINARE LE IDEE, DEVO CERCARE DI CAPIRCI QUALCOSA!
6

PERCHE' PENSO DI ESSERE GIA' STATO QUI ?... QUESTA STRANA ATMOSFERA ... FA CALDO ... UN CALDO UMIDO, DENSO, OPPRESSIVO, SOFFOCANTE ...
... HO LA SENSAZIONE CHE TUTTO QUI INTORNO SIA MALATO, PROSSIMO ALLA MORTE ... QUELLA VEGETAZIONE ... DIO MIO, E' UN INCUBO, MEGLIO STARLE LONTANO ... QUELLI NON SEMBRANO COMUNI LICHENI PARASSITI ... ASSEDIANO QUELLE COSTRUZIONI STRINGENDOLE IN UNA MORSA QUASI OMICIDA, COME SE VOLESSERO SUCCHIAR LORO LA VITA !
QUESTA LUCE, MALEDIZIONE ... NON CI SONO ABITUATO ... MI IMPEDISCE DI ...
EHI, MA ... E' UN'ALLUCINAZIONE O ... LASSU' C'E' QUALCUNO !
OH ... E' SCOMPARSO. POSSIBILE MI SIA SBAGLIATO ?
EPPURE ... SONO SICURO, ERA LI' IMMOBILE CHE MI OSSERVAVA. QUESTO POSTO NON E' DESERTO DUNQUE !
7

SE SALGO PER DI QUA DOVREI RAGGIUNGERE LA SOMMITA' DI QUELLA COSTRUZIONE... PERO' DEVO STARE ATTENTO A NON PERDERMI IN QUESTO LABIRINTO DI VICOLI E SCALE!...
MI SENTO ATTRATTO IRRESISTIBILMENTE DA QUALCOSA DI INFINITO... UNA FORZA SCONOSCIUTA MI SPINGE A... SALIRE... DEVO INCONTRARMI CON QUELL'INDIVIDUO CHE HO VISTO LASSU'?... MA... PERCHE'?... HO QUESTA SENSAZIONE PROFONDA DI ANGOSCIA CHE MI OPPRIME...
...NON RIESCO AD ALLONTANARLA DA ME... NON MI SONO MAI SENTITO COSI'. FORSE E' QUEST'ATMOSFERA MALATA CHE MI CIRCONDA...
CHE AMBIENTE STRANO E' MAI QUESTO... DOVE LE SCALE NASCONO DAL NULLA E NON CONDUCONO IN NESSUN POSTO... SOLO LA MENTE DI UN PAZZO PUO' AVERLO CONCEPITO UN LUOGO COSI' ASSURDO.
...FORSE IL PAZZO SONO IO... STO VIVENDO UN INCUBO... UN INCUBO DELIRANTE, NON C'E' ALTRA SPIEGAZIONE!
MI SEMBRA DI SENTIRE UN LAMENTO, LASSU'... COME UN PIANTO... FORSE E' IL VENTO.
NO, ADESSO LO SENTO PIU' CHIARO... SEMBRA UNA VOCE FEMMINILE...

AVEVO RAGIONE, E' UNA DONNA.
VIENI PURE AVANTI, TI ASPETTAVO...
GUARDA, QUESTO UNA VOLTA ERA UN MARE... UN MARE LIMPIDO, PULITO, MAGNIFICO. E LA SABBIA... LA SABBIA ERA CALDA... E CHE BELLO ERA SDRAIARSI AL SOLE!... LUI... DICEVA CHE ERA QUELLO CHE AVEVAMO PERDUTO...
... E' UNA DONNA BELLISSIMA... MA NON CAPISCO COSA DICE... "LUI" CHI?
TU CHI SEI? PERCHE' PIANGI?
... ORA TUTTO QUESTO NON C'E' PIU', QUELLO CHE RIMANE DEL MARE E' QUESTA LAGUNA, LE PALUDI, ACQUITRINI INFETTI... UN MONDO PUTRIDO IN DECOMPOSIZIONE...
IO NON RIESCO A COMPRENDERE... ANCHE SE MI SFORZO PER CAPIRE LA CAUSA DI QUESTO SENSO DI MORTE CHE MI OPPRIME...
... PERCHE' NOI SIAMO NELLA SUA MENTE E LUI STA MORENDO, CAPISCI? MUORE! E CON LUI, TUTTO QUELLO CHE VEDI... IO VORREI TANTO ANDARE VIA!...
SI'... VOGLIO ANDARE VIA, DIO MIO... USCIRE DALLA SUA MENTE, LUI... LUI FA QUESTO PER ME, LO HA CREATO PER ME...! MA E' SOLO ILLUSIONE! IL MONDO DA DOVE VENGO E' TERRIBILE, LO SO, MA E' REALE, E IO LI' SONO VERA, VIVA!
9

MA IO... IO, PERCHE' SONO QUI?... PERCHE' ?!
SEI UN UOMO, MA ANCHE TU FAI PARTE DELL'ILLUSIONE!... TI HA CREATO LUI, VERO? E SEI QUI PER ME, PER RIEMPIRE QUESTA MIA ESISTENZA SENZA TEMPO, VERO?
NO, UN MOMENTO, IO VORREI CAPIRE... NON E' COSI' COME DICI!
VATTENE!... SONO STANCA DI ILLUSIONI, VATTENE! SPARISCI!
ASPETTA ...MI DEVI SPIEGARE, ASPETTA!
LASCIAMI! ...IO SO COSA VUOI DA ME, VUOI DEL SESSO, VERO? VERO!?
SESSO?
MA NON CAPISCI? SEI QUI PER QUESTO, TU NON ESISTI... SEI SOLO UN'ILLUSIONE, UN PRODOTTO DELLA SUA MENTE, CREATO PER DARMI IL PIACERE!
MA COSA DICI?... QUESTO NON E' POSSIBILE!
SI', SI'... E' QUELLO CHE LUI VUOLE... SENTIRMI GODERE TRA LE BRACCIA DI UN UOMO... CREDE COSI' DI FARMI FELICE. LUI UN TEMPO MI AMAVA!
IO NON CAPISCO... LUI CHI? DI CHI PARLI?
...E FORSE HA RAGIONE, SAI? ...SI', LUI NON PUO' PIU' DARMI IL CALORE, L'AMORE DI UN TEMPO... E IO QUI SONO TANTO SOLA...
!?
...SI', E' VERO, IO HO TANTO BISOGNO DI QUALCUNO... E TU SEI QUI PER ME!
VIENI, IL SOLE STA CALANDO, ANDIAMO IN FRETTA... QUESTA E' L'ORA PIU' BELLA PER L'AMORE!
10

HO DELLE SENSAZIONI STRANE, CONTRADDITTORIE... QUEL SENSO CUPO DI MORTE E' SCOMPARSO... STO SEGUENDO QUESTA DONNA... E LA SUA VICINANZA MI RIEMPIE DI PIACERE E DI SMARRIMENTO INSIEME, E' COME SE QUALCOSA IN ME DI ANTICO SI SVEGLIASSE DAL SUO ANCESTRALE LETARGO...

...EPPURE... QUESTI SENTIMENTI HANNO QUALCOSA DI ESTRANEO, COME SE NON VENISSERO DA ME, DAL MIO INCONSCIO, MA DALL'ESTERNO... FORSE VENGONO DA QUELL'ESSERE MISTERIOSO? LA MENTE DI QUELL'UOMO STA DOMINANDO ANCHE ME!

VIENI...

QUI... ECCO, TI PIACE?

SI', MA... DOVE SIAMO?

E' IL MIO RIFUGIO. LUI SI E' SEMPRE COMPIACIUTO DI FARMI VIVERE NEI LUOGHI PIU' RAFFINATI CREANDO DI VOLTA IN VOLTA AMBIENTI DIVERSI, FORSE ISPIRANDOSI AD UN ANTICO PASSATO... UN PASSATO A ME SCONOSCIUTO...

(continua)

ABBONAMENTO PER 12 NUMERI ALLA RIVISTA L'ETERNAUTA

CHI VERSA 66.000 LIRE RICEVE A DOMICILIO 12 VOLTE L'ETERNAUTA E PUBBLICAZIONI OMAGGIO PER PARI IMPORTO SCELTE NEL RICCHISSIMO CATALOGO DELLA EDITRICE COMIC ART

INOLTRE VI PROPONIAMO L'ABBONAMENTO ALLE RIVISTE L'ETERNAUTA E COMIC ART CON 132.000 LIRE RICEVERETE LE 2 RIVISTE A DOMICILIO PER 12 VOLTE E OMAGGI PER 132.000 LIRE DA VOI SCELTI SUL CATALOGO COMIC ART

(vedi pag. 76)

INFINE È POSSIBILE ABBONARSI A L'ETERNAUTA, COMIC ART E ALL AMERICAN COMICS VERSANDO SOLO 180.000 LIRE RICEVERETE LE 3 RIVISTE A DOMICILIO PER 12 VOLTE E OMAGGI PER BEN 192.000 LIRE DA VOI SCELTI SUL CATALOGO COMIC ART USUFRUENDO COSÌ DI UN ULTERIORE SCONTO DI 12.000 LIRE

ATTENDIAMO DUNQUE LE VOSTRE SOTTOSCRIZIONI INDIRIZZATE A:

«COMIC ART -AB» Via Flavio Domiziano n. 9 - 00145 ROMA

c.c. postale 70513007

SPECIFICATE GLI OMAGGI DESIDERATI VI SARANNO INVIATI IMMEDIATAMENTE

CARISSIMI ETERNAUTI

In questi ultimi tempi sono arrivate in redazione varie fanzine dedicate unicamente ai fumetti e ai cartoni animati giapponesi. Questa potrà sembrare una notizia da nulla, non solo di poca importanza, ma addirittura ovvia. Io, invece, più ci penso e più mi fa sobbalzare dalla sedia. Per spiegare i motivi di tale sobbalzo mi toccherà partire da lontano. Dagli anni Trenta minimo.

Infatti da cento anni a questa parte si sono andate formando in Italia numerose generazioni di appassionati di fumetti, ma quella che rimane ancor oggi più famosa e affezionata è quella nata negli anni Trenta, legata a Topolino, a l'avventuroso, a Jungla!, alla celebre età d'oro della striscia avventurosa made in U.S.A. Questa generazione è stato un punto di riferimento essenziale per tutte quelle a venire, e per questo il raffronto con quella dei ragazzi di oggi mi è venuta spontanea.

Per chi non c'era, per chi è nato dopo la guerra, è difficile immaginare lo stupore e l'emozione provati dai giovanissimi lettori di fronte alla prima pagina de l'avventuroso con la prima tavola a colori di Flash Gordon. « È opportuno ricordare — scrivono Pazienti e Traini nel loro *Fumetto alalà* pubblicato dalla Comic Art tre anni orsono — che i ragazzi e i giovani dell'epoca avevano scarse occasioni di informazione e di evasione: poche radio (qualcuna ancora a galena), pochi grammofoni e, ancora, poco cinema, col quale il fumetto si terrà in sintonia; c'erano invece i romanzi, relativamente costosi, e soprattutto le dispense ».

Cosa è successo a tutti quei ragazzi, nostro direttore editoriale compreso? Che si sono innamorati perdutamente di quelle pagine, dell'odore della carta intrisa di inchiostro colorato, di quelle storie emozionanti che noi avremmo poi letto, spinti dai loro entusiastici commenti, sulle ristampe o sui pochi albi originali salvati dal cestino, dai traslochi e dalla guerra. Chissà, forse sono state proprie le occhiatacce di molti genitori, il senso di incomprensione che nasceva dagli atteggiamenti del mondo ufficiale ad accrescere la loro passione, ad armarla contro un mare di guai. Cresciuta con la loro crescita, tale passione ha accumulato lentamente gli strumenti per potersi difendere dal mondo ostile. C'è voluto un bel po' di tempo, tanta santa pazienza, ma alla fine i nostri eroi ce l'hanno fatta, hanno potuto affermare che il loro fumetto, il fumetto in genere, era degno della massima attenzione. Dobbiamo molto a tutti loro.

In prima persona questi ragazzi degli anni Trenta hanno scritto, pubblicato, organizzato, discusso, intavolato. Il nostro direttore editoriale, esempio esemplare, ha fatto del fumetto il proprio lavoro e ha scritto (con Pazienti) e pubblicato un libro storico sugli oggetti delle sue prime passioni a fumetti (quello citato più sopra).

Non so se è già chiaro il motivo del sobbalzo: i ragazzi che ora amano i prodotti giapponesi si trovano più o meno nella stessa situazione dei quindicenni nel '35. Genitori disgustati, mondo della cultura inorridito, disprezzo dell'opinione pubblica. Gli unici che sembrano essere d'accordo con loro sono, ora come allora, gli editori, cioè i programmatori televisivi: Nerbini ieri come oggi Rai e Reteitalia. Evidentemente i cartoon giapponesi sono un buon affare ora proprio come allora (e non solo) i comics americani.

Oggi come ieri ci troviamo di fronte a due nuovi linguaggi: la striscia americana negli anni Trenta, i cartoni animati ed il fumetto giapponese negli anni Ottanta. E sottolineo nuovi perché penso sia assurdo continuare a confrontare i cartoon giapponesi con quelli di Disney. Si tratta di due prodotti, di due linguaggi completamente differenti, come lo sono il telefilm e il film, la telenovela e lo sceneggiato. Se il film d'animazione classico si basa sulla fluidità dei movimenti dei personaggi, il cartoon giapponese fa fronte alla necessità di risparmiare disegni creando una serie di movimenti di macchina, facendo muovere la scena. Molti affermano che tutto ciò equivale a una truffa, ed io per primo di fronte alla goccia di sudore che sulla guancia degli amici di Doraemon non scende mai cado nel rimpianto dei baffi di Silvestro, ma è evidente che sto facendo lo stesso grossolano errore di chi cerca mele in un vigneto.

Non sarà dunque che, troppo abituati ai fumetti, al cinema, alla letteratura americana, ci distraiamo di fronte al prodotto giapponese solo perché non ci appartiene, non fa automaticamente parte di ciò che il nostro gusto prevede che ci possa piacere? Che, senza approfondire troppo la questione, ci riesce difficile entrare in contatto con il mondo degli ex-musi gialli?

C'è da pensare che tra qualche anno questi giovani che oggi portano avanti con timido coraggio le loro fanzine sui personaggi giapponesi potranno dimostrarci che negli anni Ottanta avevano ragione loro come l'avevano avuta i ragazzi degli anni Trenta.

Buon Eternauta!

Luca Raffaelli

POSTETERNA

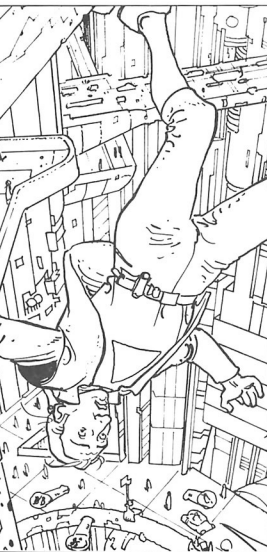
Caro Eternauta, ho letto con piacere l'editoriale del numero 77 e mi sono subito sentito spinto a rispondere all'invito che lo concludeva; in quell'editoriale si parlava del rapporto dei protagonisti del fumetto con i loro avversari e dell'importanza che questo ha per la sopravvivenza del fumetto stesso e ciò non può, a mio avviso, non far scaturire in noi lettori l'opinione che vi auspicavate. Devo premettere che purtroppo sono diventato un lettore affezionato solo da poco e quindi sto inquadrando solo adesso la linea della vostra rivista, per questo motivo le considerazioni che sto per fare sui vostri fumetti possono benissimo non essere molto esatte, tuttavia mi interessa solo individuare qualche caratteristica generale dei fumetti di oggi e dei vostri in particolare per riprendere il discorso del rapporto eroe-avversario su cui era imperniato l'editoriale in questione. Spero quindi che perdonerete le ingenuità da « novellino » che potranno scapparmi. Il mio punto di vista è, per forza di cose, ristretto: la mia infanzia è stata dominata dalle ristampe dei supereroi Marvel Comics degli anni Settanta e ora, all'età di ventun anni, sono passato a leggere i fumetti del genere de « L'Eternauta », dato l'esaurimento (a mio avviso) del filone d'oro del fumetto Marvel. Tuttavia mi sento in grado di affermare che la società ha subito un mutamento; questo cambiamento si manifesta in un aumento spropositato della **disponibilità** delle cose e delle **possibilità** di fare qualunque cosa. Mi spiego meglio: quando ero « piccolo » c'era una sola trasmissione di cartoni animati alla settimana, usciva un solo numero al mese de « L'uomo ragno gigante » e se uno si perdeva queste occasioni il solo modo di recuperarle era, per i giornalini, di andare dal negozio di libri usati e sperare in bene di trovare qualche copia. In quei sei giorni fra un cartoon e l'altro ed in quel mese fra un giornalino e l'altro si **parlava** dei cartoni animati, degli eroi dei fumetti, si vivevano le loro storie e ci si preoccupava enormemente se il protagonista si era fatto un solo graffio: fu uno « choc », ad esempio, quando l'identità di « L'uomo Ragno » fu scoperta da Goblin, suo peggior nemico, e il giornalino successivo fu aspettato come la pioggia nel deserto. Detto più esplicitamente, si credeva in quelle storie pur sapendole perfettamente finte, le si rispettava in quanto fantastiche e proprio per questo ci si lasciava coinvolgere aspettando l'uscita dei fumetti di mese in mese. In questo contesto era perciò vitale che ci fosse un eroe messo in difficoltà da un avversario regolarmente sconfitto dopo molte traversie e che soprattutto questo ciclo si ripetesse in maniera regolare ma non meccanizzata, puntuale ma non banalizzata.

Ed invece è proprio questo che è accaduto negli ultimi anni e che sta accadendo ora: la società attuale è, a mio personalissimo parere una società del possibile, in cui non tanto ogni desiderio viene esaudito, quanto ogni banale, quotidiana necessità trova tante, varie e sicure possibili risposte: dove quello che una volta doveva essere desiderato, sospirato, aspettato come una eccezione ora è subito disponibile in tutte le varianti. Basta pensare a titolo di esempio al proliferare di accessori e di varianti dei modelli anche nelle automobili economiche, cosa assolutamente non comune fino a pochi anni fa. Questa linea di cambiamento riguarda ovviamente anche l'informazione, la stampa e con esse il fumetto: ora i cartoni animati ci sono tutti i giorni, per diverse ore al giorno e con diverse repliche, i fumetti escono in diverse edizioni e con molte ristampe e raccolte; insomma, non c'è pericolo di perdersi un numero: c'è persino un ottimo servizio arretrati.

In un quadro di questo tipo cosa vole-

te che sia rimasto del fumetto binomiale eroe-antagonista? A mio avviso molto poco: schematizzando è accaduto che o si è banalizzato e standardizzato o è diventato un classico meritandosi albi speciali e ristampe. Nel primo caso ha perso tutta la sua carica di una volta, rimanendo solo un'attività di svago e facendo perdere ai lettori ogni possibilità di credere in lui, nel secondo caso è rimasto un'opera di qualità ma è diventato una delizia per pochi, per una élite che è accomunata dal fatto di averlo conosciuto e amato nel passato e che vuole continuare ad apprezzarlo nel presente. Insomma: tolta l'attesa del prodotto, elemento che permetteva di gustarsi ed amare il prodotto stesso, la tensione narrativa del ciclo eroe-antagonista perde ogni scopo e quindi tutta la sua efficacia.
In questo quadro i fumetti de « L'Eternauta » non si inseriscono per niente; essi sono ancora fumetti genuini in cui si può fantasticare liberamente (se vi pare troppo grosso « credere ») e proprio per questo non possono più rispettare il binomio eroe-antagonista. Se il vostro è un fumetto di qualità (come io credo che sia) non può obbedire alle leggi di un fumetto « decaduto » nel senso che ho spiegato prima e questo per certe precise caratteristiche. Innanzitutto ho notato che i fumetti attuali (ed i vostri in particolare) tendono a raccontare una storia imperniata su qualcuno che poi eventualmente si ritroverà in altri fumetti. Sono già diverse volte che noto, infatti, fra i fumetti di qualità, quelli nati da romanzi e storie vere e che quindi si concludono definitivamente con la parola fine. Il protagonista in sé e le sue vicende non sono più il motore ed il motivo della storia che così si deve sviluppare secondo altri moduli e con ideali diversi da quelli del passato. Uno di questi ideali potrebbe essere, se è vero che la società è così banalizzante, quello classico della ricerca della diversità, del mondo fantastico, però questo è reso ogni volta inattuabile dalla presenza opprimente di un controllo sociale invincibile.
In altre parole: siamo cresciuti, il sogno a lieto fine, il riposo dopo la sconfitta del nemico non sono più possibili o meglio, sono possibili ma non ci interessano più come una volta; se si immagina un mondo diverso, futuribile o fantastico, questo esce fuori, in genere, opprimente come quello di « Blade Runner » oppure non del tutto realizzabile o comunque non duraturo.
Basta pensare a Moebius e al suo JDF che ripiomba nella città sporca dopo il suo sogno o alla fine della storia dei Chninkel, fumetti che io ho adorato ma che uccidono il sogno proprio alla fine. Un esempio recente può essere l'atmosfera fantastica ma angosciosa de « La 'torre » di Peeters & Schuiten. In questo senso io mi sento di affermare che il fumetto attuale, almeno quello di riviste tipo « L'Eternauta » o « Corto Maltese », non ha più eroi (e quindi antagonisti) in senso stretto bensì presenta **situazioni** e sogni di vario tipo. Se la società del possibile e con essa la televisione ci danno tutto su eroi ormai di carta senza spessore, il fumetto perde questa via « sicura » di sognare e deve crearsene un'altra diversa, più vaga, più misteriosa, ma non per questo migliore o peggiore di prima. Se proprio volessimo portare all'estremo il binomio eroe-antagonista allora potremmo vedere noi come eroi alla caccia di un sogno che ci viene tolto da una certezza di realtà squallida e banalizzatrice che funge da avversario.
Non credo che ci sia, come si diceva in chiusura di editoriale, un presente misterioso da capire proprio perché esso è già troppo chiaro e spiegato da sé con la sua sovrabbondanza di informazioni e possibilità: bisogna trovare qualcosa di « diverso » un altro « luogo » in cui fantasticare ma per farlo la lotta è dura. L'azzardo è un po' spinto ma non mi sembra del tutto insensato; in ogni caso ad altri posteterni l'ardua sentenza. Complimenti per la rivista e rimandaci al più presto « Il Mercenario » di Segrelles.
P.S.: a tutti quelli che si sono inferociti contro Moliterni e Sicomoro: lasciate stare la « Mummia scarlatta » che resta un ottimo prodotto fumettistico e la relativa protagonista femminile... ragazze, che sia invidia, forse?

Federico Giacanelli (Bologna)

Carissimo Federico, la tua lettera ci è piaciuta così tanto che dopo un breve dibattito redazionale è stato deciso di pubblicarla quasi in edizione integrale pur essendo molto, ma molto più lunga del massimo consentito. Gli altri lettori, anche quelli che abbiamo cestinato con quella motivazione, saranno d'accordo, speriamo. D'altronde la lettera di Federico racconta molto bene la storia della passione della sua generazione (confronta l'editoriale a sinistra) e fornisce indicazioni utilissime sulla questione eroe-antagonista. Complimenti, Federico, e grazie. Ai posteterni l'ardua replica.

Caro Eternauta, ho letto le lettere di Anna dal Dan (nel n. 74), e di Maria Grazia (nel n. 77), e devo dire che entrambe hanno finito con il lasciarmi tra il divertito e il perplesso. Mi sembrano tutte e due sopratono. È strano l'accanimento di Anna contro la rivista che è invece, a mio modesto avviso, piuttosto bella, pur tra gli inevitabili alti e bassi, e le rispondenze più o meno azzeccate del materiale edito con i miei gusti. Tanto per dirne una: a me le copertine di Oscar Chichoni paiono bellissime, e in particolare proprio quella del n. 71 stroncata da Anna.
Chichoni ha degnamente preso il posto di Karel Thole come illustratore-re del fantastico. L'attacco poi di Anna all'articolo di de Turris sul fantastico italiano mi pare tendenzioso, e ne travisa senz'altro il senso. L'omologazione della science fiction non è da mettere in relazione con una cultura di pace e tolleranza che credo de Turris non intenda certo attaccare, ma è un fatto riconducibile alla creatività. Mi spiego: il fantastico non omologa, ma permette la differenziazione, favorisce la creatività, l'affermazione di una serie di opere originali in contrapposizione ad una science fiction sempre più povera di originali mondi creativi e sempre più tesa alla ripetizione di poche impostazioni possibili.
Non è vero poi che si starebbe facendo un discorso nazionalista per la letteratura fantastica nostrana: nessuno vuole fare questo! Non in Italia, almeno. Sarebbe un discorso suicida! L'unica vera fantascienza nazionalista di oggi è proprio quella americana!
Per me, poi, l'omologazione non è mai un fatto positivo: né in nome della scienza, né in nome di qualunque altra ragione.
La lettera di Maria Grazia che risponde ad Anna è forse eccessivamente battagliera, e in ogni caso, bisogna avere il coraggio, se si crede in quello che si scrive, di firmare le proprie lettere per esteso. Sennò, si rischia di essere accusati di malafede.
Cordialmente,

Alberto Henriet (Aosta)

La discussione continua e già per il prossimo numero sono previste repliche sentite. Noi questo mese non abbiamo lo spazio per dire nulla, ci avete sommerso di lettere togliendoci la parola. Ne siamo ben felici. Buona lettura a tutti.

L'Eternauta

LA SCIENZA FANTASTICA

DIALOGHI CON OMAR AUSTIN

A CURA DI LUCA RAFFAELLI

Maestro, questa faccenda della materia ombra, cioè di una materia *che ha peso e consistenza* ma è assolutamente invisibile mi ha profondamente emozionato. Si può ipotizzare che dei marziani siano fatti di materia ombra e vivano su un pianeta ombra?
Certamente. Potrebbero anche essere fra noi senza che si abbia la possibilità di rivelarne la presenza in alcun modo.
È allora possibile che giungano fino a noi dei meteoriti di materia ombra?
L'ipotesi è plausibile. Ma è molto più probabile che si entri in contatto con piccole particelle. Infatti particelle di materia ombra potrebbero arrivare con i raggi cosmici. Ed è incredibile come tutto questo gioco di ipotesi sia armonico, come assomigli a un gigantesco, perfetto gioco di scacchi. Con la fantascienza, con la fantasia, si inventa l'invisibilità e la si fa vivere. Poi con la scienza ci si accorge che l'invenzione fantastica offre un quadro unitario e semplice di tutto l'universo, cioè di qualcosa che è reale, concreto, effettivo. La materia ombra diventa allora un pezzo di un grande gioco che prevede l'ingresso di altre pedine importanti come l'armonia delle sfere, le superstringhe, ed altre cose del genere.
Maestro, il tabellone su cui si svolge questo gioco è il tabellone della realtà?
Naturalmente, giustissimo. Della realtà, della realtà che la scienza studia.
Più volte ha nominato le superstringhe, Maestro, ma non ci ha ancora detto cosa sono.
Quella delle superstringhe è una teoria strana. Nasce in realtà, come tante cose della scienza, da qualcosa di totalmente diverso. Dagli studi di Gabriele Veneziano, che tra l'altro io conoscevo bene. Alla fine degli anni Sessanta, e occupandosi di tutt'altro, Veneziano tirò fuori delle cose piuttosto stimolanti.
Quali?
Non posso entrare nel dettaglio, altrimenti chissà fin dove arriviamo. Comunque non erano ancora le superstringhe: erano, diciamo così (con un termine che anche dopo ci tornerà utile) gli embrioni delle superstringhe. Dopo quelle di Veneziano ci sono state molte altre teorie, tra cui quelle sui quark, la teoria per cui i costituenti elementari non sono gli elettroni, e neppure i protoni.
Ma sono i quark.
Sì. Poi si è visto che i quark erano un po' troppi, per essere elementari; dovevano essere di troppi tipi. Si sono viste una serie di altre cose per cui quest'altra teoria che stava nel cassetto, coltivata diciamo da una minoranza di studiosi, è ritornata prepotentemente d'attualità.
Perché ha questo strano nome, Maestro?
Già, superstringhe: è un nome opinabile. Il nome originale è inglese ed è superstrings. Ma le stringhe italiane non sono le strings inglesi, perché in italiano la parola «stringhe» indica delle sequenze di simboli nel campo dell'informatica.
Oppure sta a indicare i lacci delle scarpe.
Esattamente. Invece le strings inglesi sono essenzialmente le corde degli strumenti musicali, o comunque delle corde che vibrano.
E se invece le traduciamo con «supercorde»?
Sì, ma non è del tutto esatta neppure questa parola, perché in inglese la corda, ad esempio quella con cui si scalano le montagne, si chiama rope.
Cosa scegliere, allora?

Tra le due possibilità è preferibile corde, supercorde. Non è una definizione perfetta ma è meglio dell'altra. All'inizio degli anni Ottanta, dicevamo, pochi coltivavano questa teoria, ma più in là per una serie di problemi che la teoria tradizionale non riusciva a risolvere sono venuti alla luce alcuni successi della teoria delle superstringhe.
Delle supercorde, Maestro.
Sì, delle supercorde. Per cui ha cominciato ad avere sempre più adepti, e oggi si può affermare che tra i grossi teorici della fisica solo una minoranza è scettica: gli altri sono tutti al lavoro sulla teoria delle superstrings.
Penso che sia lungo e difficile spiegare cos'è questa teoria, ma io pendo dalle sue labbra, Maestro.
Sì, è cosa lunga e difficile. Ma possiamo tentare una strada particolare per facilitarci il compito.
La prego.
Partiamo dalla fine, come si faceva a volte in certi romanzi di prefantascienza della fine dell'Ottocento.
Scommetto che c'entra Yambo, Maestro.
Infatti. In uno dei suoi romanzi Yambo scrive: «Per creare maggiore interesse l'Autore ha deciso di cominciare dalla metà». Ed il primo capitolo fa vedere i nostri eori che sono già nel bel mezzo dei loro pasticci. Yambo genialmente scrive alla fine del capitolo: «E adesso vediamo di spiegare perché siamo arrivati a questo».
Un lungo flash-back, dunque.
Già. Facendo qualcosa del genere possiamo scoprire subito due capitoli fondamentali di questa teoria. Il primo si intitola: le dimensioni embrionali. Svolgimento: così come ci sono gli embrioni biologici, ci sono anche gli embrioni delle dimensioni, analoghi a quelli viventi. Noi sappiamo che il nostro mondo ha tre dimensioni, più una dimensione temporale. Ecco: secondo la teoria delle superstringhe...
Delle supercorde, Maestro.
Delle supercorde, certo, ci sono altre sei dimensioni embrionali, dimensioni che sono realizzate su scala talmente piccola che per la nostra vita è come se non ci fossero affatto.
E allora cosa cambia per noi, Maestro?
Cambia, perché invece ci sono. Per capire meglio il problema basta pensare a un filo molto sottile. Un filo molto sottile è presumibilmente un clindro, cioè un oggetto a tre dimensioni. Però le due dimensioni della sua sezione sono talmente piccole che sembra difficile catalogarlo come tridimensionale. Il problema ora va rivisto su una scala inimmaginabilmente più piccola, cioè la scala di 1 diviso per un 1 con trenta zeri.
Cerco di capire, Maestro.
Provi a scrivere uno, poi a metterci trenta zeri dietro: con nove zeri siamo al miliardo. Uno su un miliardo è un miliardesimo.
Maestro, due incontri fa ci aveva parlato del raggio dell'elettrone, dell'uno diviso per uno con tredici zeri: se non sbaglio era un decimillesimo di miliardesimo di centimetro.
Complimenti, ha una memoria formidabile, oggi. Ecco, qui siamo nella scala di uno su dieci alla trenta. È la scala delle dimensioni, come si dice nel gergo dei fisici teorici, compattificate: dimensioni che non si avvertono perché sono troppo piccole.
Ma gli embrioni spesso sono destinati a crescere. E in questo caso?
Sarebbe una prospettiva di fantascienza interessantissima. Ma questo al di fuori di ogni teoria nota. Il mondo diventerebbe un mondo da incubo se le dimensioni che rimangono a livello embrionale diventassero più grandi. Sarebbe un mondo folle un mondo a dieci dimensioni.
Che cosa ci salva, allora?
Il secondo capitolo. Il cui titolo è: l'armonia delle sfere. Come ho già detto parlando del suo nome originale inglese, queste superstringhe...
Supercorde, Maestro.
Certo, supercorde, sono analoghe alle corde vibranti degli strumenti musicali. Se uno pizzica la corda di uno strumento ha certi parametri, quelli dell'acustica musicale, per cui una certa nota può essere più o meno intensa, più o meno alta e di diverso timbro a seconda del tipo di strumento musicale. I vari modi di vibrazione di queste supercorde, che però sono corde astratte (non si deve pensare a una corda reale, sono corde in uno spazio a dieci dimensioni) i modi di vibrazione a livello di queste corde sono gruppi di particelle note. Quelle che ci sembravano famiglie di particelle diventano, in un certo senso, una manifestazione dell'armonia delle sfere. Chi volesse sconfinare nel fantascientifico o addirittura nel religioso potrebbe dire che l'artefice dell'universo suona l'armonia pitagorica delle sfere e ciò che suona è la materia nota.
Quello che avrebbero voluto fare i musicisti dell'antichità: arrivare a riprodurre il suono delle armonie celesti, come peraltro ci dice anche Franco Battiato in una sua canzone.
Esattamente. Solo che il buon Pitagora, anzi non proprio Pitagora ma i pitagorici, avevano una loro teoria sul perché non si riuscisse a sentire l'armonia delle sfere. Dicevano: supponi di essere nato sotto una cascata, di avere sempre udito il rombo di una cascata. Si verifica lo stesso fenomeno di quando ci stai vicino per molto tempo: non lo senti più. In realtà, siccome l'armonia delle sfere c'è sempre e sempre c'è stata, tu non la senti, non l'avverti. Perché quest'armonia è costituita da una serie di elementi che fanno parte di noi stessi. Costituiti come siamo da queste particelle noi non le avvertiamo, non le possiamo riconoscere. Ora il tempo è finito, ma ci ritorneremo. Ora le tolgo il bavaglio.
Ma perché non mi ha permesso di intervenire? Perché ha voluto fare tutto da solo, domande e risposte? Ma si fa così, Maestro?
Perché si sarebbe parlato dell'armonia delle sfere. La sua disarmonica presenza avrebbe reso tutto troppo difficile, oggi.
Ma se non sono riuscito a capire quasi nulla!
Importante è che lei abbia sentito: la prossima volta chiariremo. Non si può pretendere di raccogliere subito dopo la semina.
Specialmente quando si hanno le braccia legate strette da stringhe resisentissime, Maestro.
Sono semplici corde, quelle.
Mi può slegare, Maestro? ●

ANTEFATTO

A CURA DI M.M. LUPOI

Druuna di Paolo Eleuteri Serpieri. Dopo i primi due volumi a lei dedicati, ecco tornare sulla scena l'eroina più maggiorata del fumetto italiano. Quali sono i motivi del successo che Druuna ha riscosso sia da noi che all'estero? La suspense delle sue avventure? Il complesso scenario fantascientifico in cui si muove? Il sottile studio psicologico? O forse il prorompente fisico della protagonista, erede in chiave futuribile di tante « maggiorate » degli anni Cinquanta? Comunque sia, sono certo che anche stavolta il successo arriderá alla saga distopica di Eleuteri e al suo mondo claustrofobico dove convivono mostri, mutanti e aguzzini torturatori... **a pag. 6**

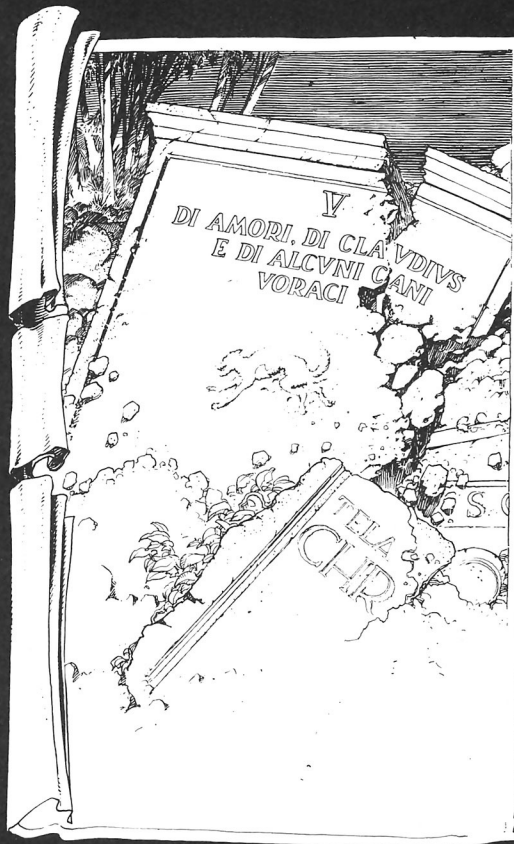
La torre di Peeters & Schuiten. La vita del custode Giovanni Battista è cambiata radicalmente dal giorno in cui ha deciso di andare ad investigare sul mancato arrivo dell'Ispettore. Sceso attraverso la torre sterminata che costituisce per lui e i suoi simili l'universo intero, Giovanni incontra lo studioso Elias e la bella Milena, e inizia con il primo un rapporto di apprendistato e con la seconda una cocente relazione erotica. Ma Giovanni vuole di più, vuole scoprire il significato profondo della torre e, soprattutto il legame di quel luogo in bianco e nero con il mondo a colori che si intravede dai quadri di Elias... un mondo che per lui è fantasia ma che assomiglia tremendamente alla nostra realtà... **a pag. 21**

Perramus di Sasturain & Breccia. I nostri impavidi eroi hanno avuto almeno un parziale successo nella loro opera di « ricostruzione » del tanghista Gardel, e hanno recuperato il terzo dente del loro idolo. **a pag. 35**

Jack Cadillac di Mark Schultz. Ecco un'altra storia di uno dei serial del fumetto « indipendente » americano preferiti dal sottoscritto. Oltreoceano, le storie di Jack e Hannah — dopo un breve inizio sull'antologia horror Death Rattle — appaiono sul trimestrale Xenozoic Tales pubblicato dalla Kitchen Sink, la piccola casa editrice che cura anche le cronologie di Spirit, Li'l Abner e Steve Canyon. Tra tanto materiale « storico », l'opera di Mark Schultz sta a pennello, e il suo stile affonda le radici nella classicità fino a sboccare nel filone underground, l'altro grande genere edito dalla Kitchen con i suoi Snarf, Gay Comics, Harold Heed etc. etc. **a pag. 53**

Un luogo nella mente di Bea. Cosa sono questi racconti fanta-assurdi che da molti numeri L'Eternauta presenta con regolarità? « Morality plays » fantastiche? Piccoli enigmi a fumetti? Esplorazioni metafisiche della filosofia post-moderna? Oppure solo gli esilaranti, inquietanti deliri di un cartoonist con troppa immaginazione...? **a pag. 65**

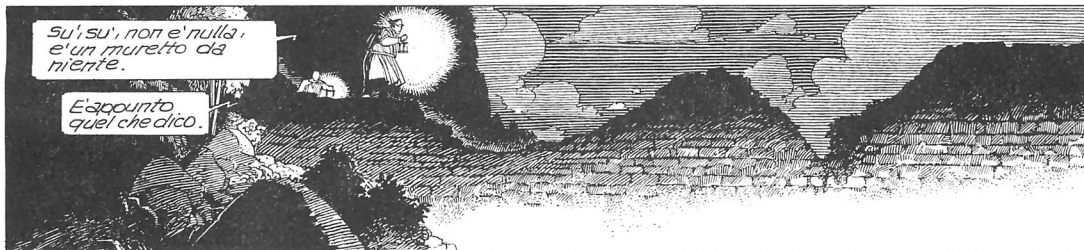
Rork di Andreas. Già nello Speciale Estate de L'Eternauta vi abbiamo presentato una sequenza di avventure di questo improbabile « Detective dell'ignoto », di questo ibrido tra Elric di Melnibonè e Dylan Dog. Disegnando con uno stile che è un palese omaggio a Berni Wrightson, Andreas ci racconta le peripezie surreali di un mago/detective impegnato a risolvere casi di amnesia, possessioni e fenomeni paranormali. Nelle ultime pagine che avevamo letto questa estate, Rork aveva seguito l'ex smemorata Deliah Darkthorn e il suo insidioso complice, Ebenezer fino ad una New York deserta. E qui è caduto vittima di un tranello della coppia diabolica... **a pag. 83**

La torre

Peeters
&
Schuiten

Caro Elias,
ho preso la decisione di raccontarti ciascuna tappa di questo viaggio, che avresti meritato di essere tu, e non noi, a intraprendere.

Siamo dunque partiti il primo giorno dal primo quartiere, aspettando il segreto della notte per esser certi di non farci scorgere da nessuno.

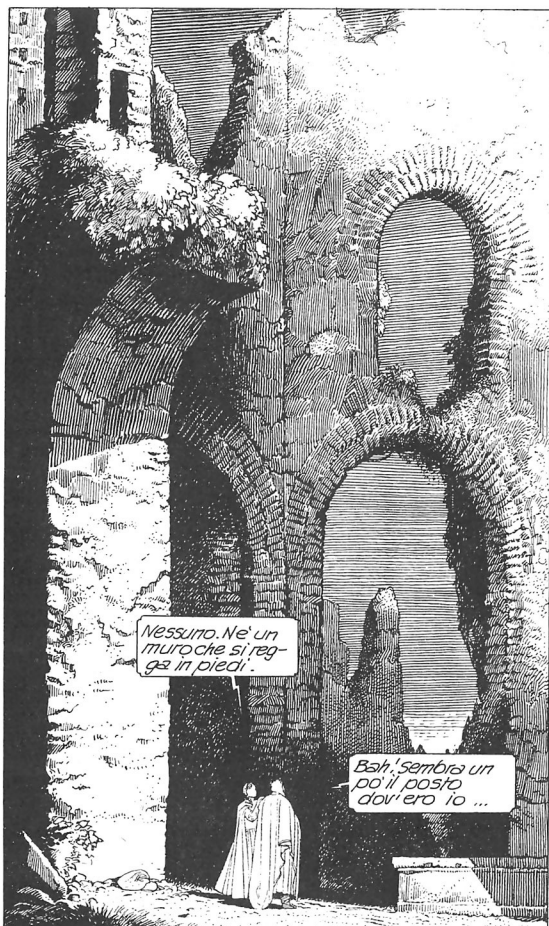
Prima di tutto abbiamo incontrato le rocce che tu mi avevi indicato in occasione della nostra ultima passeggiata, poi un angusto muretto che permetteva di superare l'abisso.

Su', su', non e' nulla, e' un muretto da niente.
E' appunto quel che dico.

La lampada! M'e' caduta la lampada!
Ne faremo a meno ...Stammi vicina, non aver paura.

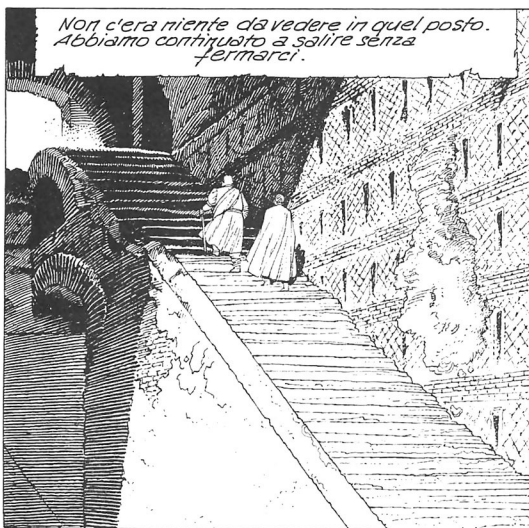
Ecco, ci siamo!
Be', se tutto il viaggio sara' così, promette ...

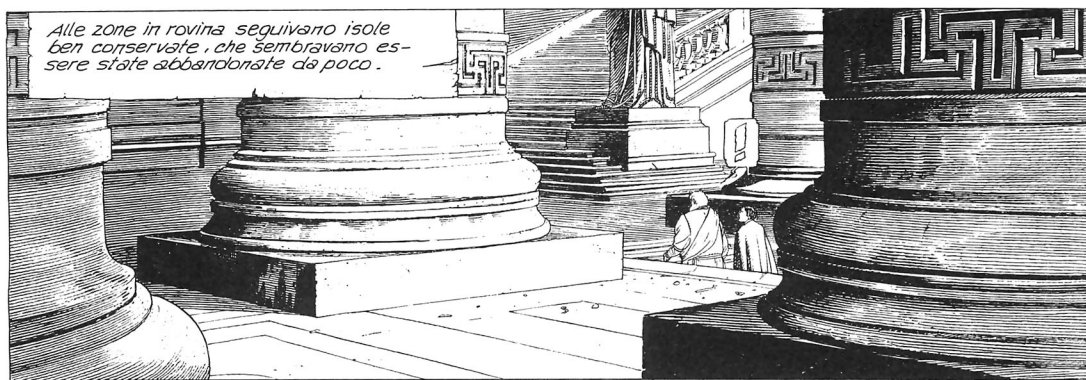
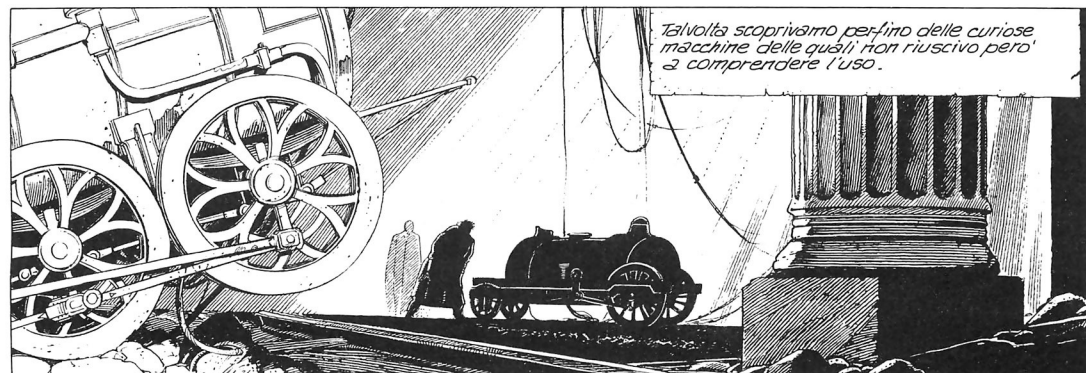
Appena posato il piede sull'atro versante, sono iniziate le difficolta'. Gli ostacoli erano innumerevoli. Impossibile avanzare con una sola lampada. Ci siamo addormentati come potevamo.
Su', niente disfattismi. Avanti!

Perdinci!
Ah! Ah! Ah!
Bene. Fermiamoci qui, per oggi.

Svegliati, Giovanni. Guarda, e' tutto in rovina ...

Nessuno. Ne' un muro che si regga in piedi.
Bah! Sembra un po' il posto dov'ero io ...

Ma com'e' possibile? Com'e' stato possibile arrivare a tanto?

Dovevano avere una tale fretta di costruire i piani superiori, che hanno dimenticato quelli di sotto ... Che errore! Senza custodi, la Torre e' soltanto una farsa.

Non c'era niente da vedere in quel posto. Abbiamo continuato a salire senza fermarci.

Dopo qualche ora, siamo giunti a certe strane costruzioni che non assomigliavano a niente che io avessi visto fino ad allora.

Alle zone in rovina seguivano isole ben conservate, che sembravano essere state abbandonate da poco.

Talvolta scoprivamo perfino delle curiose macchine delle quali non riuscivo pero' a comprendere l'uso.

Per tre giorni, abbiamo camminato senza vedere altri esseri viventi che uccelli. Ma una sera...
Là, Giovanni! Guarda!

Le figure fuggirono senza dir nulla. Volevo lanciarmi al loro inseguimento.
Non c'e' nessuna fretta. Inutile sprecare energie per quella banda di fifoni.

Tuttavia, spero che lassu' rimanga qualcuno. E' vero, non mi spiacerebbe incontrare qualche collega.

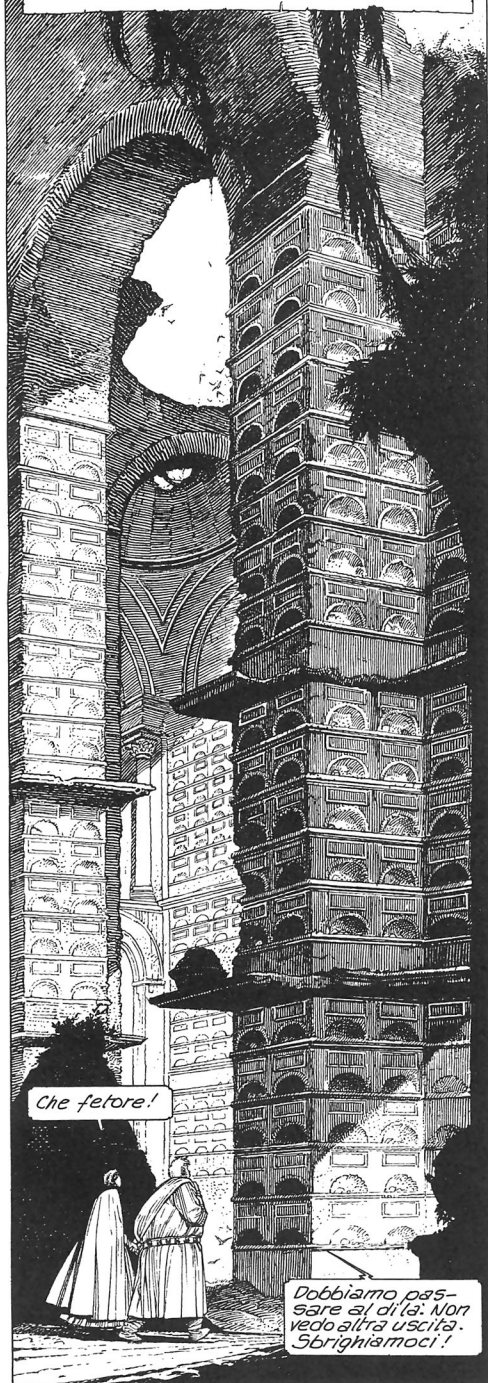
Accidenti!
Temo che Milena avesse ragione di diffidare. Lo spettacolo che ci si offriva lassù in cima non invogliava certo a conoscerne gli autori.

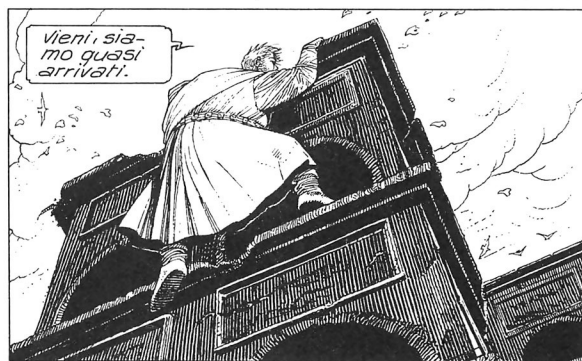
Indietro, bestiaccia, se non vuoi assaggiare il mio bastone!

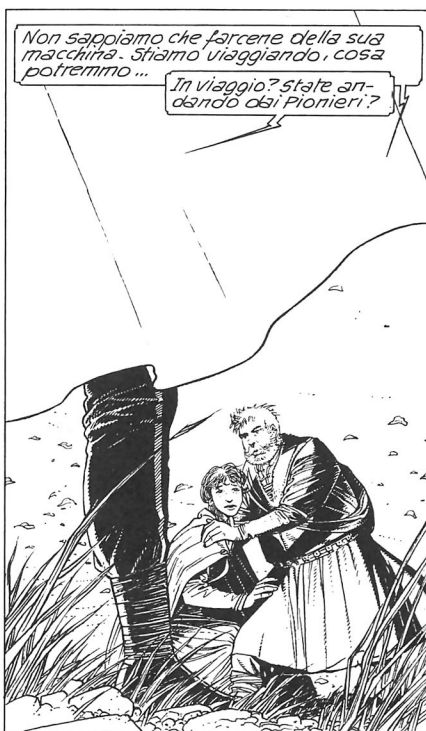
Ho paura, Giovanni. Non sarei mai dovuta partire... La torre non assomiglia ai quadri!

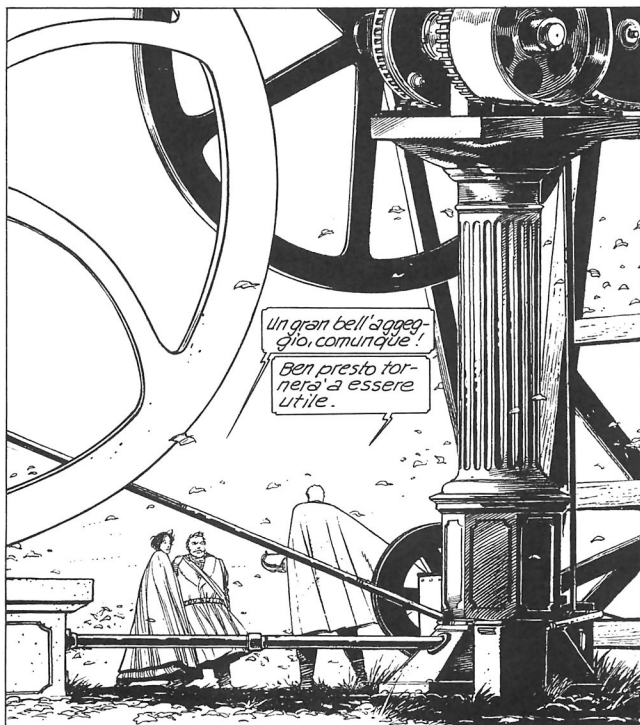
E colpa mia. Non arrei dovuto condurtici. Io... vieni, ti riporto da Elias.
No, non ti lascio, voglio continuare con te. Mai, non tornerò mai nella zona.

In cammino! qui non abbiamo niente da fare...

Abbiamo continuato il nostro strano periplo, sapendo sempre meno cosa ci aspettava.

Che fetore!

Dobbiamo passare al di là. Non vedo altra uscita. Sbrighiamoci!

Non si avvicini! Lo so che me la vuole prendere.
Be', amico, si calmi! E cos'è che dovrei prenderle?

Su, su, niente menzogne! L'unica macchina funzionante in questo settore. Morirei, piuttosto che lasciarvela!

Non sappiamo che farcene della sua macchina. Stiamo viaggiando, cosa potremmo...
In viaggio? State andando dai Pionieri?

Sì, esattamente!
Dite loro che avete visto Claudius, che le revisioni sono finite. Dite che sto solo aspettando gli ordini.

Un gran bell'aggeggio, comunque!
Ben presto tornerà a essere utile.

Utile? Ma a cosa? Mi spieghi!

Be', essa... Ehm, io... Insomma, come dire? **ATTENTO!** Non si avvicini troppo!

Su, non sia così suscettibile! A cosa potrebbe servire, la sua macchina in una confusione simile? Si guardi attorno, santo cielo, non c'è più un pezzo di muro che si regga in piedi! E non saranno certo i suoi vicini di sotto a rubargliela, glielo assicuro.

Credete che basti ripetermi queste sciocchezze perché abbandoni la mia macchina? Non è certo perché il settore attraversa qualche difficoltà che sono pronto a bermi la prima frottola che mi raccontano.

Ma si spieghi, allora! Cos'è successo qui?
Stupidaggini! I fabbri ferrai hanno tentato di distruggere quel che i sagomatori avevano costruito. E costoro, per rappresaglia, hanno distrutto l'opera degli assemblatori... Ma io rimango. Io sono la coscienza della Torre!

E' finita, amico, e' ora di fare i bagagli.
Troppo facile, troppo facile!

Coscienza, coscienza... Quello lì è pazzo!
Pazzo, lo è senz'altro! Ma forse non più di noi...

I giorni seguenti non abbiamo più incontrato nessuno. Ma eravamo ben lontani dall'essercela cavata.

Le nostre marce erano interminabili, ancora rallentate da giri viziosi e vicoli ciechi, e dal tempo che continuava a peggiorare.

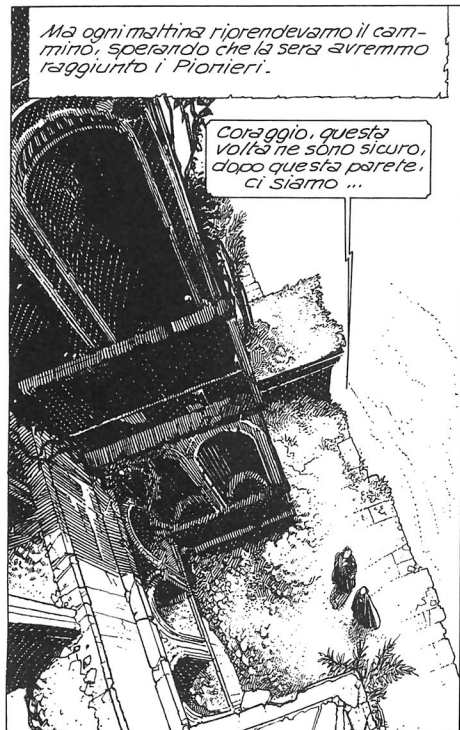
Dalla cima, nessun segno. Ci pareva che non l'avremmo mai raggiunta, che la torre si slanciasse ormai fino all'infinità del cielo.

Il nostro entusiasmo era finito ancora prima dei nostri viveri... Si, Elias, più di una volta abbiamo pensato di rinunciare, di rimanere lì in attesa che il gelo ci portasse via!

Ma ogni mattina riprendevamo il cammino, sperando che la sera avremmo raggiunto i Pionieri.
Coraggio, questa volta ne sono sicuro, dopo questa parete, ci siamo ...

La pietra è friabile, dobbiamo assicurarci. Legati questa corda alla vita.

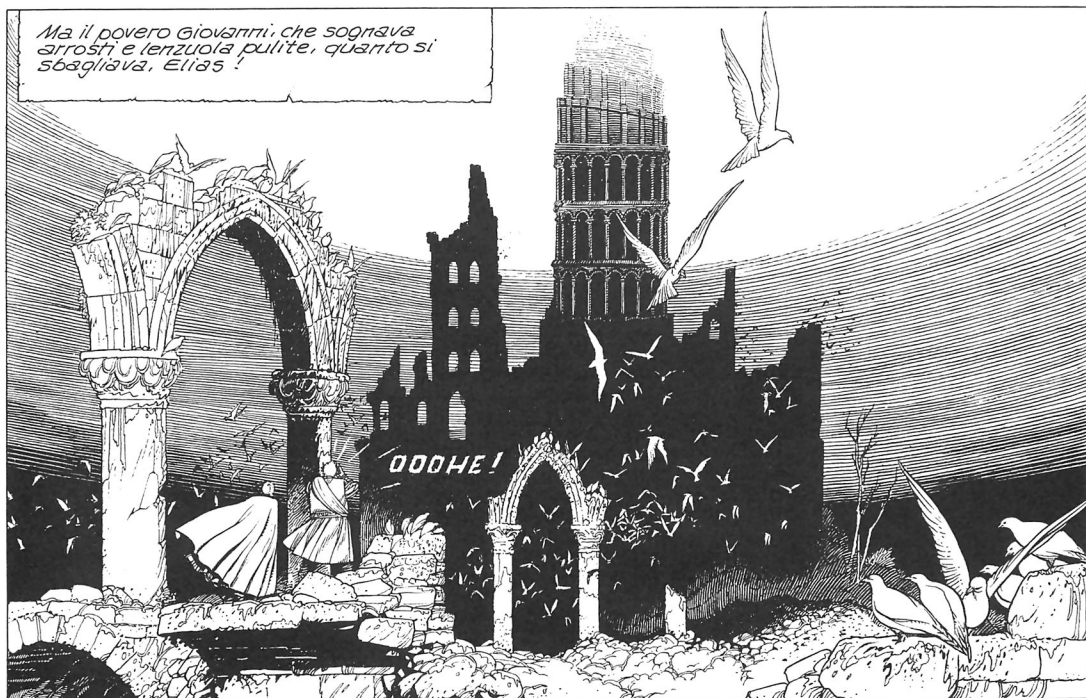
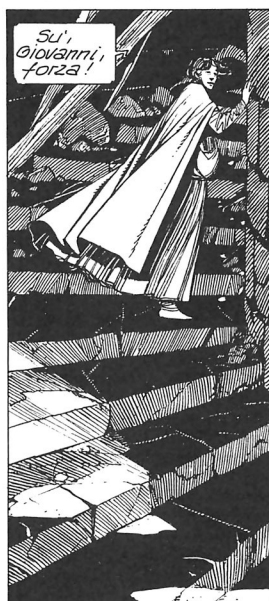
Forza, sento già profumo d'arrosto. I Pionieri sono gente di gusto, lo sanno tutti.

AH!

Non temere, Milena, ti tiro su io!

Vedi, non è niente, proprio niente!

Uccellino mio! Non ti abbandonerò mai.

Ce l'abbiamo fatta, Milena! Fatta, capisci?
Questa volta era vero. Eravamo vicinissimi al traguardo. Dopo un'ora al massimo avremmo raggiunto la cima.

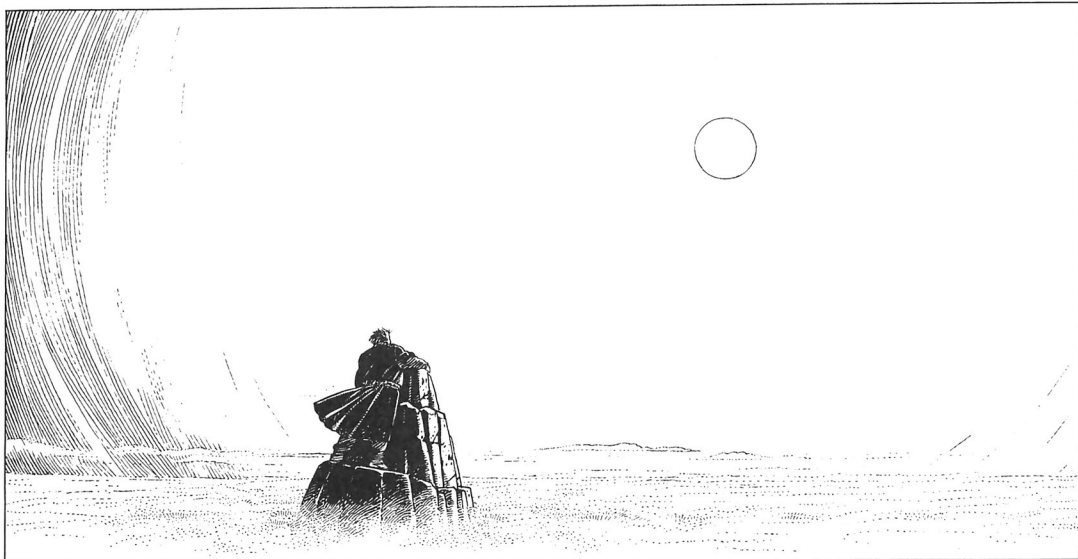
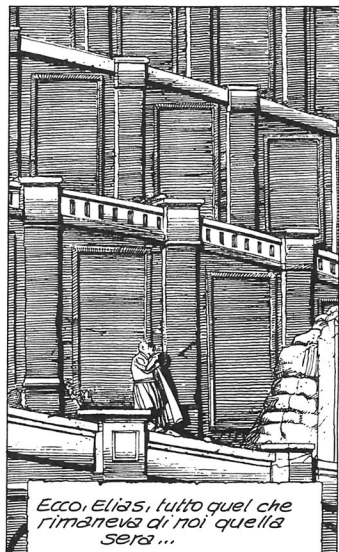
Ma il povero Giovanni, che sognava arrosti e lenzuola pulite, quanto si sbagliava, Elias!

OOOHE!

Be', cosa succede?
Io... Ho visto quel che mi interessava. Credo che aspetterò qui.

Giovanni, ti prego, non salire!
Torno subito, non ne avrò per molto.

E continuai a salire, Elias, come se non avessi visto abbastanza, come se rimanesse qualcosa da vedere di questa dannata torre e dei suoi costruttori.

Morchia dei cieli, che nebbione!

Devo stare attento a dove metto i piedi. Non è il momento di passi falsi.

Un vero miracolo che queste pietre stiano ancora insieme. Ancora un attimo e ...

AH, SCHIFOSI!

FINE DELL'EPISODIO

IL CARDINALE DEL PENNINO

DI GIANNI BRUNORO

Penso che finirei per sentirmi in colpa se non parlassi dell'ultimo best-seller di Tom Clancy «Il Cardinale del Cremlino» (ed. Rizzoli, L. 28.000). Mi sentirei in colpa nei confronti dell'eventuale lettore consuetudinario di queste mie noterelle, per non avergli raccontato le mie impressioni su un'opera, della quale poi lui sarà padronissimo, com'è ovvio, di formularsi le proprie congetture e impressioni personali. La questione fondamentale è che, una volta, l'idea stessa del best-seller mi dava un senso di uggia, di fastidio, di insofferenza. Mi dava quasi l'impressione che per il solo fatto di incontrare un così universale gradimento, un romanzo non potesse essere che mediocre e/o banale, sicché evitavo i best-seller di proposito, e sia pure con un senso di stizza, perché in fondo la curiosità mi rimaneva ugualmente. Ma ormai ho cambiato radicalmente idea in proposito. Tutta «colpa» di Umberto Eco, che con «Il nome della rosa» (che personalmente, al di là dei contraddittori pareri in merito, giudico un grandissimo libro) mi ha «traviato». Anche da esso mi sono lungamente tenuto alla larga, per l'insofferenza e la perplessità di cui sopra: ma quando, travolto dalla curiosità di «capire», di enucleare le ragioni di tanto e intramontabile successo, mi son finalmente deciso a leggerlo, non solo l'ho visceralmente amato, ma mi son fatto anche un esame di coscienza, convincendomi che il mio ragionamento sui best-seller era con tutta probabilità sostanzialmente ingiusto. La mia idea è semplice, e con tutta probabilità anche nient'affatto originale, benché non sia automaticamente applicabile a qualunque best-seller, ed è questa: se un'opera incontra il grande favore dei lettori, c'entra senz'altro *ANCHE* il tam-tam editoriale, ma il più formidabile, l'unico davvero efficace fra i tam-tam è la comunicazione bocca a bocca, il consiglio diretto da un lettore (che ne ha tratto piacere) a un altro lettore che (se ne trae a sua volta piacere) lo consiglierà a sua volta e così via, in una «catena di Sant'Antonio» che comunica in via diretta il «piacere del testo» perpetuando il successo dell'opera. E quando un'opera ha successo — eccoci al punto essenziale — è perché qualcosa contiene: sarà il bello stile, o la scatenata, gratificante fantasia, o il senso dell'avventura o chissà quali altre cose. Ma qualcosa di «grande» contiene senz'altro: il problema, tutt'al più, è che in diversi casi non si riesce a capire cosa sia. («Il nome della rosa» sopra menzionato potrebbe essere un caso del genere: nessuno riesce a comprendere come mai, ad anni di distanza dallo stamburamento editoriale — che peraltro proprio per questo libro, non c'era stato — o da avvenimenti che fungono da indubbia spinta, come il film tratto dall'opera peraltro abbastanza diverso nel presente caso — esso continui incessantemente a vendere, e per di più in tutto il mondo: vale a dire filtrando attraverso culture anche molto differenti da quella che lo ha espresso e nella quale esso affonda con estrema coerenza le sue radici: e chi pensa di aver da fornire elementi idonei a chiarire il machiavello si faccia avanti. Per il caso specifico di Eco, il buio si sta sorprendentemente infittendo ora, visto che «Il pendolo di Foucault», accolto da noi con una marea di riserve, sta viceversa ottenendo in America un successo che travolge ogni precedente record). La premessa è lunga — anche se, mi piacerebbe pensare, non eccessivamente tediosa — ma è indispensabile ogni qual volta ci si trovi di fronte ad opere dai contenuti idonei a suscitare perplessità del genere.

Ebbene, se c'è uno scrittore capace di suscitarle, tali perplessità, costui è proprio Tom Clancy: basti pensare che nel giro di sei anni ha varato cinque libri, ciascuno dei quali è stato un successo più travolgente dell'altro. E al momento del suo decollo letterario, Clancy era già un uomo maturo che, come da collaudato cliché dell'americano self-made-man, aveva fatto ogni genere di mestieri prima di mettersi a scrivere. Ecco, con lui, al di là del fascino specifico di questa sua ultima opera, c'è anche il fascino di questo mistero: che cosa, nelle opere di Clancy, determina un tale coinvolgimento nel lettore? In che cosa consiste l'inafferrabile «quid» che suscita tanta curiosità, così da riuscire a moltiplicare in maniera tanto prodigiosa le vendite dei suoi romanzi?

Verrebbe voglia di dire che il vero eroe, il superman sbaraglia tutti nei romanzi di Tom Clancy è... Tom Clancy. È lui che, dopo una vita senza storia trascorsa a fare tutti i mestieri, ha pubblicato nel 1983 «La grande fuga dell'Ottobre Rosso», salendo in men che non si dica alla esplosiva tiratura di cinque milioni e mezzo di copie: un romanzo che non cessava di suscitare scalpore per il suo successo (e nel quale l'allora presidente Reagan — attenzione!, campanello d'allarme — ravvisò una trama perfetta, parole sue). È lui che con metodicità da ragioniere ha continuato a presentarsi alla ribalta libraria, conseguendo con sconvolgente regolarità il primato di cassetta, coi successivi «Uragano rosso», «Attentato alla Corte d'Inghilterra», «Il Cardinale del Cremlino» (pubblicato in America nel 1988), fatto che si sta ripetendo — come un cliché perfino uggioso, se non fosse sorprendente — con la sua ultima opera, non ancora tradotta in Italia, «Clear and present danger».

Be', a dire la verità i presumibili elementi di successo dei libri di Clancy sono diversi e diversificati. Diciamo innanzitutto che Clancy, per quanto self-made possa essere, e qualunque cosa racconti, è uno che sa scrivere, che sa raccontare, che sa avvincere, che sa attanagliare il lettore come pochi. «Il Cardinale del Cremlino», in fondo, sembra essere «solo» una classica storia di spionaggio: non sembrerebbe giustificato il successo che ha avuto e che anche da noi gli ha arriso subito. Il nucleo del racconto, in sostanza, lo abbiamo letto mille volte: c'è un colonnello sovietico al soldo degli americani, la solita talpa, che fra l'altro deve informarli sulla maniera in cui i sovietici hanno infranto la barriera dell'Sdi, le loro «Star Wars» (è uno dei momenti cruciali del romanzo). Ma attorno a questo nucleo ruotano una quantità di altre componenti: la descrizione delle sedi centrali del Kgb e della base moscovita dalla Cia, l'azione che entra nelle sedi del Pcus, del Politburò e della base segreta delle «Star Wars» sovietiche, una banda di mujahiddin afghani ribelli, al soldo della Cia a loro volta, pronti a intervenire per sabotare, le corrispondenti basi russe, e via di questo passo. Ingredienti dunque nient'affatto nuovi. Ma a dare loro consistenza, originalità e soprattutto capacità di togliere il fiato è il modo che ha Clancy di mescolarli e agitarli, così da darne una miscela esplosiva. E di aggiungere spezie rare e inaspettate: le sue trame sono infatti ricche di descrizioni minuziose e veritiere di tecnologie belliche aggiornatissime, che se per un verso fanno assomigliare gli avvenimenti a un frenetico wargame, per un altro hanno tuttavia creato un filone nuovo, che per la sua alta cifra tecnologica è stato chiamato del «tecnothriller». Elementi dunque che lasciano capire come le trame di Clancy avvicinano per un fatto non indifferente di curiosità.

Altro fondamentale elemento di successo è senz'altro l'ideologia che anima le trame, compreso ovviamente «Il Cardinale del Cremlino». Già il protagonista fisso dei romanzi è un'affascinante figura di «falco», un gran figlio di buona donna, se si vuole, ma appunto affascinante. Si tratta del dirigente della Cia Jack Ryan, un quarantenne di notevole ricchezza, accumulata coi giochi in borsa che s'è potuto permettere grazie alla propria intelligenza e cultura: è infatti laureato a pieni voti, è uno storico che ha scritto vari libri — naturalmente di successo — ma è anche uomo d'azione, che ha militato nei marines. È dunque ricco in proprio: ciò che fa, non lo fa per denaro ma perché gli piace, e quel che gli piace è far girare il mondo secondo le proprie idee, perché è così che «deve» girare. Quale sia, un'ideologia del genere, lascio a voi deciderlo. È però un fatto, che essa trova una demagogica adesione nel lettore. Soprattutto in quello statunitense, beninteso, ma le «maggioranze silenziose» allignano ovunque. Si potrebbe dunque dire che Clancy ha un'altra capacità mimetica, quella cioè di saper scrivere ciò che uno vorrebbe sentirsi raccontare, e per di più «come» gli piacerebbe che gli fosse raccontato. Si aggiunga la circostanza che, per un suo sorprendente fiuto personale, Clancy interviene con estremo tempismo su temi di viva attualità. E così, ad esempio, «Il Cardinale del Cremlino» ha colto il lettore in piena perestrojka, con una trama che in qualche modo la anticipava, mentre il recentissimo «Clear and present danger» vede Jack Ryan agire in Sudamerica contro i narcotrafficanti: argomento oggi quanto mai dibattuto, di pulsante attualità. Per cui lo scrittore sembra essere a modo suo un Balzac, che sapeva magicamente descrivere trame e umori della società del suo tempo. A parte il fatto che Balzac scriveva col pennino, mentre Clancy, nel confezionare i suoi scintillanti mattoni da 5-600 pagine, si destreggia magistralmente col computer.

Gianni Brunoro

COMANDANTE ...

...C'E' UNA COMUNICAZIONE DIRETTA DA BOGOTA' ...
ME LA PASSI ...

PRONTO... GABO ? COME VA LA VITA, COMPAGNO ?

E COSA C'E' DI TANTO URGENTE? ARGENTINI, DICE ?

AH ... CHE INTERESSANTE? E LEI COSA C'ENTRA CON TUTTO QUESTO, SE NON E' NEANCHE ARGEN... BE', SI', HA RAGIONE.
1

PERRAMUS.

PRENDI. D'ORA INNANZI SARAI CAMILLO HEREDIA TORRES.

FRA DUE ORE RAGGIUNGERETE L'IDROVOLANTE CHE VI PORTERA'A CUBA. LE PRECAUZIONI NON SONO MAI TROPPE! CI SONO ORDINI PRECISI DELLO STESSO COMANDANTE FIDEL.

QUI SARETE RACCOLTI E TRASFERITI SOTTO DISCRETA CUSTODIA ALL'AVANA.

EEUU

La Habana

Mar Caribe

NON CAPISCO LA RAGIONE DI TANTI MISTERI E CLANDESTINITA'. E' SOLO UNO SCAMBIO DI OGGETTI, TUTTO LEGALE...

3

NON LO SO, COMPAGNO. PERO' NON SARO' TRANQUILLO FINCHE' NON SARETE ARRIVATI A DESTINAZIONE. IL MUSEO DELLA RIVOLUZIONE, ALL'AVANA.

IL DIRETTORE L'ASPETTA, COMANDANTE.

HA IDENTIFICATO IL PEZZO DI CUI SI TRATTA, COMPAGNO DIRETTORE?
4

SI', COMPAGNO COMANDANTE. E' QUESTO ASTUCCIO. LO RICONOSCE?

CI SIAMO. SI VEDE LA COSTA!
SE SONO SEMPLICI LETTERE PERSONALI DI PURO VALORE SENTIMENTALE, COME DICE, NON C'È NIENTE DA PERDERE, MA STAREMO PIU' TRANQUILLI.

DOVREMMO ESAMINARE LA BORSA. DI GABO NON C'È DA FIDARSI. APRILA, PERRAMUS.

ATTENZIONE, PREPARATEVI ... STIAMO PER AMMARARE.
6

INVECE DI CURIOSARE, DOVREMMO STARE MOLTO PIU' ATTENTI ALL'ASTUCCIO CHE DOVREMO PRELEVARE. NELLE FOTO DEI REPERTI SI VEDE...

...CHIARAMENTE CHE LE INIZIALI... MA...

TENETEVI SALDI !!

SIAMO ARRIVATI, COMPAGNI.
TUTTO A POSTO?

TUTTO A POSTO, COMPAGNI, GRAZIE.

ECCO QUELLI CHE CI PORTERANNO ALL'AVANA.
MI FA MALE TUTTO!

8

HEREDIA?
SI'.

GÒMEZ FUENTES?
SI', CREDO DI SI'.

SOSA LÒPEZ!
PERCHE' NO?

IL PROGRAMMA E' STATO LEGGERMENTE MODIFICATO... CI SBRIGHEREMO UN POCO PIU' IN FRETTA.

MI PASSA LA VALIGETTA CON I DOCUMENTI, HEREDIA?
9

CHE DOCUMENTI? SE SONO TUTTE LETTERE PERSONALI...
BENE, BENISSIMO... GRAZIE DI TUTTO.
E ADESSO... ANDATEVENE!
NO, NON DI LI'. DA DOVE SIETE VENUTI!

CORAGGIO, PIU' IN FRETTA ...
CORRETE, CHE CI SPARANO!

BANG

NUOTATE VERSO IL LARGO! NUOTATE, NUOTATE!

DOVE ANDIAMO?
IN QUESTA DIREZIONE, VERSO L'EUROPA, CREDO.

NEGRO... QUESTO SI CHIAMA ESILIO, EH? RISPONDI...
11

COMANDANTE, CI SONO GLI UOMINI DI GABO. LI HANNO RACCOLTI I GUARDIACOSTE.

FATE ENTRARE, FATE ENTRARE... PENSAVO CHE NON VENISSERO PIU'.

BENVENUTI, COMPAGNI.

COMANDANTE... MALGRADO TUTTE LE PRECAUZIONI, C'E' STATO UN TRADIMENTO, E NON ABBIAMO POTUTO ...

SO QUELLO CHE E' SUCCESSO, COMPAGNO PERRAMUS, NON SI PREOCCUPI. QUANDO GABO MI HA DETTO CHE VOI VOLEVATE PORTARE CERTE LETTERE INEDITE DEL CHE AL MUSEO DELLA RIVOLUZIONE IN CAMBIO DI UN SEMPLICE PORTAPILLOLE... MI E' VENUTA UN'IDEA ...

CI LASCI SPIEGARE, COMANDANTE ... E' CHE ...
ASPETTI, COMPAGNO CANELONES...
12

VOLETE FUMARE? COSI' TERRETE LA BOCCA OCCUPATA MENTRE MI ASCOLTATE... SONO UN GRAN PARLATORE, AMICI...
MA QUAL'E' STATA QUESTA IDEA?
IL MATERIALE MI INTERESSAVA. SAPEVAMO CHE IL CHE AVEVA SCRITTO MOLTE LETTERE IN BOLIVIA, E CHE ERANO STATE INTERCETTATE... D'ALTRA PARTE ERA UN'OCCASIONE PER DARE UNA LEZIONE ALLA CONTRORIVOLUZIONE, CHE E' SEMPRE IN AGGUATO. PERCIO' ABBIAMO LASCIATO TRAPELARE LA NOTIZIA CHE ARRIVAVANO QUELLE CARTE...
E LORO HANNO ABBOCCATO... CI AVETE USATI COME ESCA.
COME, "FALSE"?
FORSE. PERO' NEANCHE VOI AVETE DETTO TUTTA LA VERITA'... COSI' VI ABBIAMO MANDATI AVANTI CON CARTE FALSE.
13

CERTO. QUELLE VERE SONO RIMASTE SULL'IDROVOLANTE. I COMPAGNI HANNO SCAMBIATO LA CARTELLA IN QUEL FINTO VUOTO D'ARIA. E' STATO DIVERTENTE?
COSI' CI AVETE MANDATI SOLI. POTEVANO AVERCI...
UN BICCHIERE DI RUM?
IL RESTO E' SEMPLICE. ABBIAMO LASCIATO CHE SI IMPADRONISSERO DI QUEI DOCUMENTI APPARENTEMENTE IMPORTANTI. LI ABBIAMO SEGUITI CON L'IDROVOLANTE, E NE ABBIAMO BECCATA UNA MEZZA DOZZINA A CAMAGUEY, ALLA FACCIA DELLA PUTTANA CIA! SALUTE!
SALUTE!
E ADESSO SPIEGATEMI VOI... PERCHE' VI INTERESSA TANTO QUELL'ASTUCCIO DEL CHE?
PERCHE' NON E' DEL CHE.
14
Breccia 88

SI' CHE LO E'. IO GLIEL'HO VISTO IN MANO. E POI ABBIAMO LE FOTO DELLE COSE CHE AVEVA ADDOSSO QUANDO MORI', E...
SI', COMANDANTE. MA NELLE FOTO DEGLI EFFETTI CHE AVEVA ADDOSSO CARLOS GARDEL QUANDO MORI' A MEDELLIN C'E' QUELLO STESSO ASTUCCIO. GUARDI.
NON ERA DEL CHE, MA DI GARDEL. ERNESTO LO COMPRO' IN COLOMBIA, QUANDO VAGABONDAVA PER L'AMERICA LATINA PRIMA DI UNIRSI A LEI. E POI C'E' UN PARTICOLARE ...
QUI, CON UN PICCOLO TOCCO DI PUNZONE, HA TRASFORMATO IL MONOGRAMMA DI GARDEL NEL SUO, LA "C" IN UNA "E". SI NOTA DALL'INCISIONE DIVERSA.
CHE PAZZI COLLEZIONISTI! VE LO SIETE GUADAGNATO. ECCOLO QUI... MA PERCHE' VALE TANTO?
NON E' L'ASTUCCIO, E' QUELLO CHE C'E' DENTRO.
E' VUOTO.
15

MA CERTO, AMICO. OGGI ABBIAMO BUTTATO VIA TUTTE LE PORCHERIE CHE C'ERANO DENTRO- DEI NASTRINI, UN VECCHIO DENTE ...
COMPAGNO COMANDANTE! AVETE BUTTATO UN DENTE DI GARDEL! IL CHE L'HA CONSERVATO LI' PER QUINDICI ANNI...
MA NOI NON LO SAPEVAMO, AMICO.
DOVE L'AVETE BUTTATO?
DOV'E' LA SPAZZATURA?
SENTI, AMICO, C'E' UNA STANZA NEI SOTTERRANEI DOVE SI BUTTANO TUTTI I RIFIUTI DELLA GIORNATA, E LI' DEV'ESSERE...
GRAZIE, COMANDANTE.
CHE IMPETO, AMICO!
SE QUESTI CI METTESSERO TANTO IMPEGNO QUANDO E' IN GIOCO IL DESTINO DELLA PATRIA E NON IN QUESTE COSE, FORSE LA STORIA SAREBBE DIVERSA...
FINE 16

CRISTALLI SOGNANTI

A CURA DI ROBERTO GENOVESI

Philip José Farmer, **La Grande Avventura**, Rizzoli, Milano 1989, 310 pp., lire 19.000.
Farmer è uno degli scrittori più originali, atipici, stravaganti e, ma sì diciamolo pure, «pazzi» che la fantascienza abbia mai creato. Ha vinto praticamente tutto e ha dato ai suoi affezionati lettori quasi altrettanto. Farmer è un autore che si ama svisceratamente e si odia con altrettanta foga. Un po' come Spinrad o Moorcock. La Rizzoli ha tradotto nella collana «Mistral» (che, lo ricordiamo, vede nelle scelte lo zampino di Oreste Del Buono) un'interessante antologia dell'autore americano. I racconti compresi ne **La Grande Avventura** propongono un saggio piuttosto rappresentativo della produzione farmeriana dagli anni Cinquanta agli anni Ottanta. Una interessante chicca è rappresentata dal racconto **Il Mondo solo di Martedì** dal quale poi l'autore ha tratto il bellissimo ciclo di **Dayworld**.
Ma ne **La Grande Avventura** c'è un po' tutta la fantascienza farmeriana. Quella della satira, quella dell'avventura, quella del paradosso. Ovviamente il disegno, nel complesso, è disomogeneo, con chiari alti e bassi. Ma come si potrebbe pretendere il contrario per dei racconti scritti nell'arco di 40 anni.
Aprendo l'antologia di Farmer predisponetevi ad accettare qualunque cosa. Nei suoi racconti il confine tra fantastico puro e fantascienza è molto labile. Molto gustose sono le brevi introduzioni che precedono le *short stories*.
Simpatica la trovata di raggruppare tutte le storie nel comun denominatore di una fantastica fiera delle meraviglie.
L'agilità dell'antologia è rafforzata dalle illustrazioni in bianco e nero di Robert Gould, Ed Verraux, Angelwine, David Johnson, Alex Nino, Pat Ortega, e Michael W. Kaluta.
Spesso ci troviamo di fronte ad una fantascienza «giovane» nell'età degli autori, ma «vecchia» nei contenuti. **La Grande Avventura** non vi promette certo dei capolavori assoluti, ma è certo che dai racconti di Farmer traspare palese quella invidiabile e splendida voglia di meraviglioso che oggi, purtroppo, troppa gente ha dimenticato.

R.G.

Paul J. McAuley, **La torre aliena**, Nord, Milano 1988, 251 pp., lire 8.000
Una fantascienza moderna, funzionale, quella di McAuley e del suo **La torre aliena**. Una fantascienza essenziale, avventurosa quanto basta, ritmata ma non superficiale, umana e tecnologica in egual misura — un passo indietro rispetto ai *cyberpunk*, un passo avanti rispetto all'«Età dell'Oro». L'ipotesi è quella trita e ritrita d'una misteriosa razza del passato che è sparita dalla faccia dell'universo. Su questa ipotesi, l'autore costruisce un «giallo» fantarcheologico, una formula inedita per un romanzo ambizioso. La vicenda si accentra intorno alla torre del titolo, l'unica poderosa traccia della civiltà aliena, sede d'un'intelligenza che la telepate Dothy Yoshida si trova improvvisamente a captare... con esiti che non vogliamo anticipare. **La torre aliena** è un buon passatempo per i lettori d'occasione, un esordio incoraggiante per i *fans* più collaudati.

V.L.

Ray, Bradbury, **Viaggiatore del tempo**, Rizzoli, Milano 1989, 293 pp., lire 18.000
La collana «Mistral» della Rizzoli ospita **Viaggiatore del tempo**, un'antologia di ventidue racconti firmati da un autentico «fuoriserie». Bradbury sciorina una serie di storie in parte già apparse su riviste come **Gallery, Omni, Weird Tales, Twilight Zone** e **Playboy**, ma la raccolta non risulta eterogenea come ci si potrebbe aspettare. Lo scrittore è ormai da tempo approdato ad un fantastico fatto di sottintesi, lunare, claustrofobico, in cui l'universo stesso si trasforma in una trappola. Ama pavoneggiarsi in quello stile raffinato che è croce e delizia dei suoi critici, ma è un peccato che gli si perdona volentieri. Quanto alle trame, non differiscono per tensione ed originalità dai piccoli capolavori conosciuti sulla pagina scritta e sullo schermo televisivo: **La vera autentica mummia egizia fatta in casa dal colonnello Stonestell**, per esempio, offre già nel titolo i rudimenti del fantastico alla Bradbury.

E.P.

Marco Morzenti, **Racconti del bizzarro e del mistero**, Silver Press, Genova 1989, 90 pp., lire 10.000.
L'influenza del «gotico» americano pare sempre più presente negli autori italiani esordienti. In questa breve antologia dal titolo «alla Poe» Marco Morzenti ha riunito tre storie di chiara ascendenza lovecraftiana: esteti che cercano altre realtà, apparenti folli che hanno straordinarie illuminazioni, esseri che si risvegliano da sonni millenari. Anche i metodi espressivi risentono del Maestro di Providence, in maniera però eccessiva. In tal modo le storie non sembrano più quasi scritte dall'autore genovese ma da qualcun altro, e non certo alla sua stessa maniera! Se Morzenti (e con lui tutti coloro che si sentono attratti dalla «poetica» e dalla «visione del mondo» lovecraftiane) riuscirà a svincolarsi (leggendo e scrivendo) dalla eccessiva imitazione dell'amato modello, e si limiteranno ad una influenza indiretta di temi e di stile, allora potrà senza dubbio svilupparsi anche in Italia una «scuola» di *horror* efficace, e anche originale se si terranno presenti gli spunti che offre la nostra cultura. La stoffa c'è, bisogna solo sgrezzarla.

G.d.T.

Arthur Clarke e Gentry Lee, **Culla**, Rizzoli, Milano 1989, 369 pp., lire 28.000
Giorgio Celli ha scritto su *Repubblica*, recensendo **Culla** di Arthur C. Clarke: «Il lettore ha spesso la sensazione di leggere non della *science-fiction*, ma un manualetto aggiornato di psicoanalisi da salotto o di sociologia da rubrica di rotocalco... Se la fantascienza è, come ha decretato Michel Butor, 'una storia di razzi', qui i 'razzi' ci sono, ma sembra siano chiamati a fare da sfondo alla psicologia dei personaggi». Bene, la critica di Celli esce ridimensionata da una lettura attenta: la storia (gli alieni riportano sulla Terra gli animali e gli uomini che in passato avevano prelevato per i loro zoo, modificati geneticamente per sopravvivere all'*habitat* extraterrestre) non ingrana, è vero, lo stile è fiacco e i dialoghi sciropposi, ma un Clarke appannato riesce comunque a fornirci spunti per le nostre riflessioni e a smentire l'assunto di Celli che la fantascienza debba «essere tecnocentrica e non antropocentrica» — c'è spazio per entrambi i modelli.

E.P.

Margaret Weis e Tracy Hickman, **I Draghi dell'Alba di Primavera**, Armenia, Milano 1989, 389 pp., lire 20.000.
I Draghi dell'Alba di Primavera chiude la trilogia delle «Cronache di Dragonlance». Si tratta, come sa chi ci ha seguiti (vedi *Eternauta* n. 78), della trasposizione narrativa delle migliori partite di *roleplaying game* della TSR, cucite insieme in modo da realizzare un'opera coerente. In realtà, si nota ogni tanto una sbavatura, un indizio di questa operazione estetica, ma va dato atto alle curatrici d'un'abilità pari all'onestà (o alla scaltrezza commerciale) con la quale hanno apertamente dichiarato le loro fonti. Lo stile arioso rende bene l'ebbrezza dell'avventura, un ABC della *fantasy* che pure furoreggia nei «giochi di ruolo» in tutto il mondo e a tutti i livelli di abilità. La lotta contro Takhisis, la Regina delle Tenebre, e i Draghi che hanno invaso Krynn animano le pagine d'un tascabile elegante, arricchito dalle poesie di Michael Williams e dalle illustrazioni interne di Jeff Butler.

E.P.

Renato Izzo, **Soltantoeva**, Reverdito, Trento 1989, 152 pp., lire 20.000.
Nel diecimilaundici uno scienziato costruisce un mondo per la sesta volta e decide di creare solo la donna. Agapé aveva già tentato di dar vita ad altri mondi, ma dopo promettenti inizi tutto aveva portato ad una tragica fine. Creando solo una donna lo scienziato pensa di aver risolto tutti i problemi, ma...
Renato Izzo è attore, autore, sceneggiatore cinematografico e noto direttore di doppiaggio della Rai. **Soltantoeva** è il suo primo romanzo. Il tema del dualismo uomo/donna è ovviamente una provocazione. Il contesto fantastico, pretesto più che scelta, serve a dare al disegno dell'opera quella dimensione allegorica in grado di portare l'autore a giocare con le idee senza la preoccupazione di dover sottostare a regole o dimensioni.
La scelta dell'universo fantastico è sempre più gettonata tra gli scrittori italiani. Evidentemente è proprio vero che la valenza dell'immaginario ha quel *qualcosa in più* rispetto alla *fiction* mimetica...

R.G.

Elizabeth Gaskell, **Il fantasma nella stanza del giardino, e altri racconti**, Lucarini, Roma 1989, 159 pp., lire 20.000.
Il volume edito da Lucarini raccoglie tre fra i migliri testi della Gaskell (1810-1865). **Il fantasma nella stanza del giardino** narra d'una coppia di anziani e sgraziati coniugi che, quando ormai hanno perso ogni speranza, generano un bimbo bellissimo, ma, quando questo bimbo crescerà, scopriranno di aver dato vita ad un incubo malefico. **La maledizione dei Griffiths**, secondo la quale questa famiglia cadrà in miseria e dopo nove generazioni il figlio ucciderà il padre, descrive la resistenza che l'ultimo Griffiths oppone all'avverarsi della profezia. **Sei settimane a Heppenheim** parla d'un viaggiatore inglese che una misteriosa paralisi costringe a fermarsi in una località tedesca. Il libro della Gaskell, concludendo, è una lettura impegnativa, ma mai noiosa, che non risente dell'usura del tempo e che si fa apprezzare come un purissimo esempio di letteratura gotica.

V.L.

LO SPECCHIO DI ALICE

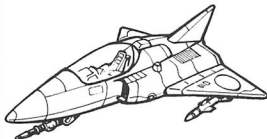
A CURA DI ERRICO PASSARO

Premio Hugo 1989: i vincitori

Noreascon III, la quarantasettesima **World Science Fiction Convention**, svoltasi dal 31 agosto al 4 settembre 1989 a Boston ha fatto da cornice per l'assegnazione del prestigioso Premio Hugo. Smentendo i pronostici che vedevano vincente **Mona Lisa Overdrive** di William Gibson, la palma al miglior romanzo edito dell'anno è andata a C.J. Cherryh con **Cyteen** (**Warner**). Per i romanzi brevi l'ha spuntata la sempre più sorprendente **Connie Willis** con **Last of the Winnebagos** (**Isaac Asimov Science Fiction Magazine**, luglio 1988). Nella categoria racconti la competizione non ha avuto storia: i votanti hanno letteralmente catapultato al primo posto **Schrodinger's Kitten** di George Alec Effinger, già vincitore del Premio Nebula. Il miglior racconto breve dell'88 è stato giudicato **Kirinyaga** di Mike Resnick.
Vediamo velocemente i riconoscimenti assegnati nelle altre categorie. Miglior saggio è risultato **The Motion of light in Water** di Samuel Delany (Morrow). Miglior spettacolo **Chi ha incastrato Roger Rabbit!?** Massimo professionista del settore è stato consacrato il mastodontico Gardner Dozois e miglior artista ancora una volta Michael Whelan. **File 770** è stata giudicata la migliore *fanzine* dell'anno (il curatore è Mike Glyer); come il migliore scrittore/*fan* è stato giudicato Dave Langford.
Il Premio John Campbell, che ogni anno viene assegnato all'autore più promettente, ha visto consacrare la rivelazione Michaela Roessner. Da ricordare che proprio la Cherry, grazie al Campbell vinto per il romanzo **La Porta di Ivrel**, fu lanciata alla ribalta del mondo della *science fiction* nel 1977.
Quest'anno il Premio Hugo ha ricevuto 539 voti validi di preselezione e i riconoscimenti alle varie categorie sono stati assegnati grazie a 980 voti. La categoria più votata è stata quella del miglior spettacolo (905 voti).
Alla *convention* di Boston hanno partecipato 7.100 tra addetti ai lavori e appassionati con un'affluenza di punta di 6.100 persone. Solo la Lacon II di cinque anni fa aveva fatto registrare un'affluenza più alta con 8.400 unità. Intanto, si è saputo che nel '92 la **Worldcon** si svolgerà ad Orlando.

R.G.

Le riviste

La stampa tipografica, la registrazione in tribunale e il carattere *tabloid* fanno senza dubbio uscire **Yorick** dall'ambito delle pubblicazioni amatoriali sia pure computerizzate (*fanzine*) e lo fanno entrare di diritto in quello delle vere e proprie riviste, ancorché semiprofessionali. Lo dirige un giornalista, Massimo Tassi che, coadiuvato da Massimo Davoli e Dario Tedeschi, ha

fatto di questo *fantasy magazine* (come indica il sottotitolo) un po' l'organo degli «howardiani d'Italia», gli appassionati della multiforme immaginazione del «bardo di Cross Plains». Dedicato al fantastico in genere ed a quello di Robert E. Howard in particolare, **Yorick** presenta nel suo ultimo fascicolo (n. 6-7, maggio 1989, lire 2000) uno «speciale» sull'autore texano. Qui, grazie alla collaborazione di Glenn Lord, agente degli eredi di Howard, sono ospitati degli inediti (per l'Italia) trovati fra le sue carte dopo la morte dello scrittore nel 1936: **Il teschio dorato**, un racconto inconfondibile della «poetica» howardiana con rimandi ad altri noti eroi (Kull); **La burla di Sir John Crappo**, una «commedia licenziosa» inserita in una lettera a T.C. Smith del 1928, che per la verità nulla aggiunge alla fama di Howard; due poesie **Il palazzo di Bast** e **L'inno alla stirpe**, dai toni esotici e cupi, quest'ultima commentata da Mirella Bernacchi nell'articolo **Howard e la saga di Bran Mak Morn**; conclude il fascicolo **L'immagnifico Hodi** di Davoli e Tassi. (**Yorick fantasy magazine**, Via Roma Sud 86, Vezzano, Reggio Emilia).

G.d.T.

Le fanzine:

Torniamo a parlare di *fanzine*. Iniziamo da **Inside Star Trek** (C.P. 28, 10048 Vinovo - Torino), fresco Premio Italia per la categoria, espressione dello Star Trek Italian Club. La pubblicazione, curata da Alberto Lisiero, Mariangela Cerrino, Gabriella Cardone ed uno stuolo di validi collaboratori, si presenta con una grafica moderna ed accurata, che davvero invoglia alla lettura. I contenuti sono all'altezza della forma, allineando recensioni, portfolio, schede tecniche, anteprime, fumetti, racconti, relazioni, questionari ed alcune «chicche» come la novellizzazione degli episodi di **Star Trek - The Next Generation**, profili ed analisi comparate dei personaggi della vecchia serie e un «crucitrek» per i solutori più che abili: un gran bel lavoro, capace di accendere la scintilla del fanatismo nel lettore più distaccato. Formato e contenuti classici per **T.D.S.** (Cooperativa Editoriale Ambra, via Morosone 12, 13100 Vercelli): il *frontman* Franco Ricciardiello propone racconti di prestigio — Orson Scott Card fra gli stranieri, Donato Altomare e Dario Tonani fra gli italiani —, ai quali non corrispondono interventi critici lucidi ed imparziali. La grafica e le illustrazioni sono a punto, ma si sente la mancanza di quel pizzico di fantasia necessario per il salto di qualità. Ultima, ma non per qualità, viene **Millenium** (via Pianella 4, 20148 Milano). Curata dal nostro collaboratore Roberto Milan, la *fanzine* presenta inevitabilmente una felice predilezione per l'analisi dei rapporti fra letteratura e cinema di fantascienza. Spicca la parte illustrativa, a cui danno lustro le tavole di Moebius, Festino e Miani. Mario Sumiraschi e l'onnipresente Altomare rappresentano le «punte», rispettivamente, per la saggistica e per la narrativa.

E.P.

Intervista a Giuseppe Lippi: Le mie idee per «Urania»

Nel mondo degli appassionati è ormai una notizia di dominio pubblico: Giuseppe Lippi, coordinatore del settore Oscar Mondadori dedicato alla narrativa fantastica, è il nuovo curatore di **Urania**, la più importante rivista di fantascienza in Italia e, forse, in Europa. Come successo da qualche tempo per **Urania Fantasy**, la firma di Lippi sostituirà tra qualche numero anche su **Urania** quella di Gianni Montanari che ha diretto la prestigiosa testata della Mondadori per cinque anni. In occasione del passaggio di consegne ufficiale, Giuseppe Lippi, ha accettato di scambiare quattro... fantachiacchiere con il sottoscritto per spiegare ai lettori de **L'Eternauta** i suoi piani.
Quali saranno le caratteristiche di **Urania** durante la tua direzione?
Cercherò di alleggerire la rivista, nel senso di evitare testi troppo lunghi o pretenziosi. Purtroppo ce ne sono. Mi piacerebbe pubblicare libri brillanti, che si leggano piacevolmente.
Quali autori europei o americani prediligi?
Fra gli americani Farmer, Disch, Avram Davidson, Larry Niven, il «vecchio» Jack Vance. Di Fritz Leiber amo qualunque cosa, veramente. Fra gli europei Aldiss, Moorcock, Lem e il Ballard vecchia maniera.
Questi gusti influenzeranno le tue scelte?
Sì, dove sarà possibile. Credo fermamente che un periodico, anche a larga diffusione come Urania, non possa né debba sottrarsi a certi criteri di gusto, che generalmente sono impostati dal curatore. Senza dimenticare le vendite, questo no.
Lavorerai da solo o ti avvarrai di collaboratori?
È stato scritto imprecisamente, proprio nella posta di Urania, che il nuovo curatore non sarebbe stato un responsabile unico, come se si potesse fare un lavoro del genere in clima «assembleare». Non è vero, lavorerò da solo sui problemi principali, anche se Urania ha una redazione che deve funzionare e un comitato di lettori pagati per esprimere il loro giudizio su un certo numero di romanzi. Io mi riservo, ovviamente, la decisione di pubblicarli.
Ci sarà spazio per gli scrittori italiani?
Nel «varietà» in appendice alla rivista, abbiamo già inaugurato uno spazio del genere. Per quanto riguarda la pubblicazione di romanzi, è un po' presto per dirlo (a parte il Premio Urania). Sto invece pensando a un'antologia.
Intendi modificare la struttura delle collane satelliti di **Urania** come **Altri Mondi, I Massimi, Millemondi, I Classici** e **Urania Fantasy?**
A partire da quest'anno Altri Mondi avrà una nuova veste grafica, ma è una decisione presa dalla Mondadori per abbassare il prezzo di copertina e venire incontro ai lettori. Mi trova più che favorevole. Urania Fantasy ospiterà anche la «Sword & Sorcery» e i generi avventurosi. Anzi ha cominciato già a farlo.
Dobbiamo aspettarci nuove iniziative editoriali? Altre collane?
Sì, un mensile dedicato all'horror che uscirà in edicola a marzo, una collana da libreria (titolo Superfiction) che ospiterà thriller e romanzi dell'orrore e soprattutto una serie rilegata di omnibus del fantastico, tre volumi all'anno a partire dalla primavera di quest'anno.

R.G.

LE REGOLE DEL GIOCO

INTANTO CHE CI SIAMO, CHE NE DICE DI VISITARE IL MIO NIDO?
VUOL VEDERE COME FUNZIONA IL FORNO GEOTERMICO?
PREFERIREI CAPIRE COME FUNZIONA LEI!
THUMP
THUMP

E CIOE'?...
HANNO TUTTI UN DANNATO RISPETTO, PER LEI... E SPESSO E' LEI CHE DETTA LE CONDIZIONI...

QUALCUNO DEVE PUR PRENDERSI DELLE RESPONSABILITA' IN NOME DELLA TRIBU', IN QUESTO FOTTUTO MONDO...
BOOM
BOOM

BEN POCHI DI COLORO CHE SE LE ASSUMONO HANNO UN SENSO, COME DIRE? CIVICO... CAPISCE?
BOOM
THUMP

MA LEI, CHE COS'E' CHE CI GUADAGNA?
THUMP
IO? EH! EH!

CI GUADAGNO QUESTE MERAVIGLIE! SCOVATE IN VECCHIE RIMESSE DELLA CITTA', E CHE POI IO RIPARO E MODIFICO! DIPENDESSE DA ME, LO PASSEREI TUTTO QUI, IL MIO TEMPO!
2

HMMM... STRANO CHE UNO COSI' PREOCCUPATO DELL'EQUILIBRIO, SI OCCUPI POI DI QUELLE MACCHINE NE HANNO CONTRIBUITO A SCATENARE IL CATACLISMA.
NESSUNO E' PERFETTO...

TOCCA A LEI, ORA... RACCONTI... CHE COSA CI VIENE A FARE, QUI, UNA WASSOON?

BE'... EHM...

ASPETTI! ASCOLTI!

HA SMESSO DI BATTERE!

SHEBA! SE N'E' ANDATO, L'AMICO DI HANNAH?
E' GIA' UNA MEZZ'ORA... COSA STAVATE FACENDO, VOI DUE?

BE'... EHM... ALLORA PUO' TORNARE A...
...A MENO CHE NON ABBIA VOGLIA DI FARE UN GIRETTO... COSI', PER DIVERTIMENTO...
HMM... PERCHE' NO?

CLIFF! BUTTE! PREPARATE IL COUPE' '50!
MEZZ'ORA DOPO...
AFFASCINANTE, COME VEICOLO!

SI', IN FATTO DI DESIGN, QUESTI GINGILLI ERANO IL MASSIMO RAGGIUNTO NEL VENTESIMO SECOLO... DOPO, NON SONO PIU' STATI UGUAGLIATI SUL PIANO QUALITATIVO...

NON AVREI MAI CREDUTO CHE POTESSERO CORRERE COSI' FORTE!
QUESTA E' UNA MIA MODIFICA PERSONALE! L'UOMO PRE-CATACLISMICO NON HA MAI SCOPERTO LE POSSIBILITA' DEL GUANO DI SLITHER!

SI'... STRANO...
EHI, PERCHE' NON M'INSEGNA A GUIDARLA?

PIANO, BELLEZZA, NON C'E' NESSUNA FRETTA, E... EHI!

GUARDI UN PO' LAGGIU'!
4

CHE STERMINA-TO BRANCO DI MARKS!

MEGLIO FARE DIETRO FRONT!... TALVOLTA SONO UN PO' SUSCET-TIBILI!

GUARDI LAGGIU'! DEV'ES-SERCI SENZ'ALTRO UNA GROSSA CAROGNA!

IL SUO AMICO MAMMUTH!

ERA FERITO ...DEVONO AVERLO BECCATO I MARKS. S'E' TRASCINATO FIN QUI PER MORIRE!

SE TORNASSIMO A PRENDERLO, QUEGLI SPORCHI NECROFAGI L'AVREBBERO GIA' RIPULITO FINO ALL'OSSO!
NON SAREBBE MAI DOVUTO VENIRE QUI A MORI-RE!
5

SU', JACK... MI FACCIA UN PO' GUIDARE!
UN'ALTRA VOLTA. C'E' TEMPESTA NELL'ARIA...

UN URAGANO DA OVEST SULLE PIANURE, NON E' MICA UNO SCHERZO! GLI ARROYOS S'INONDANO IN UN BATTIBALENO! DOBBIAMO RIENTRARE IMMEDIATAMENTE.

L'URAGANO PUO' ESSERE PIU' VELOCE DELLA CADILLAC?
NON CI TENGO A SAPERLO!

OH, SI', JACK! FACCIAMO UNA CORSA! PARTIAMO NELLO STESSO MOMENTO! E' TUTTO RETTILINEO DA QUI AL GARAGE.

LEI E' **PAZZA**! IO NON GIOCO COL DESTINO PER **SCHERZO**!
RIENTRIAMO!

E PENSARE CHE TUTTI LA PRENDONO PER UN **EROE**!

SUVVIA... VUOL DIRE CHE NON LE INTERESSA METTERE ALLA PROVA IL SUO CORAGGIO?

NON E' POI COSI' MINCHIONE, NO? DICA LA VERITA'!
6

HA VINTO LEI! ORA STAREMO A VEDERE!

RRRRUÚMMMBBBBLEEEE
SKRREEEEE

FORZA!

RRRUMMMMMBBBLLEEEEE
KKKRACK!
SHRRR
EEE
VRRROOM
7

MA L'URAGANO SORPASSA PRESTO LA CADILLAC. JACK MALEDICE LA PROPRIA PRESUNZIONE ...

... MA E' TROPPO TARDI !
WHWHOOOSH

CHE RAZZA D'IDEA DARLE RET ...
COME ?

LA VISIBILITA' E' NULLA, E BEN PRESTO LA CORSA TERMINA ...
WHUMP!
8

KRUMPF
SPLLUUUSHHH
HANNAH...
THUNK!
?
9

?

OOOOOHH ...

NON LE DARÒ MAI PIÙ RETTA ....

POI ECCO L'INONDAZIONE ...

...MA DURANTE L'INTERA NOTTE INFERNALE, NESSUNA FRANA LI SEPPELLISCE NE' ALCUNO SMOTTAMENTO LI PORTA VIA ...

E SOLO ALL'ALBA, QUANDO TUTTO TORNA ALLA NORMALITA', JACK COMPRENDE CHE, NONOSTANTE TUTTE LE SUE TEORIE...

...TALVOLTA LA NATURA CAMBIA LE REGOLE DEL GIOCO ...
FINE
10

PRIMAFILM

A CURA DI ROBERTO MILAN

Cinema a fumetto, due espressioni artistiche dall'enorme fascino, legate ambedue al mondo dell'immagine ed entrambe capaci di caratterizzare in maniera determinante la cultura, non solo di massa, del nostro secolo.
I due generi hanno conosciuto uno sviluppo pressocché contemporaneo avendo spesso modo di « frequentarsi » vicendevolmente; a volte hanno percorso vie parallele conferendo una maggior popolarità ad eroi, come Tarzan e Conan, provenienti dal mondo letterario, in altre occasioni invece si sono scambiati i rispettivi personaggi. Sebbene esistano esempi inversi (citiamo i fumetti di Laurel & Hardy, Jerry Lewis, Star Trek), è stato soprattutto il cinema ad attingere al vasto panorama dei « comics », da Flash Gordon a Superman, dall'Uomo Ragno a Diabolik, evidenziando una tendenza che ultimamente è in forte espansione. I vari **Batman** e **Punisher** (vedi i numeri 77 e 79 dell'Eternauta) e, in campo televisivo, i cortometraggi su **Valentina** con Demetra Hampton, sono solo le avvisaglie di quanto sta per riservarci il futuro.
L'opera più attesa è probabilmente **Dick Tracy**, girata ed interpretata in questi giorni da Warren Beatty (**Reds**) per un debutto previsto la prossima estate negli USA e il prossimo autunno in Italia. Si profila un vero e proprio kolossal con un budget di svariati milioni di dollari messo a disposizione dalla Disney, e con un cast in cui spiccano, oltre allo stesso Beatty, i nomi di Al Pacino (**Scarface**), della cantante Madonna (**Cercasi Susan Disperatamente**), di Sean Young(**Blade Runner**) e di Mandy Patinkin, quest'ultimo nel ruolo del gangster chiamato « 88 Keys ».
Sempre in tema di fumetti anni Quaranta, Robert Ellis Miller ha diretto **Breda Starr** ispirandosi all'eroina creata sulle pagine del Chicago Tribune da Dale Messick. Ad interpretare l'avvenente ed intrepida giornalista troviamo Brooke Shields (**Laguna Blu**), catapultata in fantastiche avventure in compagnia del romantico fidanzato Basil St. John impersonato da Timothy Dalton, il « nuovo » James Bond di **007: Zona Pericolo** e del recente: **007: Vendetta Privata.**
Di tono più scanzonato è **Boris & Natasha** di Charles Martin Smith (**Morte a 33 giri**) in cui due stravaganti agenti segreti della fantomatica Pottsylvania devono affrontare pericoli e disagi per recuperare un prezioso microchip. Boris Badenov e Natasha Fatale sono nati come personaggi secondari della serie di cartoni animati **Rocky and Bullwinkle** di Joy Ward e sono poi diventati protagonisti di una fortunata « strip » americana degli anni Sessanta; nei loro panni troviamo rispettivamente Dave Thomas e Sally Kellerman (**Mash**), dei ruoli minori sono previsti per John Travolta e John Candy.

Timothy Dalton e Brooke Shields in ***Brenda Starr.***

Passiamo al mondo dei supereroi e segnaliamo **The Return of the Swamp Thing**, pellicola tratta dai fumetti della DC Comics che difficilmente potremo vedere sui nostri schermi essendo il seguito di un film (**The Swamp Thing** di Wes Craven, 1982) mai apparso in Italia nonostante il discreto successo conseguito negli Stati Uniti. Diretta da Jim Wynorski, l'opera è incentrata su di un essere semi-umano e semi-vegetale frutto di un pazzo esperimento del sadico Dr. Arcane (Louis Jourdan). La creatura, chiamata Swamp Thing (Dick Durrock), già nel primo episodio si era ribellata al malvagio scienziato votandosi al bene; ora, nel tentativo di scongiurare definitivamente i nuovi piani criminosi di Arcane, si dovrà confrontare con i mutanti (uomini-ippopotamo, uomini-scarafaggio) da lui creati in laboratorio. Make up di Carl Fullerton (**Il mio nome è Remo Williams, Warlock**) e Dick Gates.

È tuttora in lavorazione **Captain America** per la regia dell'hawaiano Albert Pyun (**Cyborg**). L'eroe mascherato portato al successo dalla Marvel, era già stato protgonista nel 1944 di un omonimo film interpretato da Dick Purcell e diretto da John English e Elmer Clifton; adesso ritorna in un'avventura che lo vede opposto per l'ennesima volta al suo acerrimo nemico, il criminale nazista Teschio Rosso. La pellicola viene girata in Yugoslavia e fra gli interpreti abbiamo anche una giovane attrice italiana, Francesca Neri (**Il Grande Blek**).
Un altro eroe Marvel potrebbe approdare al grande schermo. Si tratta di **Nick Fury agente dello S.H.I.E.L.D.** reso popolare da Jim Steranko a partire dagli anni Sessanta. Al progetto è interessato il produttore Lynn Obst che ha commissionato a Greg Pruss una prima sceneggiatura; Stephen Herek (**Critters**) è stato contattato per la regia.

Mentre procedono le riprese per un lungometraggio su **Mandrake** con Kevin Kline (Oscar per **Un Pesce di nome Wanda**) nei panni del celeberrimo mago, è ormai da tempo sfumata la versione filmica di **Sgt. Rock**, l'eroe bellico della DC Comics. Ad interpretarlo era stato chiamato Arnold Schwarzenegger (impegnato ora in **Total Recall**), ma la Warner Bros, nonostante le rimostranze del regista John Mc Tiernan ha deciso di accantonare l'idea.
Dai personaggi dei fumetti passiamo a chi i fumetti li crea e più precisamente a Enki Bilal, uno dei più noti disegnatori d'Oltralpe, approdato al cinema con una singolare opera d'esordio: **Bunker Palace Hotel**. La storia è ambientata in un cupo futuro post-atomico e ha fra i principali interpreti Jean Louis Trintignant, Carole Bouquet e Maria Schneider. Bilal in passato aveva già collaborato in vario modo per la realizzazione di **The Keep** (suo è il « look » della demoniaca creatura) e di **La Vita è un Romanzo** di Alain Resnais.
Nuovo film anche per Alejandro Jodorowsky noto per la poliedrica attività, in campo fumettistico specialmente con Moebius e in campo cinematografico con opere come **La Montagna Sacra** e **El Topo**. La sua ultima fatica si intitola **Santa Sangre** ed è prodotta da Claudio Argento. Presentata allo scorso festival di Cannes ha destato impressioni contrastanti, narrando la sconcertante storia di un ragazzo ossessionato dalla visione del padre che taglia le braccia alla madre, con un contorno di bizzarri personaggi dall'inquietante, e spesso indecifrabile, simbolismo.
Per completare il vasto panorama diamo uno sguardo ai film d'animazione, rilevando che finalmente approda anche nei nostri cinema **Alla Ricerca della Valle Incantata**, la pellicola di Don Bluth (**Fievel sbarca in America**) uscita negli Stati Uniti più di un anno fa e da noi già segnalata ne L'Eternauta n. 70 con il titolo originale di **The Land Before Time**.
Novità vera e propria è invece **Jetson - The Movie**, lungometraggio a cartoni animati incentrato sui simpatici personaggi creati da Hanna e Barbera e conosciuti in Italia come **I Pronipoti**. La divertente famigliola del futuro, composta dal marito George, dalla moglie Jane, dai figli Judy ed Elroy e dal cane Astro, aveva conosciuto un buon successo di pubblico durante gli anni Settanta grazie ad una fortunata serie di avventure televisive.
Solo allo stato embrionale è per il momento l'idea di una trasposizione, questa volta con attori in carne e ossa, degli **Antenati** (**The Flinstones**); come possibili interpreti vengono segnalati Jim Belushi, Rick Moranis e Vanna White.

Roberto Milan

MEDIO EVO FANTASTICO

DI GIANFRANCO DE TURRIS

«Una **heroic fantasy** 'italica' non è per nulla impossibile. È sufficiente un po' di pazienza e di studio per trovare tutti gli spunti e gli sfondi possibili e immaginabili nei nostri miti, nelle nostre leggende, nel nostro folklore e nella nostra storia: si pensi solo al Basso Medio Evo, alle Crociate, alle lotte fra Comuni e Impero, tra Guelfi e Ghibellini, ai Fedeli d'Amore, al monachesimo, all'alchimia, alle corti rinascimentali rifugio di mistici e maghi. Di 'materia' ce n'è anche troppa, soprattutto se, come detto, accostata al 'colore locale': bisogna avere il coraggio di saperla utilizzare, amalgamandola con una trama avvincente, e popolandola di personaggi ben costruiti. Il simbolismo verrà da sé: è quasi insito in certi argomenti, situazioni, moduli narrativi».

Queste parole, scritte dieci anni fa ma pubblicate dopo altri tre, fanno parte della *prima* antologia di fantasia eroica totalmente italiana apparsa in due tomi nel nostro paese: **Le Spade di Ausonia** (Akropolis, Napoli-Roma 1982). Ci tengo a sottolonearlo perché in troppi lo dimenticano per scarsa memoria o per eccessiva malafede. E ci tengo a ricordare quei concetti perché nell'arco di due lustri si è percorsa una lunghissima strada in positivo e molto è stato scritto, di buono e di ottimo, secondo quei punti di riferimento che siano stati conosciuti o meno. Si può ricordare ad esempio l'ideale trilogia di Giuseppe Pederiali (**Le città del diluvio**, Rusconi 1978; **Il tesoro del bigatto**, Rusconi 1980; **La compagnia della Selva Bella,** Bompiani 1983), **Cavalieri del Tau** della compianta Anna Rinonapoli (Solfanelli, 1986) per quanto riguarda i vari aspetti del Medio Evo, mentre per il Rinascimento si possono segnalare **Viaggio per Lisa** di Luigi De Pascalis (in **Immaginaria 1**, Solfanelli, 1987) e **Adamas** di Giuliana Cutore (Solfanelli, 1989). Naturalmente, poi, c'è l'altro filone della *heroic fantasy*, quello per così dire «classico», come si è accennato su **L'Eternauta** del giugno scorso, ma è un altro discorso, parallelo a questo.

Insomma, «ritrovare le radici» anche in questo genere letterario non soltanto può essere utile per svincolarsi da un appiattimento eccessivo su modelli standard, ma può anche risultare una piacevole fonte di sorprese sia semplicemente d'intrattenimento sia anche (perché no?) di tipo «culturale». Il discorso cade a proposito perché sono di recente usciti due romanzi ambientati a cavallo del volgere del primo millennio con al centro la figura simbolica caratterizzante quel periodo, il cavaliere, per di più impegnato nell'impresa tipica di allora: il viaggio, al contempo esteriore e interiore, per giungere ad una meta e ritrovare se stesso. Il Medio Evo, dunque, come ambiente nel quale agiscono personaggi in positivo, non più epoca buia e di eclissi di ogni valore, ma — pur con le sue luci e le sue ombre — luogo affascinante di avventure e di magie, il posto della «nostra giovinezza», come ebbe ad affermare l'illustre storico francese Jacques Le Goff. Lasciati da parte finalmente alcuni luoghi comuni che trasciniamo dall'epoca scolastica, ecco finalmente che l'età di mezzo non ci si presenza più aprioristicamente negativa.

Il cavaliere dell'Anno Mille di Sem Bianti (Reverdito, 240 pp., lire 22.000) e **Gunther d'Amalfi cavaliere templare** di Franco Cuomo (Newton Compton, 232 pp., lire 20.000) sono due romanzi assai disuguali fra loro che però, paradossalmente, hanno vari punti di contatto in comune, come si è accennato. Il viaggio di un cavaliere è al centro delle due storie: da Sud a Nord e da Ovest verso Est il primo; da Oriente a Occidente (prima l'Europa e poi oltre) il secondo. Ma se **Il cavaliere dell'Anno Mille** privilegia gli sfondi, le descrizioni d'ambiente, le notazioni etnografiche e geografiche, con tagli a volta troppo rapidi e cambiamenti frettolosi (tanto da far pensare ad un eccessivamente evidente lavoro di *editing*) a discapito dei personaggi in sé, il contrario avviene in **Gunther d'Amalfi**, tutto imperniato sulla figura del protagonista, contraddittorio come il suo nome, mezzo nordico e mezzo mediterraneo, in bilico tra fede e scetticismo, ardore e gelido raziocinio.

Sem Bianti (chiamiamolo pure così, anche se il suo nome è in realtà Gianni Sembianti, come risulta da un catalogo dell'editore che poi, chissà perché, ha adottato questo pseudonimo in sede di stampa) narra le vicende di due giovani, il franco Jelko ed il germano Benno, che negli anni a ridosso del 1000 partendo da Parigi attraversano l'Europa sino a giungere a Trento dove si pongono al servizio di quel vescovo vivendo avventure reali intrecciate al fantastico in attesa di una Apocalisse che non verrà: Mumalnak il diavolo nato da Lucifero, la visione dell'unicorno simbolo di purezza, i coboldi intravisti come ombre nella notte, una mano insanguinata conficcata sul battente di una porta da un pugnale, la discesa sino a Roma e la riscoperta della presenza degli antichi dèi celati in un sotterraneo patrizio, la lotta fra il paganesimo agonizzante e cristianesimo ormai affermato. Su questo sfondo in sé evocativo si muovono però dei personaggi abbozzati e approssimativi, mentre diversi spunti di tipo «fantastico» e molte vicende «realistiche» danno l'impressione di essere sunteggiate o troncate a metà.

Di tutt'altro spessore, invece, il romanzo di Franco Cuomo, già responsabile delle pagine culturali de **L'Avanti** ed ora inviato speciale, autore di testi teatrali in cui ha messo in scena personaggi trasgressivi e ambigui (Casanova, Nerone, Giovanna d'Arco, Gilles de Rais) proprio come il suo nuovo eroe. **Gunther d'Amalfi** narra il viaggio di un manipolo di Templari dalla Terrasanta sino a Carcassonne e poi a Payns per consegnare un messaggio fondamentale alla casa madre dell'Ordine intorno all'anno 1208. Durante il tragitto per mare e per terra, dal Libano alla Puglia, a Napoli, a Roma, a Montsegur, il giovane templare va incontro a varie peripezie perdendo uno alla volta i suoi compagni ed effettuando incontri che ben si possono definire «straordinari»: da una donna affetta da isterismo mistico-erotico a Federico II, da un frate che vola ai pirati, infine agli Albigesi e alla loro superiore dottrina, innamorandosi di una Perfetta. Cuomo condivide esplicitamente il punto di vista secondo cui i Templari avevano un livello esoterico di conoscenza riservato ad una élite e simbolizzato dal Baphomet, una utopia religiosa e sociale, che coinvolgeva l'Ordine degli Ismailiti (la cui dottrina era il sufismo) e andava ben oltre il cristianesimo dell'epoca. Ecco quindi il motivo — io credo — per cui Cuomo evidenzia alcuni aspetti negativi di un tipo di religiosità distorta impersonata da Dama Saura, di un tipo di politica al limite dell'estetizzante (Federico), di un amore soltanto esteriore e poco interiorizzato (la Corte d'Amore formata da dame con rivendicazioni «femministe»), di un genere di cavalleria che ama la guerra per la guerra in modo ottuso (i Teutoni). Mentre all'opposto ecco invece l'esaltazione — comunque sempre indiretta e mai eccessiva — di un tipo di vita «eretica» come quella dei Catari e di coloro i quali credono nel simbolismo del Baphomet (di cui l'autore spiega in modo chiaro gli intenti ed il senso delle cerimonie).

Sicché quello di **Gunther d'Amalfi** è un particolare tipo di fantastico, un fantastico di sfondo che si potrebbe definire meraviglioso, tanto pervade e sottende tutta la narrazione: le visioni connesse alla statua templare, il frate che veleggia nei cieli, la dama che diviene bella durante il torneo di Fondi, i sogni del protagonista nell'abbazia di Montecassino (dove tra l'altro si espongono le teorie esoteriche della costruzione delle cattedrali secondo Fulcanelli e il simbolismo muratorio ad esse collegato), le teorie eretiche dei Catari, sono alcuni dei momenti-chiave. Cuomo ha così scritto un romanzo godibilissimo, reso in maniera scorrevole, compendioso nelle descrizioni e nei dialoghi, che avvince il lettore, suggestivo nelle scene di guerra e d'amore. Nuoce un poco la tendenza di Gunther a cercare di «razionalizzare» ogni cosa e quella dell'autore che, contrariamente alle tesi in più punti sostenute, sembrerebbe un po' scettico rispetto alla materia del romanzo. Ma il lettore avvertito della psicologia del personaggio, metà romantico e metà illuminista, e di quella di Cuomo, che ha scelto sempre questa via ambigua per le sue opere, non si lascerà fuorviare.

Il romanzo, in fondo si può considerare il viaggio di Gunther alla riconquista in sé, fra dubbi e slanci, perplessità e lacerazioni, di una nuova Terrasanta: dopo vent'anni in Palestina, tornato in Europa sente la nostalgia dell'Outre-mer, di quel tipo di vita. La riconquisterà un poco alla volta scoprendo un nuovo modo eterodosso, esoterico, di essere religioso, di far convivere misticismo e azione.

Gianfranco de Turris

UN LUOGO NELLA MENTE

ZONA
di Bea

HUGO! VIENI IN SALA CONTROLLO! GLI INDICATORI SONO IMPAZZITI!

PAZZO MI FAI DIVENTARE, TU CHE ENTRI SEMPRE SENZA BUSSARE, OGNI VOLTA CHE SONO NELLA STANZA DELLE BAMBOLE!

CHE IMPATTO!... UNA SOFISTICATA NAVE A PROPULSIONE FOTONICA RIDOTTA A UN ROTTAME!
GATTO! SEI VIVO?

TU E LE TUE BAMBOLE! TE L'AVEVO DETTO, DI RIPARARE I SENSORI ANTIMAGNETICI!
24
10

MALEDIZIONE! UN MAGNETE! UNO STUPIDO PIANETOIDE IN ORBITA IRREGOLARE, NON RIPORTATO DA NESSUNA MAPPA ASTRALE...
E LA COMPOSIZIONE ATMOSFERICA? MI PIACEREBBE SAPERE CHE ELEMENTI STIAMO RESPIRANDO.
SIAMO VIVI, NO?
O COMINCIAMO A MORIRE...
SI COMINCIA A MORIRE QUANDO SI NASCE. VITA SIGNIFICA MORTE.
FILOSOFO...
31

MA CHE TIPO DI VITA PUO' ESISTERE SOTTO QUESTO CUMULO DI ROTTAMI?
IN QUESTO CIMITERO, LE UNICHE COSE VIVE SIAMO TU E IO.

6
GUARDA QUELLO, HUGO!
10

UNA NAVE SONOTAR, SENZA IL MINIMO GRAFFIO... UN GIOIELLO...
ALLORA ANDIAMOCENE. NON RESPIRO MICA BENE SU QUESTO SASSO.

UN REGALO. UN DONO DI DIO.
DI CHE DIO PARLI, SE NON HAI MAI CREDUTO IN NIENTE?
RESISTANT

QUESTA NAVE INVITA A ENTR...!!
BRAM

... SOLO CHE GLI INVITI CE LI HO IO. MA CHE DAMERINI!! MA SI PUO' SAPERE DA DOVE VENITE, CON QUELLE TUTE COSI' ATTILLATE E CON LE MANICHE LUNGHE? PER ESSERE ANTIQUATI, LO SIETE!
MX
55

BEN POCA CLASSE. SEMBRATE PIONIERI DELLO SPAZIO...
PER FARLA BREVE. LA NAVE CHE AVETE DI FRONTE L'HO COSTRUITA IO COI ROTTAMI DI ALTRE NAVI CADUTE SU QUESTA CALAMITA. E' L'UNICA MANIERA PER ANDARMENE DI QUI. GIA' ALTRI L'HANNO FATTO!

PERCIO' LEVATEVI DI MEZZO, PERCHE' NON SIAMO SOLI...
QUI VICINO SI ANNIDA UN RIPUGNANTE FIGLIO DEI ROTTAMI, ABITUATO A TRITURARE TUTTO QUEL CHE GLI SI PRESENTA.
C-2

E PRIMA DI ANDARMENE, QUALCHE CONSIGLIO, SONO TORNATI DI MODA I GIACCONI IN SETA SALMONE, A MANICHE CORTE, CON CINTURE IN PASSAMANERIA. I RICAMI FESTONATI SONO MOLTO ADATTI PER LA SERA, COSI' COME I BLUSONI DI COTONE IN TONI TABACCO E ORO, MOLTO SCOLLATI...
PRENDI NOTA, GATTO. E' UNA COSA SERIA.
41m
SENTA, MI POTREBBE DIRE LA COMPOSIZIONE IN PERCENTUALE DI QUEST'ATMOSFERA? SA COM'E', NOI RESPIRIAMO...

BRABRRAMMIIIIIIIII
DIAVOLO! COSA SUCCEDE?

IL MOSTRO! S'E' AVVENTATO SULLA NAVE DEL MODERNO!

FETO SCHIFOSO! HA STRITOLATO LA SONOTAR. CHE SCRICCHIOLII...
...E ORA RIPOSA... SOGNI D'ORO...
AFFRETTIAMOCI. COMINCIA A CERCARE MATERIALE...
MAGARI TROVO UNA NAVE COLOR FUCSIA, ADATTA AL FINE STAGIONE...
GUARDA COS'HO TROVATO! UN NEUTRO-INERZIA. QUESTO SAREBBE CAPACE DI ROVESCIARE L'UNIVERSO SENZA EMETTERE UNA SCINTILLA...
QUESTO FUNZIONA, HUGO! HO TROVATO UNA FINESTRA INTERTEMPORALE!
...QUESTO APPARATO HA SUBITO SOLO QUALCHE AMMACCATURA, IN ZONE NON ESSENZIALI. LAVORIAMOCI SU, ASSEMBLANDO GLI ELEMENTI NECESSARI. ABBIAMO UN INTERO ARSENALE DI ROTTAMI.
AFFRETTIAMOCI. NON MI PIACE QUEL CHE RESPIRO.
ECCO... FINITO. ANCORA QUALCHE GIORNO E POTREMO ALLONTANARCI... SENTI, SI PUÒ SAPERE COS'È CHE TI FA TANTO RIDERE?
FORSE QUELLO AVEVA RAGIONE A PROPOSITO DELLA TUTA. SEMBRI UN PALOMBARO USCITO DA UN LIBRO DI GIULIO VERNE...

SENTI, GATTO! QUANDO CON QUESTA ENTRAVO NEL MAGAZZINO DELLE TRUPPE SPAZIALI, LE IMPIEGATE ANDAVANO IN ESTASI! MI CHIAMAVANO LA STELLA DELL'ECONOMATO!
E' SOLO LA GRAZIA CHE TI MANCA... NON GRIDARE, O SVEGLIERAI IL POLPO, STELLA DEL MATTINO...

BRAMM!!!

LAVORO CONCLUSO. E ADESSO, CHE TI RIDI ?!
MA FAMMI IL PIACERE, HUGO. RIDO PER QUELLA CODA AGUZZA CHE LE HAI FATTO, PUR SAPENDO CHE NON SERVE A NIENTE!
UN GIORNO O L'ALTRO, TUTTE LE NAVI TORNERANNO AD AVERE LA CODA. RICORDATELO!

DANNAZIONE! CI VIENE ADDOSSO!
E' FINITA, STELLA!

SI E' FERMATO! DEVO APPROFITTARNE PER ANDARMENE!
ANDARCENE, VUOI DIRE...

SCEMO D'UN GATTO! NON HO MAI CAPITO LA TUA INSOPPOR-TABILE IRONIA!
55W
MA... MA HUGO!

HUGO!...? COSA FAI? NON PUOI ABBANDO-NARMI!
COSI' POTRAI COSTRUIRTI UNA NAVE CHE SIA DI TUO GUSTO!

NON E' GIUSTO LA-SCIARMI QUI! ...MA NON ANDRA' LON-TANO!

2MO
10098

STUPIDO **GATTO**. NON RIUSCIVO PIU'A SOPPORTARE LE SUE BATTUTE... E COME DICE IL VECCHIO ADAGIO: **MEGLIO SOLI CHE MALE ACCOMPAGNATI...**

fine

PUBBLICITÀ INTEGRALE

Il frastuono di un camion l'aggredì, riportandolo rabbiosamente alla realtà mentre gli ultimi brandelli dei sogni esplodevano intorno a lui. Rimase per un po' con gli occhi pieni di sonno fissi nel buio; ed i primi rumori della città penetravano nella stanza. Un aereo attraversò il cielo con un lontano e cupo brontolìo.
Stirò con indolenza le gambe lasciando scivolare le lenzuola a terra, che scomparvero nel buio del pavimento. Portò la mano all'interruttore del comodino e la lampadina scoperta gli ferì crudamente la vista, illuminando lo scarno mobilio intorno con una luce bianca e fredda. Con gli occhi socchiusi si tirò faticosamente a sedere sul letto. L'intero soffitto scuro sembrava gravargli addosso, pensò, mentre il cuore gli martellava le tempie.
Cinque di mattina. In anticipo di ben venticinque minuti sulla sveglia. Imprecando e sbadigliando mise il bricco del caffè sulla fiamma, e si trascinò al bagno. Rito eterno, uguale passo per passo ogni giorno. Accese la radio, mentre gettava in un angolo del bagno il pigiamo trasandato.
Voci acute ed insistenti si sparsero per le stanze.
L'uomo cominciò a lavarsi, controvoglia.
« Non perdere l'occasione, acquista un utilissimo asciugaposate elettronico regolabile e avrai in omaggio... »
Carlo, così si chiamava l'uomo, coprì con un commento osceno la voce della radio.
« Grandi proposte dal robomobilificio... »
Carlo girò stizzito la manopola della sintonizzazione. Stramaledettissima pubblicità!
Trovò dell'ottima discomusic, amava molto quel genere; alzò il volume e, fischiettando, si diresse nuovamente al lavabo. Con il viso ancora bagnato indossò la tuta da lavoro, canticchiando assieme alla radio una canzone che conosceva da anni. Uno strombazzare di clacson proveniente dalla strada lo riscosse.
Adesso il rumore del traffico si era intensificato, la gente andava a lavorare. Da un appartamento vicino si sentì frignare un bambino. Aveva ancora quaranta minuti prima dell'apertura della fabbrica. Fottuto traffico! Non si poteva neanche più dormire. E fottuta anche la pubblicità, pensò Carlo mentre dalla radio una voce antipatica sciorinava i pregi di un televisore 3D; la pubblicità che coronava quel mondo metropolitano schifoso. Un bel giorno se ne sarebbe davvero andato a vivere altrove.
Bevve il caffè tutto d'un fiato, e finalmente si sentì pronto a sostenere la vista di un'ennesima mattinata. Spalancò la finestra. Il freddo intenso dell'alba lo raggiunse con dita gelide fin sotto la tuta, mentre percepiva i soliti odori acri dello smog e dei fumi di scarico delle vicine fabbriche. Forse era anche una giornata serena, ma la coltre di fumo che copriva quasi del tutto la grande città industriale non lo permetteva di capire. Già a quest'ora le macchine passavano rombando, facendo a gara per spezzare al più presto quella fittizia atmosfera di tranquillità che si creava ogni notte.
« Soddisfatti o rimborsati, vi assicuriamo di non... »
« Ma va al diavolo! » La voce gli uscì roca ed innaturale, e con un brusco movimento spense la radio. Prese la borsa da lavoro ed uscì; era presto, poco male, avrebbe fatto un giro più lungo.
Camminava rigido per le vie fredde della grande città. Adesso il traffico aveva raggiunto il suo usuale frastuono, che sembrava sgretolare lentamente ma inesorabilmente gli ultimi vecchi edifici adibiti a musei, incastrati fra giganteschi palazzi di cemento e vetro nero. Ogni tanto un jet passava rombando nel cielo grigio, diretto per chi sa dove.
Carlo attraversò un piccolo giardino, se giardino si poteva chiamare quel recinto grigio dove pochi alberi scheletrici si contorcevano in pose grottesche.
Si sedette pesantemente su una panchina, che sembrava buttata per caso là, in mezzo a quell'erba dura e spinosa. Su un'altra panchina più avanti dormiva un vecchio straccione. Il suo occhio di vetro rifletteva i lampi di un'insegna pubblicitaria parlante al bordo della strada. Ultima trovata delle industrie.
« Comprate i nostri videolibri: avventura, erotismo, poliziesco... ». Carlo fuggì, la testa in tumulto. Ormai era quasi ora di andare a lavorare. Un'avvenente bionda alta sette metri gli sorrise da un cartellone tridimensionale, consigliandogli una ben nota marca di sigarette. I cancelli della fabbrica chiusero Carlo al mondo esterno.

Otto ore fra carcasse di robot, musica in sottofondo interrotta continuamente da comunicati pubblicitari, rimproveri dei superiori e lazzi volgari di colleghi procurarono a Carlo la solita emicrania ed un umore pessimo. Ingoiò due pasticche contro l'acidità di stomaco, scrutando sbieco il cielo quasi nero. Un dirigibile automatico comparve lentamente da dietro un grattacielo. Sulla lucida fiancata portava una

scritta: VAGLIATE LE NUOVE PROPOSTE DI TOP RADIO AUDIO STEREO CITY. Carlo fece una smorfia, mentre una fitta dolorosa gli attraversava lo stomaco. Svoltò rapidamente per un vicolo, nascosto da cataste d'immondizie e proseguì camminando di buon passo.
Era quasi arrivato a casa, già vedeva l'alto e massiccio grattacielo dove abitava. Quanta gente viveva là dentro... E pensare che lui conosceva (di vista) solamente tre persone.
Centinaia di sconosciuti ammassati in una grande scatola. Attraversò velocemente un incrocio, dove una macchina gli sfrecciò pericolosamente vicino. Stava per imboccare la stretta via che lo portava all'entrata del palazzo, quando una voce stentorea risuonò alle sue spalle.
« Prova anche tu l'amaro *Zeus*, la bevanda degli Dei! » Il grido lo fece sobbalzare, si voltò e vide davanti a sé un sorridente cartellone 3D raffigurante un bel vecchio dall'imponente barba candida.
« Sì, prova anche tu l'amaro *Zeus*! »
« Ma vaffanculo! »
« Attento », gli rispose il congegno computerizzato inserito nel cartellone, « o sarai multato per offesa ad una macchina pubblica! » Carlo alzò il dito medio, sogghignando.
« Multa! » strillò inaspettatamente il computer. « Multa! Rimani fermo ed aspetta la robopattuglia ».
Sullo schermo il viso del vecchio aveva assunto un'espressione rigida ed arcigna.
Carlo rimase confuso con il braccio ancora sollevato nel gesto offensivo. Dunque avevano applicato un altro congegno nei cartelloni. Un

congegno ottico. I cartelloni erano quindi diventati dei perfetti rompiballe computerizzati! Ci erano riusciti!
Il sangue gli montò alla testa dolorante e confusa, e non si accorse, nel suo malessere quasi *febbrile*, d'*inarcare* il corpo spossato e scagliare con tutta forza la pesante borsa degli attrezzi contro il cartellone. Si pentì del gesto ancor prima che la borsa raggiungesse il cartellone e lo attraversasse in un caleidoscopio di lucenti pezzetti di vecchio.
La strada adesso era ingombra di frammenti di schermo e relè.
Carlo raccolse in fretta la borsa, quasi scivolando per terra, e corse via, con lo stomaco che gli pareva imbottito di pietre. La testa sembrava che dovesse esplodere, e l'urlo della sirena della robopattuglia quasi gli squarciò il cervello. Ma ormai saliva rapidissimo le rampe delle scale di casa, fortunatamente deserte.
Entrò di corsa nel suo appartamento, sbattè la porta e si gettò sul letto, con la testa in fiamme ed il cuore in tumulto. Cadde quasi subito in un sonno agitato e costellato da incubi.
La robopattuglia trovò soltanto frammenti di vetro e relè, e nessuno nei paraggi.

La mattina dopo Carlo stava un po' meglio. Seduto nella piccola cucina rimuginava sull'accaduto bevendo intanto il caffè a piccoli sorsi.
Che diavolo l'aveva spinto a comportarsi in quel modo?
Fortunatamente era riuscito a scappare in tempo sfuggendo alla robopattuglia; ma qualcuno lo aveva forse visto?
Magari era qualcuno che lo vedeva rincasare ogni sera e l'aveva quindi riconosciuto. L'avrebbe denunciato.
Forse costituirsi era la migliore soluzione, ma la polizia avrebbe notificato la grave infrazione alla direzione amministrativa della fabbrica dove lavorava. Probabilmente l'avrebbero licenziato quale neosabotatore.
Che fare?
« Usate l'elettrospazzolino *Star*, e i vostri denti brilleranno come stelle! »
La voce veniva dalla strada, quasi certamente da una robomacchina pubblicitaria, già circolante a quell'ora del mattino. Carlo stette immobile, quasi assaporando quelle parole, nonostante non avesse assolutamente compreso quello che dicevano. Quella voce elettronica aveva repentinamente spezzato il circolo chiuso dei suoi pensieri, liberandolo dai sensi di colpa che affollavano la sua coscienza. Carlo era un uomo semplice, senza interessi oltre il suo lavoro e senza troppe preoccupazioni, molto simile agli altri milioni di operai che vivevano nelle città. Eppure aveva qualcosa di leggermente diverso dai suoi pari, un piccolo filo già consumato dalle situazioni che quella gracchiante voce robotica aveva inevitabilmente spezzato. Carlo non era e non sarebbe mai stato un ribelle, eppure sentì qualcosa di nuovo ed irreale agitarsi in lui mentre apriva la finestra e gettava irosamente lo sguardo tre piani più sotto.
« Silenzio, maledizione, silenzio! » urlò.
La strada era deserta, la robomacchina era andata già via, e la si poteva udire ancora in lontananza. Soltanto due uomini anziani, fermi sull'altro lato della strada, avevano sentito Carlo, e adesso lo guardavano perplessi e spaventati. Carlo si vergognò, poi vide i loro occhi e capì.
Non sarebbe certo riuscito a spiegare con parole sue ciò che aveva visto riflesso in quegli occhi. Sì, riflesso era forse la parola adatta. Aveva visto un riflesso di sé stesso in quegli sguardi grigi e stanchi. Aveva visto la consueta miscela di paura e d'odio che la gente provava per chi alzava in qualche modo il pugno contro l'ingiustizia delle istituzioni, anche se in questo caso il suo pugno era formato solo da sciocche imprecazioni. Ma erano proibite; era proibito a tutti far chiasso nelle ore dell'alba, tranne alle macchine.
Carlo ora vedeva sotto un occhio diverso lo Stato che finora l'aveva governato, monopolizzando la sua mente insieme alle altre di milioni di persone. Si chiese se c'era qualcosa da poter fare. Chiuse la finestra ritrovandosi a fissare riflesso sul vetro il suo volto sconsolato.

Quel giorno in fabbrica Carlo fu cattivo e scontroso, bestemmiando a fior di labbra ogni volta che la radio pubblicizzava vari prodotti.
Altre settimane passarono ed il nervosismo si trasformava in furia, poi in svagatezza e poi di nuovo in rabbia, rabbia dolorosa che Carlo provava verso l'universo conosciuto — la casa, la strada e la fabbrica — e quello circostante, vago e nebuloso.
Una sera fracassò senza motivo il vetro di una cabina telefonica. Corse a casa, trionfante, mentre alle spalle l'allarme della cabina suonava impotente. Si coricò presto, e quasi soddisfatto.
Quella notte fece un sogno strano, dove un attempato signore gli garantiva la solidità di una lavatrice ed un elegantissimo uomo di colore lo portava per le vie della città illustrandogli le capacità dell'ultimo modello di caravan.
Giunse in anticipo alla fabbrica, come al solito, ed un uomo in tuta lo avvicinò. Era un uomo alto, e dietro alle spesse lenti si muovevano degli occhi stanchi e cisposi, come due pesci moribondi dietro al vetro della vasca.

«Oh, ciao Carlo», balbettò l'uomo. «Hai sentito parlare del nuovo progetto di pubblicità?» continuò l'operaio, affrettandosi dietro al passo veloce di Carlo. L'hanno installato nel '15, ma l'hanno iniziato solo l'altra sera».
Una ben nota acidità cominciò a salire per lo stomaco di Carlo, che quasi sforzandosi riuscì a rispondere al collega.
«Sai che non m'interessano questi discorsi...» La voce gli usciva rauca e bassa.
«Ma cosa c'entra», ribattè un po' troppo forte l'altro, «non stiamo parlando a livello di pubblicità, ma a livello di tecnica, capisci che intendo? È incredibile cosa...»
«Senti, trovo la pubblicità già abbastanza insopportabile senza che tu ne parli qui al lavoro».
Le parole vennero secche e veloci come colpi di mitragliatrice.
«Ma, Carlo...»
«Vai a parlare con qualcun altro della tua pubblicità!»
Senza aspettare risposta, Carlo voltò le spalle al collega e si diresse verso gli armadietti del personale.
L'operaio ristette per un po' disorientato, ma quando vide entrare nell'anticamera un'altra persona, si diresse da lei.
Carlo sentì solo poche parole del dialogo che seguì, ma bastò a farlo rimanere bloccato con lo sportello dell'armadietto a mezz'aria ed un'espressione sciocca dipinta sul volto.
«Cosa ha sognato?... Davvero... Io, invece... Nuova pubblicità... Roba forte... Nel sogno...»
Raggiunse incespicando i suoi colleghi, un po' sorpresi dalla sua foga.
«Cosa... Cosa stavate dicendo, prima, a proposito di pubblicità!»
«Ah, Ah, adesso t'interessa, eh? Come mai prima...» ma lo sguardo di Carlo fece desistere l'uomo dal continuare.
«Stavamo parlando del nuovo progetto di pubblicità», rispose l'ultimo venuto, un uomo tarchiato dai capelli neri ed unti. «L'hanno varato ieri sera, o meglio ieri notte».
«Sì, ma di che cosa si tratta?» l'interruppe Carlo, chiaramente agitato.
«Si tratta semplicemente di una pubblicità telepatica, inviata dalla sede centrale pubblicitaria della capitale, quella del Partito Centrale Unitario: dicevo inviata di notte per tutta la Nazione. Noi dormiamo e ci sogniamo due o tre *spot*. Eh, eh, se le inventano tutte...» e sorrise amabilmente.
Carlo non si rese conto dell'espressione che aveva assunto in quel momento, ma capì di non aver manifestato le proprie turbinose emozioni all'esterno, visto che i due uomini se ne andarono ridacchiando e parlando a proposito di una nuova pubblicità di biancheria intima femminile.
Si tratta semplicemente di una pubblicità telepatica.
«Semplicemente... Dio Cristo no!»
Era proprio orribile!
Il maledetto sistema, quel mostruoso ingranaggio senza volto, dopo avergli reso l'esistenza una distesa grigia ed assurda, adesso lo privava dell'unica proprietà rimasta inviolata: il sogno.
Passò quel giorno in fabbrica come allucinato.
Era domenica mattina e Carlo riposava semisdraiato davanti al televisore. Dormiva pochissimo e le ore di sonno negato si notavano chiaramente sul viso ispido di barba.
Ma d'improvviso, guardando distrattamente il telegiornale, gli venne l'idea. Era un passo tremendo, folle; ma ormai era diventato quasi folle lui stesso, dopo le notti agitate ed insonni, costellate da incubi interrotti grottescamente da *spot* pubblicitari e seguiti da un immediato e doloroso risveglio.
Andare oltre lo sbarramento. In Russia. Era un buon lavoratore, e non avrebbe avuto difficoltà a trovare un posto, forse anche migliore di quello che aveva qui. Decise.

Il cielo di Mosca, grigio quasi sul nero, brulicava di roboelicotteri di sorveglianza, fili spinati e mitragliatrici erano disseminati per tutta la città, di tanto in tanto pallidi e tristi soldati infagottati in divise verdi passavano guardando sospettosamente i passanti.
Carlo aspirò una boccata di aria e smog ed uscì baldanzosamente dal piccolo appartamento che gli avevano assegnato. Camminò lieto osservando le strade larghe e grige, sporche come quelle europee, ma prive di qualsiasi cartellone pubblicitario.
Era il suo primo giorno in Russia, una data da ricordare; l'inizio di una nuova vita, libera da qualsiasi monopolizzazione mentale capitalistica. Non sarebbe più potuto tornare indietro, ormai, ma chi voleva tornare a quell'inferno di vita, a quell'odiosa onnipotente pubblicità?
«**Comprate Vodka Vladimir**».
Carlo rimase un attimo confuso, poi rise di cuore al pensiero che gli era nato improvviso: cos'era, un'ipotetica pubblicità russa? Fortunatamente non avrebbe più sentito niente del genere.
«**Il caviale del Volga è il migliore**».
Ma cosa gli succedeva?
«**Aiuta il Partito. Iscriviti al Servizio di Costruzione Volontaria**». Era fuggito dal gran Continente Euro-Americano e dal suo atroce sistema consumistico per impazzire consapevolmente? O forse era già impazzito?
Stava ritto nella strada, assorto da questi caotici pensieri, quando percepì chiaramente nella sua testa: «**Fine delle trasmissioni pubblicitarie mentali sovietiche. Tutti i cittadini possono continuare a pensare liberamente. Prossima trasmissione fra quattro minuti...**».
Fu allora che cominciò a urlare.

Massimiliano Filadoro

Illustrazioni di Massimo Rotundo

Massimiliano Filadoro è nato nel 1969 a Roma dove studia al liceo artistico. Appassionato di narrativa fantastica e fantascientifica, ha scritto una storia paradossale ed amara, spia di un disagio che oggi moltissimi provano, soprattutto fra i giovani, e che è stato uno dei leitmotiv *della* science fiction *americana degli Anni Cinquanta. Il tema, trapiantato in una Italia ormai post-industriale alle soglie del duemila assume una particolare valenza soprattutto alla luce degli ultimi avvenimenti in Unione Sovietica e nell'Est europeo con le inaspettate «aperture» all'Occidente ed ai suoi modi di vita, anche i più negativi. Con* Pubblicità integrale *non solo ospitiamo il primo racconto di Massimiliano Filadoro, ma anche il primo inviatoci da un lettore che abbiamo ritenuto adatto alla pubblicazione.*

G.d.T.

EDITRICE COMIC ART 1990

COLLANA YELLOW KID
(Formato cm. 32 × 22 bicolore)

SERIE «WASH TUBBS & CPT. EASY»
▶ 1 - Avventura in Kandelabra - 96 p. vol. cart. .... Lire 12.000
22 - Alta società - 24 p. .... » 4.000
23 - La febbre dell'oro - 24 p. .... » 4.000
24 - Sotto accusa - 24 p. .... » 4.000
25 - Wash libero - 24 p. .... » 4.000
41 - Inseguimento sugli oceani - 24 p. .... » 4.000
42 - Gli allegri naufraghi - 24 p. .... » 4.000
43 - Il tesoro di Cucumbria - 24 p. .... » 4.000
44 - Intrighi orientali - 24 p. .... » 4.000
45 - Addio Cucumbria - 20 p. .... » 4.000
104 - L'invenzione meravigliosa - 56 p. vol. bross. .... » 7.000
107 - Caccia artica - vol. bross. - 112 p. .... » 12.000
145 - Re di Pandemonia - vol. bross. 56 p. .... » 20.000
● 146 - I contrabbandieri della Louisiana - vol. bross. 56 p. » 24.000
■ 147 - La grande avventura - vol. bross. 56 p. .... » 26.000

SERIE «CINO E FRANCO»
▶ 2 - La distruzione dei convogli - Pericolo occulto - 36 p. .... Lire 4.000
▶ 3 - Minaccia a suon di musica - «P» come pericolo - 36 p. .... » 4.000
7 - Il piano «Z» - Gli occhi del male - 36 p. .... » 4.000
8 - Luci alla ribalta - La strana chiave - 36 p. .... » 4.000
9 - Il trenino del terrore - Il segreto del mare - 28 p. » 4.000

SERIE «AGENTE SEGRETO X-9»
4 - Il flagello di Stillville - Il segreto del dottor Deel - Delitto all'arsenale - 36 p. .... Lire 4.000
5 - Luftwaffe U.S.A. - 36 p. .... » 4.000
▶ 6 - La vedova nera - Anonima spionaggio - 24 p. .... » 4.000
10 - Sabotaggio in cielo - Armi segrete - Parte 1 - 28 p. » 4.000
11 - Armi segrete - Parte 2 - 28 p. .... » 4.000
12 - Guerra nel cielo - Parte 1 - 20 p. .... » 4.000
13 - Guerra nel cielo - Parte 2 - 24 p. .... » 4.000
37 - Un uomo da salvare - Parte 1 - 24 p. .... » 4.000
38 - Un uomo da salvare - Parte 2 - 20 p. .... » 4.000
39 - Indagine pericolosa - Parte 1 - 24 p. .... » 4.000
40 - Indagine pericolosa - Parte 2 - Spie sul ghiaccio - 24 p. .... » 4.000
▶ 66 - «X-9» di Flanders - Parte 1 - vol. cart. b/n - 152 p. » 20.000
▶ 67 - «X-9» di Flanders - Parte 2 - vol. cart. b/n - 152 p. » 20.000
▶ 68 - «X-9» di Briggs - vol. cart. b/n - 192 p. .... » 20.000
69 - Lady Diplomat - Parte 1 - 20 p. .... » 4.000
70 - Lady Diplomat - Parte 2 - 24 p. .... » 4.000
71 - The Axis Chain! - Parte 1 - 20 p. .... » 4.000
72 - The Axis Chain! - Parte 2 - The oil heiress Kidnapping - 20 p. .... » 4.000
73 - X-9 meets the Queen - 24 p. .... » 4.000
74 - Legal murder - 28 p. .... » 4.000
75 - Woman unknown - 28 p. .... » 4.000
76 - The last escape - Parte 1 - 20 p. .... » 4.000
77 - The last escape - Parte 2 - 20 p. .... » 4.000
78 - The last escape - Parte 3 - 20 p. .... » 4.000
79 - «Blue-jaw» Dodges - Parte 1 - 20 p. .... » 4.000
80 - «Blue-jaw» Dodges - Parte 2 - 20 p. .... » 4.000
89 - «X-9» di Raymond - Parte 1 - vol. cart. b/n - 108 p. » 20.000
90 - «X-9» di Raymond - Parte 2 - vol. cart. b/n - 108 p. » 20.000
▶ 94 - «X-9» di Al Williamson - Processo di condizionamento - Un gioiello per un riscatto - vol. bross. - b/n - 72 p. .... » 10.000
103 - «X-9» di Al Williamson - Phil Corrigan - vol. bross. - b/n - 104 p. .... » 10.000
108 - «X-9» di Al Williamson - Contrabbando di armi - Inferno a Eagle Band - vol. bross. - b/n - 72 p. » 10.000

SERIE «ALLEY OOP»
26 - Parte 1 - 24 p. .... Lire 4.000
27 - Parte 2 - 24 p. .... » 4.000
28 - Parte 3 - 24 p. .... » 4.000
29 - Parte 4 - 24 p. .... » 4.000

SERIE «ALBI VARI»
14 - Natale nel Paese dei Balocchi - 20 p. .... Lire 4.000
▶ 30 - Little Annie Rooney - 260 p. - (vol. cart. grafico seppia/vert) .... » 20.000
▶ 53 - Male Call di Milton Caniff - b/n - 80 p. .... » 10.000
▶ 92 - «L'Eternauta» di Oesterheld e López - Parte 1 - vol. cart. b/n - 192 p. .... » 20.000
▶ 93 - «L'Eternauta» di Oesterheld e López - Parte 2 - vol. cart. b/n - 188 p. .... » 20.000
▶ 105 - Il ritorno de «L'Eternauta» - di Oesterheld e López - Parte 1 vol. cart. (verticale) b/n - 112 p. .... » 20.000
▶ 106 - Il ritorno de «L'Eternauta» - di Oesterheld e López - Parte 2 vol. cart. (verticale) b/n - 112 p. .... » 20.000

SERIE «TERRY E I PIRATI»
15 - Albo n. 1 - 24 p. .... Lire 4.000
16 - Albo n. 2 - 24 p. .... » 4.000
17 - Albo n. 3 - 20 p. .... » 4.000
18 - Albo n. 4 - 20 p. .... » 4.000
19 - Albo n. 5 - 20 p. .... » 4.000
20 - Albo n. 6 - 20 p. (tav. dom. a 4 colori) .... » 4.000
21 - Albo n. 7 - 20 p. (tav. dom. a 4 colori) .... » 4.000
46 - Albo n. 8 - 20 p. (tav. dom. a 4 colori) .... » 4.000
47 - Albo n. 9 - 20 p. (tav. dom. a 4 colori) .... » 4.000
81 - Parte 1 - 24 p. .... » 4.000
82 - Parte 2 - 24 p. .... » 4.000
83 - Parte 3 - 24 p. .... » 4.000
84 - Parte 4 - 24 p. .... » 4.000
85 - Parte 5 - 24 p. .... » 4.000
86 - Parte 6 - 24 p. .... » 4.000
87 - Parte 7 - 24 p. .... » 4.000
88 - Parte 8 - 20 p. .... » 4.000
95 - 1937/1 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
96 - 1937/2 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
97 - 1937/3 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
98 - 1937/4 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
99 - 1938/1 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
100 - 1938/2 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
101 - 1938/3 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
102 - 1938/4 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
109 - 1938/5 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
110 - 1939/1 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
111 - 1939/2 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
112 - 1939/3 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
113 - 1939/4 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
114 - 1940/1 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
115 - 1940/2 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
116 - 1940/3 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
117 - 1940/4 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
118 - 1940/5 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
119 - 1941/1 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
120 - 1941/2 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
121 - 1941/3 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
122 - 1941/4 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
123 - 1942/1 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
124 - 1942/2 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
125 - 1942/3 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
126 - 1942/4 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
127 - 1943/1 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
128 - 1943/2 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
129 - 1943/3 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
130 - 1943/4 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
131 - 1943/5 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
132 - 1944/1 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
133 - 1944/2 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
134 - 1944/3 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
135 - 1944/4 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
136 - 1945/1 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
137 - 1945/2 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
138 - 1945/3 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
139 - 1945/4 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
140 - 1946/1 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
141 - 1946/2 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
142 - 1946/3 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
143 - 1946/4 - 64 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 18.000
144 - 1946/5 - 48 p. (vol. bross. con TD a 4 colori) ... » 20.000

SERIE «RADIO PATROL» (Edizione economica in b/n)
▶ 31 - L'assassinio del Procuratore - Parte 1 - 20 p. ...... Lire 4.000
▶ 32 - L'assassinio del Procuratore - Parte 2 - 24 p. ...... » 4.000
▶ 33 - Gli incendiari - 28 p. .... » 4.000
▶ 34 - La banda di Big Dan - 32 p. .... » 4.000
▶ 35 - Le due Molly - 24 p. .... » 4.000
▶ 36 - I camion scomparsi - 28 p. .... » 4.000
48 - La morte in taxi - 32 p. .... » 4.000
49 - La prova della pallottola - 20 p. .... » 4.000
50 - Zio Joe - Parte 1 - 24 p. .... » 4.000
51 - Zio Joe - Parte 2 - 20 p. .... » 4.000
52 - La trappola di Rhino - 32 p. .... » 4.000
54 - Due gangster sfortunati - La banda dei falsari - Parte 1 - 24 p. .... » 4.000
55 - La banda dei falsari - Parte 2 - 20 p. .... » 4.000
56 - Il potere clandestino - Parte 1 - 24 p. .... » 4.000
57 - Il potere clandestino - Parte 2 - 24 p. .... » 4.000
58 - Le vie del destino - Parte 1 - 24 p. .... » 4.000
59 - Le vie del destino - Parte 2 - 20 p. .... » 4.000
60 - Il falso governatore - Parte 1 - 20 p. .... » 4.000
61 - Il falso governatore - Parte 2 - 20 p. .... » 4.000
62 - Il piano «X» - Parte 1 - 24 p. .... » 4.000
63 - Il piano «X» - Parte 2 - 20 p. .... » 4.000
64 - Il piano «X» - Parte 3 - 20 p. .... » 4.000
65 - Il piano «X» - Parte 4 - 20 p. .... » 4.000
▶ 91 - Il relitto misterioso - 32 p. .... » 4.000

COLLANA REPRINT
(Formato cm. 22 × 32 bianco e nero)

SERIE «JOHNNY HAZARD»
1 - Hazard contro Hawkes - L'uomo più pericoloso del mondo - Progetto «Globe» - 48 p. .... Lire 6.000
2 - Il grande Gizmo - È Kismet! - 40 p. .... » 6.000
3 - Incidente di frontiera - Speciale TV - 36 p. .... » 6.000
5 - Crime inc. Lampara - Beat me, lama eight to the yak - Parte 1 - 36 p. .... » 6.000
6 - Beat me, lama eight to the yak - Parte 2 - 36 p. .... » 6.000
▶ 7 - Guerra in Oriente - Parte 1 - vol. bross. - 64 p. .... » 12.000
8 - Guerra in Oriente - Parte 2 - vol. bross. - 64 p. .... » 12.000
9 - Guerra in Oriente - Parte 3 - vol. bross. - 48 p. .... » 12.000
10 - Guerra in Oriente - Parte 4 - vol. bross. - 52 p. .... » 12.000
11 - Avventure in cielo - Parte 1 - vol. bross. - 64 p. .... » 12.000
12 - Avventure in cielo - Parte 2 - vol. bross. - 64 p. .... » 12.000
13 - Cime infernali - Parte 1 - vol. bross. - 64 p. .... » 12.000
14 - Cime infernali - Parte 2 - vol. bross. - 64 p. .... » 12.000
15 - Ore di fuoco - Parte 1 - vol. bross. - 64 p. .... » 12.000
16 - Ore di fuoco - Parte 2 - vol. bross. - 64 p. .... » 12.000
17 - Detective Story - Parte 1 - vol. bross. - 64 p. .... » 12.000
18 - Detective Story - Parte 2 - vol. bross. - 64 p. .... » 12.000
19 - Sul filo del rasoio - Parte 1 - vol. bross. - 64 p. .... » 12.000
20 - Sul filo del rasoio - Parte 2 - vol. bross. - 64 p. .... » 12.000
21 - A sangue freddo - vol. bross. - 64 p. .... » 12.000
22 - Il drago tatuato - vol. bross. - 64 p. .... » 12.000
23 - Scacco matto - vol. bross. - 64 p. .... » 12.000
24 - Avventura a Tokyo - vol. bross. - 64 p. .... » 12.000
25 - Anonima estorsioni - vol. bross. - 64 p. .... » 12.000
26 - Operazione «Cavallo di Troia» - vol. bross. - 64 p. » 12.000
27 - Occhi nel cielo - vol. bross. - 68 p. .... » 12.000
28 - Cobra - vol. bross. - 72 p. .... » 12.000

«DON CHISCIOTTE»
▶ 4 - Don Chisciotte - vol. cart. - 120 p. .... Lire 20.000

COLLANA NEW COMICS NOW
(Formato cm. 25 × 32 bianco e nero)

SERIE «GRANDI FIRME» (bross.)
1 - Contro Fiabe di Wallace Wood - 64 p. .... Lire 10.000
2 - Ulula il vento nel camino di Berni Wrightson - 48 p. » 10.000
▶ 3 - Il fallico folle di Moebius - 48 p. .... » 10.000
4 - Polonius di Picaret e Tardi - 48 p. .... » 10.000
5 - Sally Forth di Wallace Wood - 48 p. .... » 10.000
▶ 6 - Caroline Cholera di Dubos e Pichard - 48 p. .... » 10.000
▶ 7 - Blanche Epiphanie di Lob e Pichard - 64 p. .... » 10.000
8 - Blanche Epiphanie di Lob e Pichard - (La crociera infernale) - 64 p. .... » 10.000
▶ 9 - Moebius UNO - 48 p. .... » 10.000
▶ 10 - Delirio bianco di Moebius - 64 p. .... » 10.000
24 - Fall out di Bonvi - 76 p. - 4 col. .... » 12.000
■ 38 - Blanche Epiphanie di Lob e Pichard - (1° episodio) - 60 p. .... » ....

SERIE «MAGIC MOMENTS» (bross.)
(le storie e i personaggi più famosi della storia dei comics: prime edizioni o ristampe da altre collane)
18 - Il viaggio nella moneta di Ritt e Gray - (Brick Bradford) ristampa - 64 p. .... Lire 10.000
43 - La fortezza di Alamoot di Ritt e Gray - (Brick Bradford) ristampa - 72 p. .... » 10.000
44 - Il mostro d'acciaio di Ritt e Gray - (Brick Bradford) ristampa - 72 p. .... » 10.000
36 - Sotto la bandiera del Re della Giungla - La misteriosa fiamma della Regina Loana - La pattuglia dell'avorio di Young (Cino e Franco) - prima edizione - 96 p. .... » 10.000
121 - Dickie Dare (strisce giornaliere) di Milton Caniff - 1933/34 - prima edizione - 160 p. .... » 32.000
■ 265 - Il mondo sconosciuto - Il castello di Teiba di Falk e Davis (Mandrake) ristampa - 72 p. .... » 30.000

SERIE «GORDON» (bross.)
19 - Gordon sul pianeta Mongo di Briggs - Parte 1 - 52 p. .... Lire 12.000
20 - Gordon sul pianeta Mongo di Briggs - Parte 2 - 52 p. .... » 12.000
37 - La fine del tiranno di Briggs - Parte 3 - 80 p. .... » 14.000
52 - 1979/80 (strisce giornaliere) di Barry e Fujitani - 96 p. .... » 14.000
63 - 1981 (strisce giornaliere) di Barry e Fujitani - 88 p. » 14.000
88 - 1982 (strisce giornaliere) di Barry e Fujitani - 80 p. » 14.000
109 - La Regina Tigra di Briggs - Parte 4 - 64 p. .... » 14.000
110 - Ritorno trionfale di Briggs - Parte 5 - 88 p. .... » 14.000
111 - 1983 (strisce giornaliere) di Barry e Fujitani - 88 p. » 14.000
126 - 1984 (strisce giornaliere) di Barry e Fujitani - 88 p. » 16.000
161 - 1985 (strisce giornaliere) di Barry e Fujitani - 88 p. » 20.000
194 - 1986 (strisce giornaliere) di Barry e Fujitani - 104 p. » 24.000
202 - 1987 (strisce giornaliere) di Barry e Fujitani - 80 p. » 22.000
225 - 1973/74 (strisce giornaliere) di Barry - 72 p. .... » 22.000
226 - 1974/75 (strisce giornaliere) di Barry - 72 p. .... » 22.000
227 - 1975/76 (strisce giornaliere) di Barry - 80 p. .... » 22.000
● 240 - 1988 (strisce giornaliere) di Barry - 88 p. .... » 24.000
● 241 - 1976/77 (strisce giornaliere) di Barry e Fujitani - 88 p. .... » 24.000
● 242 - 1977/78 (strisce giornaliere) di Barry e Fujitani - 92 p. .... » 24.000
■ 243 - 1978/79 (strisce giornaliere) di Barry e Fujitani - 64 p. .... » 26.000
■ 244 - 1979 (strisce giornaliere) di Barry e Fujitani - 64 p. » 26.000
● 245 - 1951/52 (strisce giornaliere) di Barry - 64 p. .... » 24.000
● 246 - 1952/53 (strisce giornaliere) di Barry - 56 p. .... » 24.000
■ 270 - 1989 (strisce giornaliere) di Barry - 88 p. .... » 30.000

SERIE «RIP KIRBY» di Dickenson e Prentice (bross.)
11 - Il pianista e l'ereditiera - L'isola dell'utopia - 52 p. Lire 12.000
12 - L'enigma nel deserto - Armonia del passato - 68 p. » 12.000
13 - Un ricatto pericoloso - Delitto al telescopio - 52 p. » 12.000
14 - Esca per una vendetta - Il flagello - 44 p. .... » 12.000
15 - Le gemelle Amour - Ribalta per un delitto - 52 p. » 12.000
16 - La donna del mistero - Una pericolosa eredità - 48 p. .... » 12.000
17 - Contrabbando di diamanti - Scorpion il pirata - 60 p. .... » 12.000
23 - La penna avvelenata - I due detective - 52 p. .... » 12.000
25 - Le ladre di Mamma Fagin - Caccia al tesoro - 48 p. » 12.000
26 - La morte vegetale - Il figlio dello sceicco - La doppia fine di miss Gibson - 60 p. .... » 12.000
27 - L'oro maledetto - La vendetta del camaleonte - Trappola per una ereditiera - 60 p. .... » 12.000
28 - La rivolta di Xena - Avventura d'alto mare - 52 p. » 12.000
29 - Piombo per una indovina - Una corona che scotta - Violenza a Porto Paradiso - 60 p. .... » 12.000
30 - Una strana fotoreporter - Un atollo per Monarch - 60 p. .... » 12.000
31 - L'incomprensibile rapina - Giallo a Hollywood - 60 p. .... » 12.000
32 - Un liuto, una pistola - Eredità in gioco - 52 p. .... » 12.000
33 - Il gioco delle parti - L'affascinante spedizione - 48 p. » 12.000
34 - L'isola degli dei - Il computer malvagio - 48 p. .... » 12.000
35 - Il mistero del signor Forbes - Femmina fatale - 52 p. » 12.000
53 - Caccia al pappagallo - Anni Ruggenti - 52 p. .... » 12.000
54 - ESP - La doppia vita di Mr. Paragon - 64 p. .... » 12.000
55 - Light Leipzig, il tesoro di luce - Estorsione fallita - 48 p. .... » 12.000
56 - Avventura nel Far West - Il tesoro sommerso - 48 p. .... » 12.000
57 - La lampada di Aladino - Il sosia - 56 p. .... » 12.000
58 - La barca senza ciurma - Un tiro mancino - Le colonne del destino - 48 p. .... » 12.000
59 - Furto al molo - La volubile ereditiera - 48 p. .... » 12.000
60 - Truffa all'uranio - La danzatrice ladra - 48 p. .... » 12.000
61 - Morte all'obiettivo - Le perle del vulcano - 40 p. .... » 12.000
62 - Furto in famiglia - L'omicidio del ricattatore - La mummia rubata - 60 p. .... » 12.000
84 - Rebel Queen - L'uomo delle begonie - Il grande Moolah Jinn - 56 p. .... » 12.000
85 - L'esagono dell'Ade - Il segreto della scimmia - Ludwig von Kalmer - 56 p. .... » 12.000
86 - La città degli Incas - Il falso testamento - 56 p. .... » 12.000
87 - Scene pericolose - Macho contro Rip - Le piramidi - 60 p. .... » 12.000
97 - Ladro a mezzanotte - L'antro della morte - Rapimento a New York - 56 p. .... » 12.000
98 - Radici - Lo squalo bianco - 48 p. .... » 12.000
99 - Vampa torrida - Il super rapinatore - 52 p. .... » 12.000
100 - Occhi ammaliatori - L'impostore - Il tesoro del bucaniere - 60 p. .... » 12.000
122 - Ritorno ad Harmony - Ricatto nel West - 60 p. .... » 16.000
123 - Il Rajah di Jodhpur - La fortuna di Desmond - 48 p. » 14.000
124 - Il diamante di Dorian - Il ritorno del Maciullatore - 48 p. .... » 14.000
125 - Il posto delle stelle - Il caso Alfie - Il tesoro dei Warumba - 72 p. .... » 16.000
153 - Il mare della morte - Skorpion - 52 p. .... » 15.000

154 - Il maciullatore colpisce ancora - Una preziosa statuetta 48 p. » 15.000
155 - La nave fantasma - La principessa di Ximania - 48 p. » 15.000
156 - L'eredità di Miss Honey - L'amnesia di Desmond - 52 p. » 15.000
192 - Il totem dei Maluks - Maggie la gazza - Il pirata - 56 p. » 16.000
193 - Visita ad Harmony - Zadan lo stregone - 52 p. » 16.000
203 - Il fantasma del castellano - L'urna dei Chi'ing - 48 p. » 18.000
204 - Lo zio di Honey - Denaro e potere - Viaggio in Amazzonia - 56 p. » 18.000
● 247 - Progetto «Omega 9» - Complotto ad Alibar - 48 p. » 20.000
● 248 - Traffico di droga con omicidio Il caso Scorpion - 48 p. » 20.000
■ 271 - L'ecologista - Festa di fidanzamento - 48 p. » 26.000
■ 272 - Il segreto di Nuova Atlantide - Attentati a catena - 48 p. » 26.000

SERIE «PHANTOM» (Uomo Mascherato) (bross.)
39 - 1944/45 (strisce giornaliere) - di Falk e McCoy - 52 p. Lire 14.000
40 - 1948 (tavole domenicali) di Falk, Moore e McCoy - 4 col. - 56 p. » 20.000
47 - 1959 (tavole domenicali) di Falk e McCoy - 4 col. - 56 p. » 20.000
48 - 1953/54 (strisce giornaliere) di Falk e McCoy - 48 p. » 14.000
50 - 1980 (strisce giornaliere) di Falk e Barry - 80 p. » 14.000
51 - 1980 (tavole domenicali) di Falk e Barry - 4 col. - 56 p. » 20.000
64 - 1981 (strisce giornaliere) di Falk e Barry - 88 p. » 14.000
65 - 1981 (tavole domenicali) di Falk e Barry - 4 col. - 56 p. » 20.000
66 - 1954 (strisce giornaliere) di Falk e McCoy - 48 p. » 14.000
67 - 1960 (tavole domenicali) di Falk e McCoy - 4 col. - 56 p. » 20.000
73 - 1954/55 (strisce giornaliere) di Falk e McCoy - 48 p. » 14.000
74 - 1961 (tavole domenicali) di Falk e McCoy - 4 col. - 56 p. » 20.000
75 - 1982 (strisce giornaliere) di Falk e Barry - 96 p. » 14.000
76 - 1982 (tavole domenicali) di Falk e Barry - 4 col. - 56 p. » 20.000
77 - 1979 (strisce giornaliere) di Falk e Barry - 104 p. » 14.000
78 - 1979 (tavole domenicali) di Falk e Barry - 4 col. - 64 p. » 20.000
101 - 1956 (strisce giornaliere) di Falk e McCoy - 48 p. » 14.000
102 - 1958 (tavole domenicali) di Falk e McCoy - 4 col. - 56 p. » 20.000
103 - 1983 (strisce giornaliere) di Falk e Barry - 88 p. » 14.000
104 - 1983 (tavole domenicali) di Falk e Barry - 4 col. - 56 p. » 20.000
119 - Gold Vintage 1936/37 di Falk e Moore - 128 p. » 30.000
120 - Gold Vintage 1937/38 di Falk e Moore - 132 p. » 30.000
127 - 1955 (strisce giornaliere) di Falk e McCoy - 48 p. » 14.000
128 - 1957 (tavole domenicali) di Falk e McCoy - 4 c. 56 p. » 20.000
129 - 1984 (strisce giornaliere) di Falk e Barry - 88 p. » 16.000
130 - 1984 (tavole domenicali) di Falk e Barry - 4 c. - 56 p. » 20.000
145 - Gold Vintage 1938/39 di Falk e Moore - 104 p. » 30.000
146 - Gold Vintage 1939/40 di Falk e Moore - 80 p. » 30.000
172 - 1958/59 (strisce giornaliere) di Falk e McCoy - 80 p. » 20.000
173 - 1955 (tavole domenicali) di Falk e McCoy - 4 col. - 56 p. » 24.000
174 - 1956 (tavole domenicali) di Falk e McCoy - 4 col. - 56 p. » 24.000
175 - 1985 (strisce giornaliere) di Falk e Barry - 88 p. » 20.000
176 - 1985 (tavole domenicali) di Falk e Barry - 4 col. - 48 p. » 24.000
183 - Gold Vintage 1940 di Falk e Moore - 104 p. » 30.000
184 - Gold Vintage 1940/42 di Falk e Moore - 128 p. » 30.000
185 - Gold Vintage 1942/43 di Falk e Moore - 104 p. » 30.000
187 - 1986 (strisce giornaliere) di Falk e Barry - 96 p. » 22.000
188 - 1985/86 (tavole domenicali) di Falk e Barry - 4 col. - 56 p. » 24.000
189 - 1959/60 (strisce giornaliere) di Falk e McCoy - 72 p. » 20.000
190 - 1954 (tavole domenicali) di Falk e McCoy - 4 col. - 56 p. » 24.000
191 - 1953 (tavole domenicali) di Falk e McCoy - 4 col. - 56 p. » 24.000
205 - 1952 (tavole domenicali) di Falk e McCoy - 4 col. - 56 p. » 24.000
206 - 1951 (tavole domenicali) di Falk e McCoy - 4 col. - 56 p. » 24.000
207 - 1960/61 (strisce giornaliere) di Falk e McCoy - 88 p. » 22.000
208 - 1943 (strisce giornaliere) di Falk e McCoy - 48 p. » 18.000
209 - 1943/44 (strisce giornaliere) di Falk e McCoy - 52 p. » 18.000
210 - 1944 (strisce giornaliere) di Falk e McCoy - 48 p. » 18.000
211 - 1987 (strisce giornaliere) di Falk e Barry - 80 p. » 22.000
212 - 1986 (tavole domenicali) di Falk e Barry - 4 col. - 56 p. » 24.000
● 249 - 1949/1 (tavole domenicali e strisce giornaliere) di Falk e McCoy - 4 col. - 64 p. » 30.000
● 250 - 1949/2 (tavole domenicali e strisce giornaliere) di Falk e McCoy - 4 col. - 64 p. » 30.000
● 251 - 1988 (strisce giornaliere) di Falk e Barry - 88 p. » 24.000
● 252 - 1987 (tavole domenicali) di Falk e Barry - 4 col. - 48 p. » 24.000
■ 253 - 1988 (tavole domenicali) di Falk e Barry - 4 col. - 48 p. » 30.000
● 254 - 1956 (strisce giornaliere) di Falk e McCoy - 48 p. » 20.000
● 255 - 1957 (strisce giornaliere) di Falk e McCoy - 64 p. » 24.000
● 256 - 1958 (strisce giornaliere) di Falk e McCoy - 72 p. » 24.000
■ 263 - 1950/1 (tavole domenicali e strisce giornaliere) di Falk e McCoy - 4 col. - 64 p. » 30.000
■ 264 - 1950/2 (tavole domenicali e strisce giornaliere) di Falk e McCoy - 4 col. - 64 p. » 30.000
■ 273 - 1989 (strisce giornaliere) di Falk e Barry - 88 p. » 30.000

SERIE «MANDRAKE» (bross.)
■ 41 - 1946/47 (strisce giornaliere) di Falk e Davis - 56 p. Lire 26.000
■ 42 - 1943/44 (tavole domenicali) di Falk e Davis - 4 col. - 64 p. » ....
▶ 45 - 1946 (tavole domenicali) di Falk e Davis - 4 col. - 56 p. » 20.000
▶ 46 - 1959 (strisce giornaliere) di Falk e Davis - 48 p. » 14.000
68 - 1980 (strisce giornaliere) di Falk e Fredericks - 88 p. » 14.000
69 - 1980/81 (tavole domenicali) di Falk e Fredericks - 4 col. - 56 p. » 20.000
70 - 1959/60 (strisce giornaliere) di Falk e Davis - 56 p. » 14.000
71 - 1947 (tavole domenicali) di Falk e Davis - 4 col. - 56 p. » 20.000
79 - 1960 (strisce giornaliere) di Falk e Davis - 48 p. » 14.000
80 - 1945 (tavole domenicali) di Falk e Davis - 4 col. - 56 p. » 20.000
81 - 1981 (strisce giornaliere) di Falk e Fredericks - 88 p. » 14.000
82 - 1982/83 (tavole domenicali) di Falk e Fredericks - 4 col. - 56 p. » 20.000
105 - 1962 (strisce giornaliere) di Falk e Davis - 48 p. » 14.000
106 - 1948 (tavole domenicali) di Falk e Davis - 4 col. - 56 p. » 20.000
107 - 1982/83 (strisce giornaliere) di Falk e Fredericks - 88 p. » 14.000
108 - 1983/84 (tavole domenicali) di Falk e Fredericks - 4 col. - 56 p. » 20.000
115 - Gold Vintage 1934/35 di Falk e Davis - 112 p. » 30.000
116 - Gold Vintage 1935/36 di Falk e Davis - 120 p. » 30.000
117 - Gold Vintage 1936/37 di Falk e Davis - 128 p. » 30.000
118 - Gold Vintage 1937/38 di Falk e Davis - 112 p. » 30.000
131 - 1960/61 (strisce giornaliere) di Falk e Davis - 56 p. » 14.000
132 - 1949 (tavole domenicali) di Falk e Davis - 4 c. - 56 p. » 20.000
133 - 1961 (strisce giornaliere) di Falk e Davis - 48 p. » 14.000
134 - 1983/84 (strisce giornaliere) di Falk e Fredericks - 88 p. » 18.000
144 - 1984/85 (tavole domenicali) di Falk e Fredericks - 4 col. - 48 p. » 24.000
147 - Gold Vintage 1938/39 di Falk e Davis - 76 p. » 30.000
148 - Gold Vintage 1939/40 di Falk e Davis - 76 p. » 30.000
149 - Gold Vintage 1940 di Falk e Davis - 104 p. » 30.000
150 - Gold Vintage 1940/41 di Falk e Davis - 104 p. » 30.000
164 - 1962/63 (strisce giornaliere) di Falk e Davis - 64 p. » 18.000
165 - 1963 (strisce giornaliere) di Falk e Davis - 64 p. » 18.000
166 - 1963/64 (strisce giornaliere) di Falk e Davis - 48 p. » 15.000
167 - 1964/65 (strisce giornaliere) di Falk e Davis - 48 p. » 16.000
168 - 1965 (strisce giornaliere) di Falk e Davis - 52 p. » 16.000
169 - 1950 (tavole domenicali) di Falk e Davis - 4 col. - 56 p. » 24.000
170 - 1951 (tavole domenicali) di Falk e Davis - 4 col. - 56 p. » 24.000
171 - 1984/85 (strisce giornaliere) di Falk e Fredericks - 80 p. » 20.000
181 - Gold Vintage 1941/42 di Falk e Davis - 96 p. » 30.000
182 - Gold Vintage 1942/43 di Falk e Davis - 120 p. » 30.000
186 - 1985/86 (strisce giornaliere) di Falk e Fredericks - 96 p. » 20.000
200 - 1952 (tavole domenicali) di Falk e Davis - 4 col. - 56 p. » 24.000
213 - 1943/44 (strisce giornaliere) di Falk e Davis - 96 p. » 30.000
214 - 1944/45 (strisce giornaliere) di Falk e Davis - 72 p. » 20.000
215 - 1945/46 (strisce giornaliere) di Falk e Davis - 56 p. » 18.000
216 - 1946 (strisce giornaliere) di Falk e Davis - 48 p. » 18.000
217 - 1953 (tavole domenicali) di Falk e Davis - 4 c. - 56 p. » 24.000
218 - 1986/87 (strisce giornaliere) di Falk e Fredericks - 96 p. » 22.000
219 - 1986/87 (tavole domenicali) di Falk e Fredericks - 4 col. - 52 p. » 24.000
● 257 - 1954 (tavole domenicali) di Falk e Davis - 4 col. - 56 p. » 24.000
● 258 - 1955 (tavole domenicali) di Falk e Davis - 4 col. - 56 p. » 24.000
■ 259 - 1947/48 (strisce giornaliere) di Falk e Davis - 56 p. » 26.000
■ 260 - 1949 (strisce giornaliere) di Falk e Davis » ....
■ 261 - 1950 (strisce giornaliere) di Falk e Davis » ....
● 262 - 1987/88 (strisce giornaliere) di Falk e Fredericks - 80 p. » 24.000
■ 274 - 1956 (tavole domenicali) di Falk e Davis - 4 col. - 56 p. » ....
■ 275 - 1957 (tavole domenicali) di Falk e Davis - 4 col. - 56 p. » 30.000
■ 276 - 1988/89 (strisce giornaliere) di Falk e Fredericks - 80 p. » 30.000
■ 277 - 1987/89 (tavole domenicali) di Falk e Fredericks - 4 col. - 52 p. » 30.000

SERIE «CLOWN» (bross.)
21 - Storia della Santa Russia di Doré - 96 p. Lire 10.000
22 - Attalo di Attalo - 64 p. » 10.000

SERIE «PHIL CORRIGAN» (Secret Agent X-9) (bross.)
49 - 1980 (strisce giornaliere) di Evans - 88 p. Lire 14.000
72 - 1981 (strisce giornaliere) di Evans - 88 p. » 14.000
83 - 1982 (strisce giornaliere) di Evans - 96 p. » 14.000
112 - 1983 (strisce giornaliere) di Evans - 88 p. » 16.000
135 - 1979/80 (strisce giornaliere) di Goodwin e Williamson - 88 p. » 16.000
162 - 1978/79 (strisce giornaliere) di Goodwin e Williamson - 88 p. » 20.000
199 - 1977 (strisce giornaliere) di Goodwin e Williamson - 88 p. » 20.000
220 - 1976 (strisce giornaliere) di Goodwin e Williamson - 88 p. » 22.000
● 238 - 1975 (strisce giornaliere) di Goodwin e Williamson - 88 p. » 24.000
■ 268 - 1984/85 (strisce giornaliere) di Evans - 72 p. » 28.000

SERIE «TOPOLINO» (Mickey Mouse) di Walt Disney (bross.)
89 - 1959 (strisce giornaliere) - 88 p. Lire 14.000
90 - 1959 (tavole domenicali) - 4 col. 56 p. » 20.000
91 - 1960 (strisce giornaliere) - 88 p. » 14.000
92 - 1960 (tavole domenicali) - 4 col. 56 p. » 20.000
93 - 1958 (strisce giornaliere) - 88 p. » 14.000
94 - 1961 (strisce giornaliere) - 88 p. » 14.000
95 - 1962 (strisce giornaliere) - 88 p. » 14.000
96 - 1963 (strisce giornaliere) - 88 p. » 14.000
136 - 1964 (strisce giornaliere) - 88 p. » 16.000
137 - 1965 (strisce giornaliere) - 88 p. » 16.000
138 - 1958 (tavole domenicali) - 4 col. 56 p. » 24.000
139 - 1961 (tavole domenicali) - 4 col. 56 p. » 24.000
140 - 1962 (tavole domenicali) - 4 col. 56 p. » 24.000
141 - 1963 (tavole domenicali) - 4 col. 56 p. » 24.000
151 - 1957 (strisce giornaliere) - 88 p. » 20.000
152 - 1966 (strisce giornaliere) - 88 p. » 22.000
180 - 1967 (strisce giornaliere) - 88 p. » 20.000
195 - 1968 (strisce giornaliere) - 88 p. » 20.000
196 - 1969 (strisce giornaliere) - 88 p. » 20.000
221 - 1970 (strisce giornaliere) - 88 p. » 22.000
222 - 1971 (strisce giornaliere) - 88 p. » 22.000
223 - 1972 (strisce giornaliere) - 88 p. » 22.000
● 228 - 1964 (tavole domenicali) - 4 col. - 56 p. » 24.000
● 229 - 1965 (tavole domenicali) - 4 col. - 56 p. » 24.000
● 230 - 1966 (tavole domenicali) - 4 col. - 56 p. » 24.000
■ 231 - 1967 (tavole domenicali) - 4 col. - 56 p. » 30.000
■ 232 - 1968 (tavole domenicali) - 4 col. - 56 p. » 30.000
● 233 - 1973 (strisce giornaliere) - 88 p. » 24.000
● 234 - 1974 (strisce giornaliere) - 88 p. » 24.000
● 235 - 1975 (strisce giornaliere) - 88 p. » 24.000
● 236 - Walt Disney Natale (strisce giornaliere) - I vol. - 112 p. » 30.000
● 237 - Walt Disney Natale (strisce giornaliere) - II vol. 112 p. » 30.000
■ 266 - 1976 (strisce giornaliere) - 88 p. » 30.000
■ 267 - 1977 (strisce giornaliere) - 88 p. » 30.000

SERIE «POPEYE» (Braccio di Ferro) (bross.)
113 - 1936/37 (strisce giornaliere) di Segar - 104 p. Lire 30.000
114 - 1937/38 (strisce giornaliere) di Segar - 120 p. » 30.000
142 - 1928/29 (strisce giornaliere) di Segar - 100 p. » 30.000
143 - 1929/30 (strisce giornaliere) di Segar - 100 p. » 30.000
157 - 1932 (strisce giornaliere) di Segar - 104 p. » 30.000
158 - 1932/33 (strisce giornaliere) di Segar - 76 p. » 30.000
159 - 1933/34 (strisce giornaliere) di Segar - 112 p. » 30.000
160 - 1934/35 (strisce giornaliere) di Segar - 88 p. » 30.000
177 - 1935/36 (strisce giornaliere) di Segar - 104 p. » 30.000
178 - 1930/31 (strisce giornaliere) di Segar - 104 p. » 30.000
179 - 1931 (strisce giornaliere) di Segar - 88 p. » 30.000

SERIE «CINO E FRANCO» (bross.)
197 - 1940/41 (tavole domenicali) di Young - 4 c. - 56 p. » 24.000
198 - 1941/42 (tavole domenicali) di Young - 4 c. - 56 p. » 24.000

SERIE «DICK TRACY» (bross.)
163 - 1984 (strisce giornaliere e tavole domenicali) di Collins e Locher - 76 p. » 20.000
201 - 1984/85 (strisce giornaliere e tavole domenicali) di Collins e Locher - 96 p. » 22.000
224 - 1985 (strisce giornaliere e tavole domenicali) di Collins e Locher - 64 p. » 18.000
● 239 - 1986 (strisce giornaliere e tavole domenicali) di Collins e Locher - 48 p. » 20.000
■ 269 - 1986/2 (strisce giornaliere e tavole domenicali) di Collins e Locher - 64 p. » 26.000

COLLANA SPECIAL MONGO
(Formato cm. 37 × 32 a 4 colori)

SERIE «GORDON» (bross.)
1 - 1980/81 (tavole domenicali) di Barry e Fujitani - 48 p. Lire 30.000
● 40 - 1985/86 (tavole domenicali) di Barry - 32 p. » 32.000
■ 41 - 1986/87 (tavole domenicali) di Barry - 32 p. » 35.000
■ 42 - 1987/88 (tavole domenicali) di Barry » ....
■ 43 - 1988/89 (tavole domenicali) di Barry » ....

SERIE «TOPOLINO» di Walt Disney
2 - Topolino contro Wolf - 28 p. Lire 28.000
3 - Topolino Principe Azzurro - 12 p. » 14.000
4 - Topolino al Lago Polveroso - 16 p. » 16.000
5 - Topolino sul Mongelato - 12 p. » 14.000
6 - Topolino e il Bel Gagà - 20 p. » 20.000
7 - Topolino contro Robin Hood - 28 p. » 28.000
8 - Topolino e Pluto contro l'accalappiacani - 16 p. » 16.000
9 - Zio Topolino e i suoi nipotini - 12 p. » 14.000
10 - Topolino e il mistero dei cappotti - 12 p. » 14.000
11 - Topolino e il canguro - 24 p. » 24.000
12 - Topolino bambinaio - 24 p. » 24.000
13 - Topolino ventriloquo - 16 p. » 18.000
14 - Topolino cercatore d'oro - 28 p. » 28.000
15 - Topolino ammazzasette - 20 p. » 20.000
16 - Topolino e la spedizione fotografica - 28 p. » 28.000
■ 17 - Topolino e Pippo al campeggio - 28 p. » 32.000
■ 18 - Topolino in vacanza - 12 p. » ....
■ 19 - Topolino e l'esperimento del prof. Trukk - 24 p. » ....
20 - Topolino e Piedidolci - 20 p. » 20.000
21 - Il lupo cattivo - 36 p. » 36.000
22 - Biancaneve e i sette nani - 24 p. » 24.000
23 - Il Porcellino saggio - 20 p. » 20.000
24 - Pippo colpisce ancora - 24 p. » 24.000
25 - Topolino e l'allegra compagnia - 24 p. » 24.000
26 - Fuffo Elefantino - 16 p. » 16.000
27 - Le disavventure di Paperino - 24 p. » 24.000
28 - Paperinate - 24 p. » 24.000
29 - Paperino nei pasticci - 28 p. » 28.000
● 30 - Il diario di Topolino - 28 p. » 28.000
31 - Topolino nell'intimità - 28 p. » 28.000
● 32 - Le burle di Topolino - 28 p. » 28.000
● 33 - Pipposcempiaggini - 24 p. » 24.000
● 34 - La vita privata di Topolino - 24 p. » 24.000
● 35 - Le domeniche di Topolino - 24 p. » 24.000
● 36 - Le disavventure di Topolino - 24 p. » 24.000
■ 37 - Topolino aguzza l'ingegno - 24 p. » 32.000
38 - Arriva Topolino - 24 p. » 24.000
39 - Pinocchio - 20 p. » 20.000
■ 44 - Pluto Chioccia - 28 p. » 32.000
■ 45 - Storie di animali - 24 p. » 32.000
■ 46 - Pluto Cucciolone - 28 p. » 32.000
■ 47 - Penna Bianca - 28 p. » 32.000

COLLANA GERTIE DAILY
(Formato cm. 32 x 44 blu antico)

SERIE «BRICK BRADFORD» (strisce giornaliere)

N.	Titolo		Prezzo
1	Il signore dell'abisso - 44 p. albo doppio	Lire	10.000
2	Il viaggio nella moneta - 48 p. albo doppio	»	10.000
3	Amarù la città sottomarina - Parte 1 - 24 p.	»	8.000
4	Amarù la città sottomarina - Parte 2 - 24 p.	»	8.000
5	La fortezza di Alamoot - Parte 1 - 20 p.	»	8.000
6	La fortezza di Alamoot - Parte 2 - 20 p.	»	8.000
7	La fortezza di Alamoot - Parte 3 - 20 p.	»	8.000
8	Il mostro d'acciaio - Parte 1 - 20 p.	»	8.000
9	Il mostro d'acciaio - Parte 2 - 20 p.	»	8.000
10	Il mostro d'acciaio - Parte 3 - 20 p.	»	8.000
11	Brocco il bucaniere - Parte 1 - 24 p.	»	8.000
12	Brocco il bucaniere - Parte 2 - 24 p.	»	8.000
13	Le isole sotto i ghiacci - Parte 1 - 24 p.	»	8.000
14	Le isole sotto i ghiacci - Parte 2 - 24 p.	»	8.000
19	La bambola di diamanti - Parte 1 - 20 p.	»	8.000
20	La bambola di diamanti - Parte 2 - 20 p.	»	8.000
21	La porta di cristallo - Parte 1 - 20 p.	»	8.000
22	La porta di cristallo - Parte 2 - 20 p.	»	8.000
23	La porta di cristallo - Parte 3 - 20 p.	»	8.000
24	La porta di cristallo - Parte 4 - 20 p.	»	8.000
25	Il trono di Titania - Parte 1 - 20 p.	»	8.000
26	Il trono di Titania - Parte 2 - 20 p.	»	8.000
27	Il trono di Titania - Parte 3 - 20 p.	»	8.000
28	Il trono di Titania - Parte 4 - 20 p.	»	8.000
29	Il trono di Titania - Parte 5 - 20 p.	»	8.000
30	Il trono di Titania - Parte 6 - 20 p.	»	8.000
37	Mesa macabra - 20 p.	»	8.000
44	La regina della notte - Parte 1 - 20 p.	»	8.000
45	La regina della notte - Parte 2 - 20 p.	»	8.000
46	La regina della notte - Parte 3 - 20 p.	»	8.000
47	La regina della notte - Parte 4 - 20 p.	»	8.000
54	Lo stregone dei Vanci - 28 p.	»	8.000
55	Lo strano caso del cpt. Blood - Parte 1 - 16 p.	»	8.000
56	Lo strano caso del cpt. Blood - Parte 2 - 16 p.	»	8.000
57	L'avversario segreto - Parte 1 - 20 p.	»	8.000
58	L'avversario segreto - Parte 2 - 24 p.	»	8.000
59	Sibù il dio del sole - Parte 1 - 24 p.	»	8.000
60	Sibù il dio del sole - Parte 2 - 24 p.	»	8.000
61	Il fossile vivente - 16 p.	»	8.000
62	L'isola degli occhi - 24 p.	»	8.000
63	Palle di fumo - Il tesoro della faccia urlante - 28 p.	»	8.000
64	Il vecchio Oscar - La spirale dell'angoscia - 28 p.	»	8.000
65	La cornice magica - 16 p.	»	8.000
80	I fidanzati della luna - Un'ombra nel cielo - 28 p.	»	8.000
81	Un uomo sulla luna - 20 p.	»	8.000
82	Il suono - 16 p.	»	8.000
83	Missione su Maga - 20 p.	»	8.000
84	Operazione testa di ponte - Parte 1 - 16 p.	»	8.000
85	Operazione testa di ponte - Parte 2 - 20 p.	»	8.000
86	Il ritorno di Brick - 24 p.	»	8.000
87	La ricerca silenziosa - Parte 1 - 16 p.	»	8.000
88	La ricerca silenziosa - Parte 2 - 16 p.	»	8.000
89	L'atterraggio di Brick - La guerra botanica - 28 p.	»	8.000
106	I sei semi di Sibed - 16 p.	»	8.000
107	Mister «Distance» - 24 p.	»	8.000
108	La gola del condor - 24 p.	»	8.000
109	Operazione superjet - Oroto Otoro - 28 p.	»	8.000
110	Un poeta nel passato - Dilemma cosmico - 28 p.	»	8.000
111	L'uomo rana - La vendetta del poeta - 24 p.	»	8.000
112	La bella Holly - La saetta - 16 p.	»	8.000
113	Alla ricerca di Kris Kreg - 20 p.	»	8.000
114	Giudizio finale - 16 p.	»	8.000
115	La cruna dell'ago - Ritorno a Pura - 20 p.	»	8.000
119	La nuova Atlantide - La bella Bauble - Soci silenziosi - La pianta animata - vol. bross. - 48 p.	»	20.000
120	Il clandestino - Genio preistorico - Missione astrale - Il ritorno di Paul Bunyan - vol. bross. - 56 p.	»	20.000
126	Pericolo dal fondo - Avventura X-SS-16 - La ricerca del Dott. Eastland - vol. bross. - 48 p.	»	20.000
127	L'avventura della talpa d'acqua - Operazione Proxima Centauri - vol. bross. - 44 p.	»	20.000
128	La principessa di Panola - Avventura ad Andromeda - Operazione Caos - vol. bross. - 48 p.	»	20.000
129	Ritorno a Panola - Salto nel gelo - vol. bross. - 44 p.	»	20.000
136	Viaggio a Procyon - Il ritorno di Saturn Sadie - Silverslinger - vol. bross. - 52 p.	»	20.000
137	Il tesoro di Toolee Tooee - Gli Agrariani - vol. bross. - 44 p.	»	20.000
138	Lo spazio dei Sargassi - Ricerca di un samaritano - vol. bross. - 52 p.	»	20.000
139	Destinazione Laza - Le rovine di Ramdan - L'arca di Ardun - vol. bross. 48 p.	»	20.000
145	Volo di fantasia - Viaggio solitario - Riunione a Gwaymus - Il perverso Enkar - vol. bross. - 44 p.	»	20.000
146	Lo spirito di Galileo - Vendetta! - L'ira di Tabby - Ritorno a Gwaymus - vol. bross. - 44 p.	»	20.000
147	Il tesoro di Tarabagara - La stele purpurea - Alla ricerca di Urubu - Tempo e guai - vol. bross. - 48 p.	»	20.000
148	«Tempo» - Il ritorno di Hoppy - Più veloce della luce - Doppio guaio - Insabbiati - vol. bross. - 48 p.	»	20.000
162	La febbre della Fenice - Tornando a casa - Le due cronosfere - Caccia al Tonabera - vol. bross. - 48 p.	»	20.000
163	Poltergeist polare - Lungo ritorno - Cambiamento di piani - vol. bross. - 52 p.	»	20.000
164	Volo di fantasmi - Vecchi «Maestri» - Cigno Due - «Lore» - Ricerca su Yoda - vol. bross. - 48 p.	»	20.000
165	Salvataggio - La grande forza - Vacanze a Hokuku - Il mare dei segreti - vol. bross. - 44 p.	»	20.000
171	La follia di Petro Leur - Ritorno da Lore - Oltre Bucala - vol. bross. - 44 p.	»	24.000
172	Ritorno a casa - L'occhio spia - Salvataggio - vol. bross. - 44 p.	»	24.000
173	Morte finale - Disperso - I delfini di Dahgara - vol. bross. - 48 p.	»	24.000
174	Un mondo selvaggio - La traccia spaziale - vol. bross. - 40 p.	»	24.000
177	Ritorno degli emigrati - La ragnatela della vita - vol. bross. - 42 p.	»	24.000
178	Due sono troppe - Fuggiasco! - vol. bross. - 48 p.	»	24.000
● 191	Ultimi dettagli - Incursione - Progetto energia solare - vol. bross. - 44 p.	»	30.000
● 192	Tracce temporali - Il regno di Ram - vol. bross. - 40 p.	»	30.000
■ 193	Rischio - Alla ricerca di Saturn Sadie - vol. bross. - 48 p.	»	30.000
■ 194	Il complotto di Prekarius - Topazio - vol. bross. - 48 p.	»	30.000

SERIE «BRICK BRADFORD» (tavole domenicali a 4 colori)

N.	Titolo		Prezzo
38	Un mondo perduto (n. 3) - 16 p.	Lire	8.000
39	Viaggio al centro della terra (n. 4) - 16 p.	»	8.000
40	L'impero senza nome - Parte 1 (n. 5) - 16 p.	»	8.000
41	L'impero senza nome - Parte 2 (n. 6) - 16 p.	»	8.000
42	(n. 37) - 16 p.	»	8.000
43	(n. 38) - 16 p.	»	8.000
48	(n. 39) - 16 p.	»	8.000
49	(n. 40) - 16 p.	»	8.000
50	(n. 1) - 16 p.	»	8.000
51	(n. 2) - 16 p.	»	8.000
52	(n. 41) - 16 p.	»	8.000
53	(n. 42) - 16 p.	»	8.000
66	(n. 43) - 16 p.	»	8.000
67	(n. 44) - 16 p.	»	8.000
68	(n. 45) - 16 p.	»	8.000
69	(n. 46) - 16 p.	»	8.000
70	(n. 53) - 16 p.	»	8.000
71	(n. 54) - 16 p.	»	8.000
72	(n. 55) - 16 p.	»	8.000
73	(n. 56) - 16 p.	»	8.000
74	(n. 47) - 16 p.	»	8.000
75	(n. 48) - 16 p.	»	8.000
76	(n. 49) - 16 p.	»	8.000
77	(n. 50) - 16 p.	»	8.000
78	(n. 51) - 16 p.	»	8.000
79	(n. 52) - 16 p.	»	8.000
90	(n. 57) - 16 p.	»	8.000
91	(n. 58) - 16 p.	»	8.000
92	(n. 59) - 16 p.	»	8.000
93	(n. 60) - 16 p.	»	8.000
94	(n. 61) - 16 p.	»	8.000
95	(n. 62) - 16 p.	»	8.000
96	(n. 63) - 16 p.	»	8.000
97	(n. 64) - 16 p.	»	8.000
98	(n. 65) - 16 p.	»	8.000
99	(n. 66) - 16 p.	»	8.000
121	(n. 7-8-9) - vol. bross. - 48 p.	»	24.000
122	(n. 10-11-12) - vol. bross. - 48 p.	»	24.000
123	(n. 13-14-15) - vol. bross. - 48 p.	»	24.000
130	(n. 16-17-18) - vol. bross. - 48 p.	»	24.000
131	(n. 19-20-21) - vol. bross. - 48 p.	»	24.000
132	(n. 22-23-24) - vol. bross. - 48 p.	»	24.000
133	(n. 25-26-27) - vol. bross. - 48 p.	»	24.000
140	(n. 28-29-30) - vol. bross. - 48 p.	»	24.000
141	(n. 31-32-33) - vol. bross. - 48 p.	»	24.000
142	(n. 34-35-36) - vol. bross. - 40 p.	»	24.000
149	(n. 67-68-69) - vol. bross. - 48 p.	»	24.000
150	(n. 70-71-72) - vol. bross. - 48 p.	»	24.000
151	(n. 73-74) - vol. bross. - 32 p.	»	24.000

SERIE «STEVE CANYON» (con tavole domenicali a 4 colori)

N.	Titolo		Prezzo
15	Primo albo (1949/2) - 20 p.	Lire	8.000
16	Secondo albo (1949/3) - 20 p.	»	8.000
17	Terzo albo (1949/4) - 20 p.	»	8.000
18	Quarto albo (1949/5) - 20 p.	»	8.000
100	Quinto albo (1950/1) - 20 p.	»	8.000
101	Sesto albo (1950/2) - 20 p.	»	8.000
102	Settimo albo (1950/3) - 20 p.	»	8.000
103	Ottavo albo (1950/4) - 20 p.	»	8.000
104	Nono albo (1950/5) - 20 p.	»	8.000
105	Decimo albo (1950/6) - 20 p.	»	8.000
116	Horizons Unlimited (1947/1) - 48 p.	»	25.000
117	Horizons Unlimited (1947/2) - 48 p.	»	25.000
118	Horizons Unlimited (1948/1) - 48 p.	»	25.000
124	Horizons Unlimited (1948/2) - 48 p.	»	25.000
125	Horizons Unlimited (1949/1) - 48 p.	»	25.000
134	Stars and Stripes (1951/1) - 48 p.	»	25.000
135	Stars and Stripes (1951/2) - 48 p.	»	25.000
143	Stars and Stripes (1952/1) - 48 p.	»	25.000
144	Stars and Stripes (1952/2) - 48 p.	»	25.000
166	Stars and Stripes (1953/1) - 48 p.	»	28.000
167	Stars and Stripes (1953/2) - 48 p.	»	28.000
168	Stars and Stripes (1953/3) - 48 p.	»	30.000
169	Stars and Stripes (1954/1) - 48 p.	»	30.000
170	Stars and Stripes (1954/2) - 48 p.	»	30.000
175	Stars and Stripes (1955/1) - 48 p.	»	30.000
176	Stars and Stripes (1955/2) - 48 p.	»	30.000
179	Stars and Stripes (1956/1) - 48 p.	»	30.000
180	Stars and Stripes (1956/2) - 48 p.	»	30.000
● 189	Stars and Stripes (1957/1) - 48 p.	»	32.000
● 190	Stars and Stripes (1957/2) - 48 p.	»	32.000
■ 195	Stars and Stripes (1958/1) - 48 p.	»	32.000
■ 196	Stars and Stripes (1958/2) - 48 p.	»	32.000

SERIE «WALT DISNEY SUNDAY PAGES» (a 4 colori)

N.	Titolo		Prezzo
152	Silly Symphonies e Mickey Mouse (1934/1) - 32 p.	Lire	32.000
153	Silly Symphonies e Mickey Mouse (1934/2) - 32 p.	»	32.000
154	Silly Symphonies e Mickey Mouse (1932/1) - 32 p.	»	40.000
155	Silly Symphonies e Mickey Mouse (1932/2) - 32 p.	»	40.000
156	Silly Symphonies e Mickey Mouse (1933/1) - 32 p.	»	35.000
157	Silly Symphonies e Mickey Mouse (1933/2) - 32 p.	»	35.000
158	Silly Symphonies e Mickey Mouse (1935/1) - 32 p.	»	32.000
159	Silly Symphonies e Mickey Mouse (1935/2) - 32 p.	»	35.000
160	Silly Symphonies e Mickey Mouse (1936/1) - 32 p.	»	40.000
161	Silly Symphonies e Mickey Mouse (1936/2) - 32 p.	»	40.000
181	Silly Symphonies e Mickey Mouse (1937/1) - 32 p.	»	40.000
182	Silly Symphonies e Mickey Mouse (1937/2) - 32 p.	»	40.000
183	Silly Symphonies e Mickey Mouse (1938/1) - 32 p.	»	40.000
184	Silly Symphonies e Mickey Mouse (1938/2) - 32 p.	»	40.000
● 185	Silly Symphonies e Mickey Mouse (1939/1) - 32 p.	»	40.000
● 186	Silly Symphonies e Mickey Mouse (1939/2) - 32 p.	»	40.000
● 187	Silly Symphonies e Mickey Mouse (1940/1) - 32 p.	»	40.000
● 188	Silly Symphonies e Mickey Mouse (1940/2) - 32 p.	»	40.000
■ 197	Silly Symphonies e Mickey Mouse (1941/1) - 32 p.	»	40.000
■ 198	Silly Symphonies e Mickey Mouse (1941/2) - 32 p.	»	40.000
■ 199	Silly Symphonies e Mickey Mouse (1942/1) - 32 p.	»	40.000
■ 200	Silly Symphonies e Mickey Mouse (1942/2) - 32 p.	»	40.000

SERIE «TERRY E I PIRATI» (tavole domenicali a 4 colori)

N.	Titolo		Prezzo
▶ 31	Parte 1 - 16 p.	Lire	10.000
▶ 32	Parte 2 - 16 p.	»	10.000
33	Parte 3 - 16 p.	»	10.000
34	Parte 4 - 16 p.	»	10.000
35	Parte 5 - 16 p.	»	10.000
36	Parte 6 - 16 p.	»	10.000

SERIE «MICKEY MOUSE DAILY» (b/n)

N.	Titolo		Prezzo
■ 201	Mickey Mouse - daily strips - 1930/1 - 32 p.	Lire	30.000
■ 202	Mickey Mouse - daily strips - 1930/2 - 32 p.	»	30.000
■ 203	Mickey Mouse - daily strips - 1931/1 - 32 p.	»	....
■ 204	Mickey Mouse - daily strips - 1931/2 - 32 p.	»	....
■ 205	Mickey Mouse - daily strips - 1932/1 - 32 p.	»	....
■ 206	Mickey Mouse - daily strips - 1932/2 - 32 p.	»	....
■ 207	Mickey Mouse - daily strips - 1933/1 - 32 p.	»	....
■ 208	Mickey Mouse - daily strips - 1933/2 - 32 p.	»	....
■ 209	Mickey Mouse - daily strips - 1934/1 - 32 p.	»	....
■ 210	Mickey Mouse - daily strips - 1934/2 - 32 p.	»	....
■ 211	Mickey Mouse - daily strips - 1935/1 - 32 p.	»	....
■ 212	Mickey Mouse - daily strips - 1935/2 - 32 p.	»	....
■ 213	Mickey Mouse - daily strips - 1936/1 - 32 p.	»	....
■ 214	Mickey Mouse - daily strips - 1936/2 - 32 p.	»	....
■ 215	Mickey Mouse - daily strips - 1937/1 - 32 p.	»	....
■ 216	Mickey Mouse - daily strips - 1937/2 - 32 p.	»	....
■ 217	Mickey Mouse - daily strips - 1938/1 - 32 p.	»	....
■ 218	Mickey Mouse - daily strips - 1938/2 - 32 p.	»	....
■ 219	Mickey Mouse - daily strips - 1939/1 - 32 p.	»	....
■ 220	Mickey Mouse - daily strips - 1939/2 - 32 p.	»	....
■ 221	Mickey Mouse - daily strips - 1940/1 - 32 p.	»	....
■ 222	Mickey Mouse - daily strips - 1940/2 - 32 p.	»	....
■ 223	Mickey Mouse - daily strips - 1941/1 - 32 p.	»	....
■ 224	Mickey Mouse - daily strips - 1941/2 - 32 p.	»	....
■ 225	Mickey Mouse - daily strips - 1942/1 - 32 p.	»	....
■ 226	Mickey Mouse - daily strips - 1942/2 - 32 p.	»	....
■ 227	Mickey Mouse - daily strips - 1943/1 - 32 p.	»	....
■ 228	Mickey Mouse - daily strips - 1943/2 - 32 p.	»	....

COLLANA AUTORI
(Formato cm. 25 x 30 a 4 colori)

SERIE «SALGARIANA»

N.	Titolo		Prezzo
1	I misteri della Jungla nera - ep. 1 - 40 p.	Lire	8.000
2	I misteri della Jungla nera - ep. 2 - 40 p.	»	8.000
3	Le due tigri - 40 p.	»	8.000
4	Le tigri di Mompracem - ep. 1 - 32 p.	»	8.000
5	Le tigri di Mompracem - ep. 2 - 24 p.	»	8.000
6	La riconquista di Mompracem - ep. 1 - 40 p.	»	8.000
7	La riconquista di Mompracem - ep. 2 - 40 p.	»	8.000
▶ 8	Il bramino dell'Assam - 32 p.	»	8.000
9	La caduta di un impero - 24 p.	»	8.000
10	La rivincita di Yanez - ep. 1 - 24 p.	»	8.000
11	La rivincita di Yanez - ep. 2 - 24 p.	»	8.000
12	Sandokan alla riscossa - 24 p.	»	8.000
▶ 13	Il Re del mare - ep. 1 - 36 p.	»	8.000
▶ 14	Il figlio di Suyodhana - ep. 2 - 24 p.	»	8.000
15	Alla conquista di un impero - ep. 1 - 32 p.	»	8.000
16	Alla conquista di un impero - ep. 2 - 24 p.	»	8.000
17	La scimitarra di Kien-Lung - 32 p.	»	8.000
▶ 18	Il Corsaro Nero - ep. 1 - 32 p.	»	8.000
▶ 19	Il Corsaro Nero - ep. 2 - 32 p.	»	8.000
20	Jolanda la figlia del Corsaro Nero - ep. 1 - 20 p.	»	8.000
21	Jolanda la figlia del Corsaro Nero - ep. 2 - 20 p.	»	8.000
■ 22	La Regina dei Caraibi - ep. 1 - 20 p.	»	8.000
■ 23	La Regina dei Caraibi - ep. 2 - 20 p.	»	8.000
24	Alle frontiere del Far West - ep. 1 - 24 p.	»	8.000
25	Alle frontiere del Far West - ep. 2 - 24 p.	»	8.000
26	La scotennatrice - 32 p.	»	8.000

GRANDI RISTAMPE
(Riproduzioni nei formati originali)

Titolo		Prezzo
«L'Audace» di Lotario Vecchi - Vol. I - dal n. 60 al n. 79 - vol. cart. - 160 p. - 4 col.	Lire	50.000
«L'Audace» di Lotario Vecchi - Vol. II - dal n. 80 al n. 99 - vol. cart. - 160 p. - 4 col.	»	50.000
«L'Audace» di Lotario Vecchi - Vol. III - dal n. 100 al n. 119 - vol. cart. - 160 p. - 4 col.	»	50.000
«L'Audace» di Lotario Vecchi - Vol. IV - dal n. 120 al n. 139 - vol. cart. - 160 p. - 4 col.	»	50.000
«L'Audace» di Lotario Vecchi - Vol. V - dal n. 140 al n. 159 - vol. cart. - 160 p. - 4 col.	»	50.000
«L'Audace» di Lotario Vecchi - Vol. VI - dal n. 160 al n. 179 - vol. cart. - 160 p. - 4 col.	»	50.000
«L'Audace» di Lotario Vecchi - Vol. VII - dal n. 180 al n. 193 - vol. cart. - 160 p. - 4 col.	»	50.000
«L'Audace» di Lotario Vecchi - Vol. VIII - dal n. 194 al n. 206 - vol. cart. - 156 p. - 4 col.	»	50.000
«L'Audace» di Lotario Vecchi - Vol. IX - dal n. 207 al n. 219 - vol. cart. - 156 p. - 4 col.	»	60.000
«L'Audace» di Lotario Vecchi - Vol. X - dal n. 220 al n. 232 - vol. cart. - 156 p. - 4 col.	»	80.000
● «L'Audace» di Lotario Vecchi - Vol. XI - dal n. 233 al n. 245 - vol. cart. - 156 p. - 4 col.	»	80.000

■ «L'Audace» di Lotario Vecchi - Vol. XII
dal n. 246 al n. 258 - vol. cart. - 156 p. - 4 col. » ....
■ «L'Audace» di Lotario Vecchi - Vol. XIII
dal n. 259 al n. 275 - vol. cart. - 216 p. - 4 col. » ....
■ «L'Audace» di Arnoldo Mondadori- Vol. XIV
dal n. 276 al n. 286 - vol. cart. - 176 p. - 4 col. » 100.000
■ «L'Audace» di Arnoldo Mondadori- Vol. XV
dal n. 287 al n. 297 - vol. cart. - 176 p. - 4 col. » 100.000
■ «L'Audace» di Lotario Vecchi - Vol. XVI
dal n. 298 al n. 314 - vol. cart. - 152 p. - 4 col. » ....
■ «L'Audace» di Lotario Vecchi e Casa Editrice Idea - Vol. XVII
dal. n. 315 al n. 330 - vol. cart. - 152 p. - 4 col. » ....
«Brick Bradford nella città sconosciuta»
di Lotario Vecchi - 16 p. 4 col. » 10.000
«Topolino» di Arnoldo Mondadori - 1936/1
dal n. 158 al n. 184 - vol. cart. - 216 p. - 4 col. » 60.000
«Topolino» di Arnoldo Mondadori - 1936/2
dal n. 185 al n. 210 - vol. cart. - 216 p. - 4 col. » 60.000
«Topolino» di Arnoldo Mondadori - 1937/1
dal n. 211 al n. 223 - vol. cart. - 168 p. - 4 col. » 60.000
«Topolino» di Arnoldo Mondadori - 1937/2
dal n. 224 al n. 236 - vol. cart. - 208 p. - 4 col. » 60.000
«Topolino» di Arnoldo Mondadori - 1937/3
dal n. 237 al n. 249 - vol. cart. - 208 p. - 4 col. » 60.000
«Topolino» di Arnoldo Mondadori - 1937/4
dal n. 250 al n. 262 - vol. cart. - 208 p. - 4 col. » 60.000
«Topolino» di Arnoldo Mondadori - 1938/1
dal n. 263 al n. 275 - vol. cart. - 208 p. - 4 col. » 80.000
«Topolino» di Arnoldo Mondadori - 1938/2
dal n. 276 al n. 288 - vol. cart. - 208 p. - 4 col. » 80.000
«Topolino» di Arnoldo Mondadori - 1938/3
dal n. 289 al n. 301 - vol. cart. - 208 p. - 4 col. » 80.000
«Topolino» di Arnoldo Mondadori - 1938/4
dal n. 302 al n. 314 - vol. cart. - 208 p. - 4 col. » 80.000
«Topolino» di Arnoldo Mondadori - 1939/1
dal n. 315 al n. 327 - vol. cart. - 208 p. - 4 col. » 80.000
«Topolino» di Arnoldo Mondadori - 1939/2
dal n. 328 al n. 340 - vol. cart. - 208 p. - 4 col. » 80.000
«Topolino» di Arnoldo Mondadori - 1939/3
dal n. 341 al n. 353 - vol. cart. - 208 p. - 4 col. » 80.000
«Topolino» di Arnoldo Mondadori - 1939/4
dal n. 354 al n. 366 - vol. cart. - 160 p. - 4 col. » 80.000
● «Topolino» di Arnoldo Mondadori - 1940/1
dal n. 367 al n. 381 - vol. cart. - 180 p. - 4 col. » 80.000
● «Topolino» di Arnoldo Mondadori - 1940/2
dal n. 382 al n. 394 - vol. cart. - 192 p. - 4 col. » 80.000
● «Topolino» di Arnoldo Mondadori - 1940/3
dal n. 395 al n. 407 - vol. cart. - 208 p. - 4 col. » 80.000
● «Topolino» di Arnoldo Mondadori - 1940/4
dal n. 408 al n. 420 - vol. cart. - 208 p. - 4 col. » 80.000
■ «Topolino» di Arnoldo Mondadori - 1941/1
dal n. 421 al n. 433 - vol. cart. - 208 - 4 col. » 100.000
■ «Topolino» di Arnoldo Mondadori - 1941/2
dal n. 434 al n. 446 - vol. cart. - 208 - 4 col. » 100.000
■ «Topolino» di Arnoldo Mondadori - 1941/3
dal n. 447 al n. 459 - vol. cart. - 184 - 4 col. » 100.000
■ «Topolino» di Arnoldo Mondadori - 1941/4
dal n. 460 al n. 472 - vol. cart. - 156 - 4 col. » 100.000
■ «Paperino» di Arnoldo Mondadori - Vol. I - 1937/38
dal n. 1 al n. 24 - vol. cart. - 192 p. - 4 col. » 90.000
■ «Paperino» di Arnoldo Mondadori - Vol. II - 1938
dal n. 25 al n. 48 - vol. cart. - 192 p. - 4 col. » 90.000
■ «Paperino» di Arnoldo Mondadori - Vol. III - 1938/39
dal n. 49 al n. 71 - vol. cart. - 184 p. - 4 col. » 90.000
■ «Paperino» di Arnoldo Mondadori - Vol. IV - 1939
dal n. 72 al n. 97 - vol. cart. - 208 p. - 4 col. » ....
■ «Paperino» di Arnoldo Mondadori - Vol. V - 1939/40
dal n. 98 al n. 123 - vol. cart. - 208 p. - 4 col. » ....
■ «Paperino» di Arnoldo Mondadori - Vol. VI - 1940
dal n. 124 al n. 146 - vol. cart. - 208 p. - 4 col. » ....

ALBI NEL REGNO DI TOPOLINO di Arnoldo Mondadori (bicol.)
(formato orizzontale)
«Topolino e l'elefante» (n. 1) (3 col.) .... Lire 10.000
«Topolino nel Paese dei califfi» (n. 7) .... » 10.000
«Topolino giornalista» (n. 11) .... » 10.000
«Pluto corridore» (n. 12) .... » 10.000
«Il tesoro di Clarabella» (n. 15) .... » 10.000
«Topolino e il pirata Orango» (n. 16) .... » 10.000
«Le prodezze dello struzzo Oscar» (n. 21) .... » 10.000
«Topolino agente della polizia segreta» (n. 30) .... » 10.000
«Le nuove perfidie del lupo mannaro» (n. 32) .... » 10.000
«Topolino nella casa dei fantasmi» (n. 37) .... » 10.000
«Topolino e il mistero dell'Uomo Nuvola» (n. 48) .... » 10.000
«Biancaneve e i 7 Nani» (n. 66) .... » 10.000
«Biancaneve e il mago Basilisco» (n. 92) .... » 10.000

ALBI NEL REGNO DI TOPOLINO di Arnoldo Mondadori (bicol.)
(formato verticale)
«Topolino sul Mongelato» (n. 2) .... Lire 6.000
«Topolino nell'intimità» (n. 3) .... » 6.000
«Topolino e il mistero dei cappotti» (n. 4) .... » 6.000
«Topolino presenta il Gatto Malandrino (n. 5) .... » 6.000
«Topolino bambinaio e i suoi vispi nipotini» (n. 6) .... » 6.000
«Topolino presenta i due fannulloni» (n. 8) .... » 6.000
«Topolino domatore e saltimbanco» (n. 9) .... » 6.000
«Topolino presenta il mistero del collegio» (n. 10) .... » 6.000
«Topolino presenta Pasticciopoli» (n. 13) .... » 6.000
«Topolino e il canguro» (n. 14) .... » 6.000
«Topolino in guerra col Gatto Nip» (n. 17) .... » 6.000
«Topolino presenta Paolino Paperino» (n. 18) .... » 6.000
«Topolino arciere» (n. 19) .... » 6.000
«Topolino servitore del proprio cane» (n. 20) .... » 6.000
«Le nuove tribolazioni di Zio Topolino» (n. 22) .... » 6.000
«Topolino e il Bel Gagà» (n. 23) .... » 6.000
«Topolino presenta Fuffo Elefantino» (n. 24) .... » 6.000
«La rivincita di Topolino» (n. 25) .... » 6.000
«Topolino batte Robin Hood» (n. 26) .... » 6.000
«Topolino e la bella prigioniera» (n. 27) .... » 6.000
«La guerra mondiale degli insetti» (n. 28) .... » 6.000
«La grande offensiva di Buci» (n. 29) .... » 6.000
«Le nuove trovate di Topolino» (n. 31) .... » 6.000
«Le disavventure di Paolino Paperino» (n. 33) .... » 6.000
«Topolino e il suo grande ingegno» (n. 34) .... » 6.000
«Topolino ventriloquo» (n. 35) .... » 6.000
«Paperino e i suoi brutti quarti d'ora» (n. 36) .... » 6.000
«Topolino sbaraglia tutti» (n. 38) .... » 6.000
«Topolino e la tragedia del gallo» (n. 39) .... » 6.000
«Paperino giura vendetta» (n. 40) .... » 6.000
«Topolino e il Gran Pippo» (n. 41) .... » 6.000
«Paperino e i suoi sette guai» (n. 42) .... » 6.000
«Topolino cuor d'oro» (n. 43) .... » 6.000
«Paperino finto cieco» (n. 44) .... » 6.000
«Topolino e il baule magico» (n. 45) .... » 6.000
«Piero Pinguino contro il Pescecane» (n. 46) .... » 6.000
«Topolino e Pig l'infuriato» (n. 47) .... » 6.000
«L'avventura di Buci» (n. 49) .... » 6.000
«Topolino sciatore» (n. 50) .... » 6.000
«Paperino e il telescopio» (n. 51) .... » 6.000
«Topolino e il cavadenti» (n. 52) .... » 6.000
«Buci in un paese fantastico» (n. 53) .... » 6.000
«Paperino e i tre diavoli» (n. 54) .... » 6.000
«Topolino e la zanzara» (n. 55) .... » 6.000
«Topolino presenta Tuffi, Fuffi e Muffi» (n. 56) .... » 6.000
«Paperino e il mistero di Marte» (n. 57) .... » 6.000
«Il grande duello di Buci» (n. 58) .... » 6.000
«Paperino e lo scoiattolo» (n. 59) .... » 6.000
«Il diario di Topolino» (n. 60) .... » 6.000
«Topolino e Pluto il terribile» (n. 61) .... » 6.000
«Fuffo elefantino buffo» (n. 62) .... » 6.000
«Topolino in vacanza» (n. 63) .... » 6.000
«Topolino e lo scienziato infernale» (n. 64) .... » 6.000
«Paperino e la rana» (n. 65) .... » 6.000
«Pippo e il paracadute» (n. 67) .... » 6.000
«Topolino e l'accalappiacani» (n. 68) .... » 6.000
«Pluto chioccia» (n. 69) .... » 6.000
«Pluto e il pulcino ribelle» (n. 70) .... » 6.000
«Paperino gran pittore» (n. 71) .... » 6.000
«Pippo viaggiatore di commercio» (n. 72) .... » 6.000
«Topolino nel castello incantato» (n. 73) .... » 6.000
«Topolino presenta Macchietto Maialetto» (n. 74) .... » 6.000
«Paperino e il cugino Paperone» (n. 75) .... » 6.000
«Una fiaba di Topolino» (n. 76) .... » 6.000
«Paperino al Polo Nord» (n. 77) .... » 6.000
«Fuffo e la Giraffa Sapiente» (n. 78) .... » 6.000
«Pluto è un vero campione» (n. 79) .... » 6.000
«Fuffo e lo scimmione» (n. 80) .... » 6.000
«Paperino e il fedele Flo-Flo» (n. 81) .... » 6.000
«Paperino e l'asino» (n. 82) .... » 6.000
«Paperino nei pasticci» (n. 83) .... » 6.000
«Pippo simpatico citrullo» (n. 84) .... » 6.000
«Paperino e la musica» (n. 85) .... » 6.000
«Topolino cerca lavoro» (n. 86) .... » 6.000
«Le furie di Minni» (n. 87) .... » 6.000
«Pippo perde la testa» (n. 88) .... » 6.000
«Paperino e i maccheroni» (n. 89) .... » 6.000
«Il brutto anatroccolo» (n. 90) .... » 6.000
«Paperino e la caccia» (n. 91) .... » 6.000
«Pippo e l'automobile» (n. 93) .... » 6.000
«Paperinate» (n. 94) .... » 6.000
«Paperino e lo struzzo Fifì» (n. 95) .... » 6.000

Gli albi di «Nel Regno di Topolino» sono disponibili *tutti* se acquistati in un'unica soluzione (95 albi); possono essere acquistati anche singolarmente ad eccezione dei nn. 8/17/19/23/32/66/92.

ALBI D'ORO di Arnoldo Mondadori (bicol.)
(edizione anteguerra)
«Topolino e il gorilla Spettro» (n. 17) .... Lire 10.000
«Paperino inviato speciale» (n. 21) .... » 10.000
«Topolino sosia di Re Sorcio» (n. 24) .... » 10.000
«Topolino re per forza» (n. 26) .... » 10.000
«Topolino e Robinson Crusoè I ep. (n. 32) .... » 10.000
«Topolino e Robinson Crusoè II ep. (n. 34) .... » 10.000
«Topolino e il mistero di Macchia Nera» I ep. (n. 35) .... » 10.000
«Topolino e il mistero di Macchia Nera» II ep. (n. 36) .... » 10.000
● «Topolino cercatore d'oro» (n. 14) .... » 12.000
● «La lampada di Aladino» I ep. (n. 38) .... » 12.000
● «La lampada di Aladino» II ep. (n. 40) .... » 12.000
● «La lampada di Aladino» III ep. (n. 41) .... » 12.000
■ «Topolino ammazzasette» (n. 23) .... » 12.000
■ «Topolino e la banda dei piombatori» (n. 29) .... » 12.000
■ «Topolino e il mistero di casa Pancia» (n. 30) .... » 12.000
■ «Topolino vince sempre» (n. 31) .... » 12.000

COLLANA COMICS OGGI
(Formato cm. 22 x 28 a 4 colori)

SERIE GRANDI EROI (edizione cartonata e brossurata)
fino al n. 28: edizione in brossura di 48 p. .... Lire 5.000
edizione in brossura di 56/64/72 p. .... » 7.000
dal n. 29: edizione in brossura di 48 p. .... » 7.000
edizione in brossura di 64 p. .... » 8.000
dal n. 36: vengono prodotti solo in versione cartonata ad eccezione di quelli contrassegnati con *
1 - Il Dito del diavolo (Comanche) di Greg e Hermann - 48 p. .... » 10.000
2 - Gli Sceriffi (Comanche) di Greg e Hermann - 48 p. .... » 10.000
3 - Voglio ritornare a Pecs (Lester Cockney) di Franz - 48 p. .... » 10.000
4 - La diabolica trappola (Blake e Mortimer) di Jacobs - 64 p. .... » 12.000
5 - E il diavolo urlò di gioia (Comanche) di Greg e Hermann - 48 p. .... » 10.000
6 - Solo... (Buddy Longway) di Derib - 48 p. .... » 10.000
7 - Il corpo di Algernon Brown (Comanche) di Greg e Hermann - 48 p. .... » 10.000
8 - Il caso della collana (Blake e Mortimer) di Jacobs - 64 p. .... » 12.000
9 - I folli di Kabul (Lester Cockney) di Franz - 48 p. » 10.000
10 - Deserto bianco (Lester Cockney) di Franz - 48 p. » 10.000
10 bis - Le 3 formule del Prof. Sato (Blake e Mortimer) di Jacobs - 48 p. (solo cartonato) .... » 10.000
11 - Il generale Satan (Bernard Prince) di Greg e Hermann - 48 p. .... » 10.000

11 bis - Il raggio «U» di Jacobs - 48 p. (solo cartonato) » 10.000
12 - Spirit di Eisner - 64 p. .... » 12.000
12 bis - Il granchio d'oro (Tintin) di Hergé - 64 p. (solo cartonato) .... » 12.000
13 - S.O.S. meteore (Blake e Mortimer) di Jacobs - 64 p. » 12.000
14 - Il segreto (Buddy Longway) di Derib - 48 p. .... » 10.000
15 - Rocketeer di Dave Stevens - 64 p. .... » 12.000
16 - La culla del Bodhisattva (Jonathan) di Cosey - 48 p. » 10.000
17 - Una ungherese nel Punjab (Lester Cockney) di Franz - 48 p. .... » 10.000
18 - Hombre di Segura e Ortiz - 88 p. b/n (edizione in brossura L. 5.000) .... » 10.000
18 bis - Lo scettro di Ottokar (Tintin) di Hergé - 64 p. (solo cartonato) .... » 12.000
19 - Triton (Rocco Vargas) di Torres - 48 p. .... » 10.000
19 bis - Il tempio del sole (Tintin) di Hergé - 64 p. (solo cartonato) .... » 12.000
20 - Zanardi e altre storie di Pazienza - 80 p. (edizione in brossura L. 8.000) .... » 15.000
21 - L'enigma di Atlantide (Blake e Mortimer) di Jacobs - 64 p. .... » 12.000
22 - Colpo doppio (La Bionda) di Saudelli - 64 p. (edizione in brossura L. 8.000) .... » 15.000
23 - Il marchio giallo (Blake e Mortimer) di Jacobs - 72 p. » 12.000
24 - Il Segreto de L'Espadon 1° ep. (Blake e Mortimer) di Jacobs - 56 p. .... » 12.000
25 - Il Segreto de L'Espadon 2° ep. (Blake e Mortimer) di Jacobs - 56 p. .... » 12.000
26 - Il Segreto de L'Espadon 3° ep. (Blake e Mortimer) di Jacobs - 56 p. .... » 12.000
27 - Il mistero della Grande Piramide 1° ep. (Blake e Mortimer) di Jacobs - 56 p. .... » 12.000
28 - Il mistero della Grande Piramide 2° ep. (Blake e Mortimer) di Jacobs - 56 p. .... » 12.000
29 - Quattrini a palate (Torpedo) di Abuli e Bernet - 48 » 10.000
29 bis - Le sette sfere di cristallo (Tintin) di Hergé - 64 p. (solo cartonato) .... » 15.000
30 - Tempi duri (Torpedo) di Abuli e Bernet - 48 p. .. » 10.000
30 bis - I sigari del faraone (Tintin) di Hergé - 64 p. (solo cartonato) .... » 15.000
31 - Le prove (Il mercenario) di Segrelles - 48 p. .... » 12.000
31 bis - Il re dei dalmati (Lester Cockney) di Franz - 48 p. (solo cartonato) .... » 12.000
32 - Caro Andrea Pazienza di Pazienza - 96 p. (edizione in brossura L. 7.000) .... » 20.000
● 32 bis - Nell'inferno del Safari (M. Vaillant) di Graton - 48 p. (solo cartonato) .... » 12.000
● 33 - Morbus Gravis 2 (Druuna) di Eleuteri Serpieri - 64 p. » 15.000
● 33 bis - Il segreto di Steve Warson (Michel Vaillant) di Graton - 48 p. (solo cartonato) .... » 12.000
● 34 - Sing Sing Blues (Torpedo) di Abuli e Bernet - 48 p. » 12.000
● 34 bis - Sam Pezzo di Giardino - 232 p. (solo cartonato) » 32.000
● 35 - Il Sacrificio (Il mercenario) di Segrelles - 48 p. .... » 12.000
● 36 - Tintin in Congo (Tintin) di Hergé - 64 p. .... » 15.000
● 37 - Tintin in America (Tintin) di Hergé - 64 p. .... » 15.000
● 38 - L'orecchio spezzato (Tintin) di Hergé - 64 p. .... » 15.000
● 39 - La stella misteriosa (Tintin) di Hergé - 64 p. .... » 15.000
● 40 - Uragano (Stella Noris) di Canossa e Baldazzini - 48 p. .... » 12.000
● 41 - Le Ninfe (Dan Morrison) di Cossu - 48 p. .... » 12.000
● 42 - San Francisco Circus (Michel Vaillant) di Graton - 48 p. .... » 12.000
● 43 - Il Principe Bianco (Michel Vaillant) di Graton - 48 p. » 12.000
● 44 - Dossier Phoenix-13 (Rudy X) di Traini & Co. - 64 p. » 15.000
● 45 - Spirit 2 di Eisner - 48 p. .... » 12.000
● 46 - Con... tanti auguri... (Torpedo) di Abuli e Bernet - 48 p. .... » 12.000
● 47 - Conan delle Isole (Conan) di Thomas e Buscema - 96 p. * .... » 15.000
● 48 - Blue Moon - Effetto Antartide (Rudy X) di Traini & Co. - 48 p. .... » 12.000
● 49 - Yankee Doodle (Torpedo) di Abuli e Bernet - 48 p. » 12.000
● 50 - Obiettivo Luna (Tintin) di Hergé - 64 p. .... » 15.000
● 51 - Uomini sulla Luna (Tintin) di Hergé - 64 p. .... » 15.000
● 52 - Volo 714 destinazione Sydney (Tintin) di Hergé - 64 p. .... » 15.000
■ - Il blu tra le nuvole (Jonathan) di Cosey - 48 p. ... » 12.000
■ - Il fuorilegge (Mac Coy) di Palacios - 48 p. .... » 12.000
■ - Le colline della paura (Mac Coy) di Palacios - 48 p. » 12.000
■ - Jeremy Broad di Strnad e Corben - 64 p. .... » 15.000
■ - 1934 (Jan Karta) di Dal Prà e Torti - 56 p. .... » 12.000
■ - I gladiatori di Marsia (Jugurtha) di Vernal e Franz - 48 p. .... » 12.000
■ - Il grande antenato (Jugurtha) di Vernal e Franz - 48 p. .... » 12.000
■ - I monti della luna (Jugurtha) di Vernal e Franz - 48 p. .... » 12.000
■ - Leo Roa di Gimenez - 64 p. .... » ....
■ - Bondage Palace (La Bionda) di Saudelli - 64 p. ... » ....
■ - Fantastici 4 (Masterworks) di Lee e Kirby .... » ....
■ - L'Uomo Ragno (Masterworks) di Lee e Ditko .... » ....
■ - X-Man (Masterworks) di Lee e Kirby .... » ....
■ - Immaginaria di Altuna .... » ....

COLLANA CROCE DEL SUD
(Formato cm. 22 x 28)

SERIE AVVENTURE (volumi cartonati)
1 - I diritti umani di Autori vari: Cava & Giménez, Echaurren, Eisner, Leone, Manara, Mora & Goetzinger, Palacios, Pazienza, Sasturain & Breccia - 96 p. a 4 colori .... Lire 20.000

COLLANA DEL SAGGIO
(Formato cm. 24 x 22 bicolore)

SERIE CARTOONS (volumi brossurati)
1 - Fumetto Alalà di G. Pazienti e R. Traini - 96 p. - b/n Lire 20.000
● 2 - Fumetti all'italiana di C. Bertieri - 112 p. - b/n e 4 col. » 30.000
3 - Raccontare le immagini: Maurice Sendak a cura di di M. Cochet e P. Vassalli - 96 p. - 4 colori .... » 35.000
4 - Comic Art Book: Catalogo generale ragionato - 232 p. - bicolore .... » 50.000
● 5 - Indici generali rivista Comic Art nn. 1/40 - 32 p. - b/n .... » 14.000

▶ Esauriti
■ Di prossima uscita
● Usciti nel corso del 1989

Tutti i volumi elencati, tranne quelli di prossima uscita (■) o esauriti (▶), sono disponibili, compresi quelli prodotti nel corso del 1989 (●), come arretrati e come doni per tutti coloro che si iscrivono al Club o si abbonano alle riviste «Comic Art», «L'Eternauta» e «All American Comics».
Tutte le pubblicazioni edite dalla Editrice Comic Art, Via F. Domiziano, 9 00145 Roma, telefono 5404813 o 5422664, telefax 5410775, telex 616272 COART-I possono essere richieste direttamente per telefono, posta o telex inviando l'importo per vaglia ordinario o internazionale, assegno bancario, contro-assegno o conto corrente postale n. 70513007.

INDICE DI GRADIMENTO
L'ETERNAUTA N. 81 - GENNAIO 1990

Segnalate con una «X» il Vostro voto e inviate al più presto a: Comic Art - Via F. Domiziano, 9 - 00145 ROMA

Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico				Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo		Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 81 nel suo complesso					Dio, Druuna e famiglia di Cosulich				
La copertina di Paolo Eleuteri Serpieri					Carissimi Eternauti... di Raffaelli				
La grafica generale					Posteterna				
La pubblicità					La Scienza Fantastica a cura di Raffaelli				
La qualità della stampa in b/n					Antefatto di Lupoi				
La qualità della stampa a colori					Il Cardinale del pennino di Brunoro				
La qualità della carta					Cristalli Sognanti a cura di Genovesi				
La qualità della rilegatura					Lo Specchio di Alice a cura di Passaro				
Druuna di Eleuteri Serpieri					Primafilm a cura di Milan				
La torre di Peeters & Schuiten					Medio Evo fantastico di de Turris				
Perramus di Sasturain & Breccia					Pubblicità integrale di M. Filadoro				
Jack Cadillac di Schultz					Catalogo Generale Comic Art				
Un luogo nella mente di Bea					Indice di gradimento a cura dei lettori				
Rork di Andreas									

Potrete staccare questa pagina oppure farne una fotocopia.

RISULTATI

Indice di gradimento
L'Eternauta n. 78 Ottobre 1989

	Dati in percentuale			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 78 nel suo complesso	15	31	39	15
La copertina di Jordi Penalva	23	23	54	0
La grafica generale	0	23	70	7
La pubblicità	8	61	31	0
La qualità della stampa in b/n	15	0	77	8
La qualità della stampa a colori	0	8	61	31
La qualità della carta	0	8	77	15
La qualità della rilegatura	0	0	70	30
Il 4° potere di Gimenez	15	8	23	54
La torre di Peteers & Schuiten	23	0	23	54
Perramus di Sasturain & Breccia	77	15	0	8
Dr. Omega di Zeccara	38	23	31	8
Thomas Noland di Pecqueur & Franz	30	31	31	8
Un luogo nella mente di Bea	46	31	15	8
Generazione Zero di Moreno	30	31	31	8
Burton & Cyb di Segura & Ortiz	8	31	8	53
Immaginaria di Altuna	0	8	31	61
Vic & Blood di Ellison & Corben	23	23	23	31

	Dati in percentuale			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Carissimi Eternauti... di Raffaelli	8	61	31	0
Posteterna	0	54	15	31
La Scienza Fantastica a cura di Raffaelli	15	70	15	0
Antefatto di Lupoi	8	46	38	8
Pietà per i mostri di Brunoro	8	70	15	7
Cristalli Sognanti a cura di Genovesi	8	15	70	7
Lo Specchio di Alice a cura di Passaro	8	61	23	8
Primafilm a cura di Milan	15	31	31	23
Fantascienza e/o fantastico di de Turris	31	38	31	0
L'altare nel bosco di E.J. Kandskel	23	46	23	8

Elaborazioni: Trasmit Software
Software: Paolo Iacobone
Consulenza tecnica: Dario D'Andrea

I FUMETTI PIU' BELLI DEL MONDO!

L'ETERNAUTA

Periodico mensile - Anno IX - N. 81
Gennaio 1990 - Lire 5.500

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 49 del 20/1/1988 - Spedizione in abbonamento postale Gr. III/70% - **Direttore:** Oreste Del Buono; **Condirettore Responsabile:** Luca Raffaelli; **Direzione Editoriale:** Rinaldo Traini; **Grafica:** Francesco; **Collaborazione Redazionale:** Stefania Baldelli, Ugo Traini, Stefano Dodet, Sandra Esposito, Mario Moccia; **Traduzioni:** Ugo Traini, GiBi; **Editore:** Comic Art s.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via Flavio Domiziano, 9 - 00145 Roma - Tel. 06/54.04.813-54.22.664 - Telex 616272 COART I (linee sempre inserite); **Distribuzione:** Parrini & C. - Piazza Colonna 361 - Roma; **Fotocomposizione e Fotolito:** Compugraphica - Comic Art - La Cromografica - Penta Litho - Roma; **Stampa:** A.G.T. - Castel di Guido (Roma); **Copertina:** Paolo Eleuteri Serpieri.

Servizio Arretrati: *Dal n. 60 al 70 Lire 5.000, dal 71 Lire 5.500 per ciascuna copia. Spese postali Lire 2.500 per copia. Per le raccomandate aggiungere un diritto fisso di Lire 2.400 per ciascuna spedizione.*
Gli arretrati fino al n. 59 vanno richiesti alla Edizioni Produzioni Cartoons - Via Catalani, 31 - 00199 Roma.

Inserzioni pubblicitarie: Comic Art Agenzia, tariffe: 8 soluzioni su 3 e 4 colonne: 1 colonna su 4 Lire 396.000; 1 colonna su 3 Lire 506.000; 1 pagina intera non in posizione speciale Lire 1.518.000.

L'abbonamento di Lire 66.000 dà diritto a ricevere 12 numeri della rivista e pubblicazioni in omaggio di pari importo, che potranno essere scelte dall'abbonato sul Catalogo Generale della Comic Art. Quest'ultimo potrà essere richiesto presso la nostra redazione.

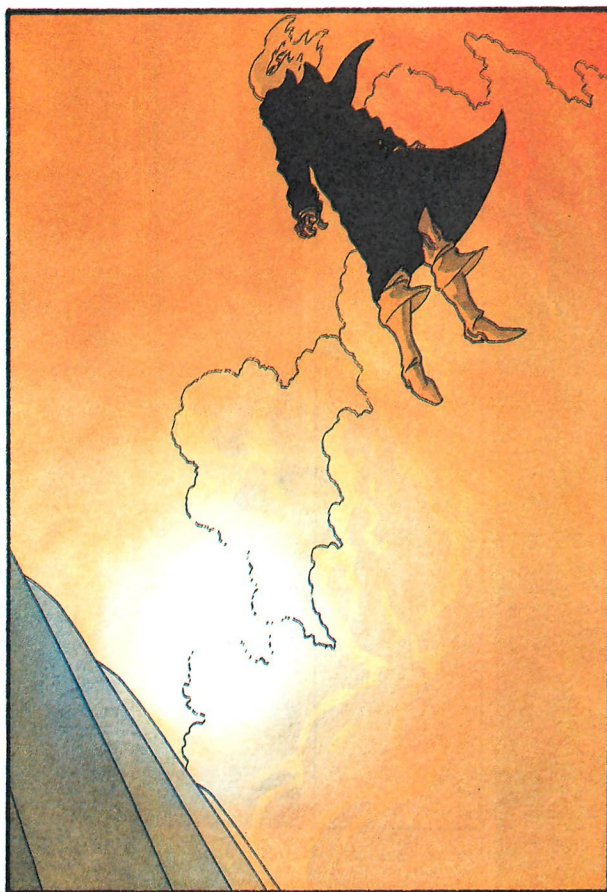
Tutte le pubblicazioni edite dalla Editrice Comic Art possono essere richieste direttamente per telefono, posta o telex inviando l'importo per vaglia ordinario o internazionale, assegno bancario o conto corrente postale N. 70513007.

La rivista L'Eternauta accetta inserzioni per moduli. Ciascun modulo lire 3.000 al cmq. Gli inserzionisti possono usufruire gratuitamente di un modulo composto di 10 parole oltre all'indirizzo. Se in neretto viene applicata la normale tariffa. Il testo dell'inserzione deve pervenire entro il giorno 5 del mese precedente all'uscita prevista.

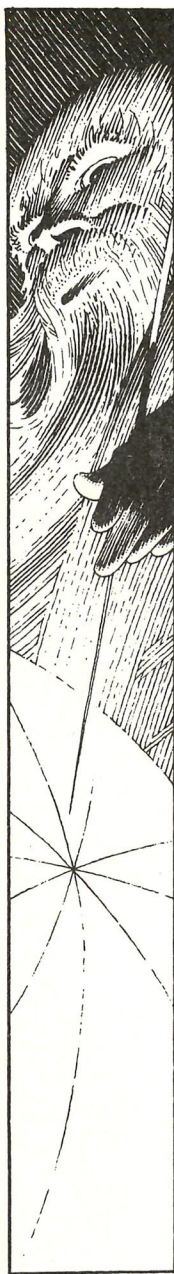
Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

ANDREAS

Rork

passaggi

EDITRICE COMIC ART

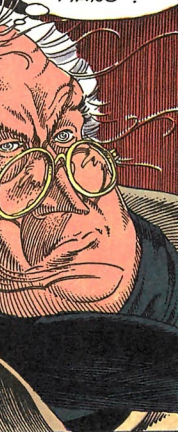
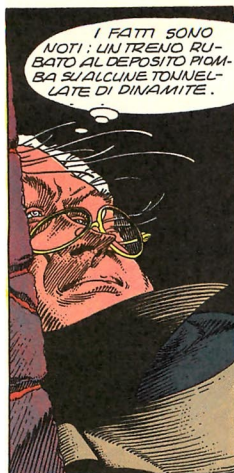
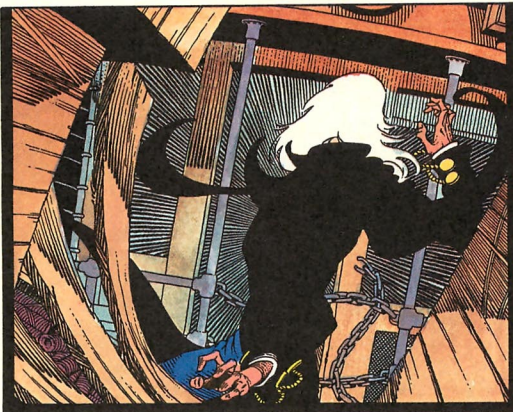
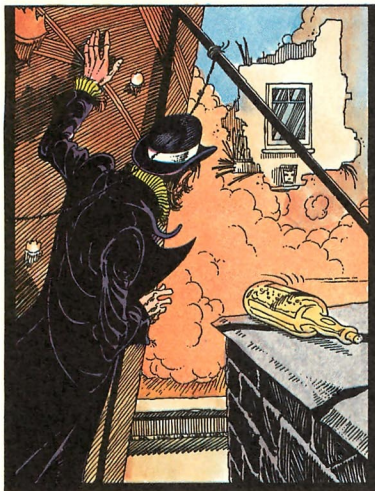
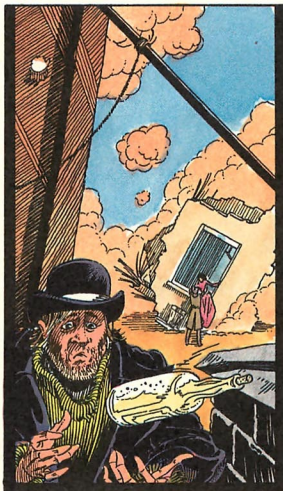
BERNARD WRIGHT, CHE RORK HA SALVATO DA STRANI ESSERI...

...USCITI DAGLI ABISSI DELL'OCEANO.

ADAM NEELS. HA SCOPERTO IL "PUNTO FATALE" PRESENTE IN QUALUNQUE SFERA, CHE PERMETTE, PRATICAMENTE SENZA SFORZO, DI FARLA ESPLODERE.

EBENEZER AWRIDGE, PRIMA VITTIMA DELLA MACCHIA, UN'ENTITA' EXTRATERRESTRE CHE COSTRINGE LA SUA PREDA A SOTTOMETTERSI ALLA SUA VOLONTA'.

SECONDA VITTIMA DELLA MACCHIA: DELIAH DARKTHORN (ALIAS LOW VALLEY), DONNA DAGLI STRANI POTERI. CON LA SOLA FORZA DELLA SUA MENTE RIESCE A SOLLEVARE UN EDIFICIO...

...E UN TRENO CHE, SOTTO L'INFLUSSO DELLA MACCHIA, HA MANDATO A STRITOLARE RORK.
APPARENTEMENTE.

Rork
CINQUE ORE CHE SORVEGLIO QUELLA CASA, SENZA CHE SIA SUCCESSO NIENTE!
RAFFINGTON EVENT E' UN INVESTIGATORE PRIVATO. VENTITRE ANNI DI MESTIERE. SUCCESSI E SCONFITTE, COME PER TUTTI.
E L'ALTRO GIORNO, UN PLICO DI CINQUECENTO DOLLARI, E L'INCARICO DI CONDURRE UN'INCHIESTA SU UNO STRANO PERSONAGGIO, SCOMPARSO QUALCHE SETTIMANA PRIMA IN UN INCIDENTE NON MENO STRANO.
E TUTTO PERCHE' UN VICINO PRETENDE DI AVER VISTO "MUOVERSI LE TENDE AL PRIMO PIANO"!
VATTI FIDARE DEI TESTIMONI! COME QUEL BARBONE CHE ASSICURA DI AVERE ASSISTITO ALL'INCIDENTE ...

I FATTI SONO NOTI: UN TRENO RUBATO AL DEPOSITO PIOMBA SU ALCUNE TONNELLATE DI DINAMITE.

PER DI PIU', LA POLIZIA SI MERAVIGLIA DI NON AVER TROVATO IL CORPO DELLA VITTIMA! AH!

AH!
NON... NON E' POSSIBILE!... LA STESSA STRADA SIA AL DI QUA CHE AL DI LA' DELLA PORTA !!
COME ENTRO IN CASA NE STO USCENDO ! EPPURE DOVREI TROVARMI ALL'INTERNO !
...NON E' IL CASO DI INSISTERE. E' TROPPO PER ME...
GIA' AVREI DOVUTO NON FIDARMI AD ASSUMERE UN INCARICO SENZA CONOSCERE IL CLIENTE.
ECCO. PER OGGI BASTA ! TORNO A CASA ... SENNO' FINISCO PER CREDERE ALLA TESTIMONIANZA DEL BARBONE !
PASSERO' DALL'UFFICIO PER PRENDERE IL FASCICOLO SULLA VITA DI QUEL TALE, COM'E' CHE SI CHIAMA ?.. RORK, ECCO ... DEVO LEGGERMI TUTTO CON CALMA, A CASA.
MA ?!... LA LUCE ACCESA IN UFFICIO ?!

PRUDENZA...
NON SI MUOVA!
CHI E' LEI?
INDOVINI!
RORK
RORK! MA... LEI E' MORTO! ...CIOE'... VOGLIO DIRE, E'...
SO COSA VUOL DIRE, MA IO SONO VIVO!
...E ALLORA COME MAI... CIOE'... NON CAPISCO PIU' NIENTE!
PRIMA NON RIESCO A ENTRARE IN CASA SUA...
CASA MIA?
SI', BE'... AMMETTO DI AVER TENTATO DI ENTRARE IN CASA SUA CON L'EFFRAZIONE! NON SO COME CI SIA RIUSCITO; FATTO STA PERO' CHE MI SON TROVATO FUORI!
NE E' SICURO?
COSA..?

"...UN'INDAGINE SULLA MORTE E LA VITA DI UN UOMO CHIAMATO RORK. RESIDENTE AD ALIEN'S POINT E' MORTO A NEW YORK IN UN INCIDENTE. LE SARANNO SPEDITI CINQUECENTO DOLLARI LA SETTIMANA E AL MOMENTO OPPORTUNO LA CONTATTERO' PER I RISULTATI."

MIO PADRE ADOTTIVO ERA UN FABBRO. SI GUADAGNAVA DA VIVERE RIPARANDO GLI ATTREZZI E FERRANDO I CAVALLI DELLE FATTORIE VICINE.

NON SO ALTRO! DOMANI AVRA' DIECI ANNI E IO NON SO PIU' COSA INSEGNARGLI!
NON ABBIAMO PIU' RISPOSTE PER LE SUE DOMANDE. BISOGNEREBBE CHE QUALCUN ALTRO...
SI', MA CHI? QUI SIAMO LONTANI DA TUTTO...
CHI SEI, TU?
MI CHIAMO RORK, E TU?
E QUELLO LO CONOSCI?
COME MAI SEI COSI' PICCOLO?
HO SOLO DIECI ANNI.
E COSA CI FAI, QUI?
ABITO QUI. E' LA MIA STANZA...
E' TUA?
TI APPARTIENE?
SI', NO... APPARTIENE AI MIEI GENITORI...
HA LA FEBBRE!

I TUOI GENITORI?
SÌ, BE'... NON SONO I MIEI VERI GENITORI, IO...
DELIRA!
NON AFFATICARTI. CI SONO TANTE RISPOSTE, QUANTE SONO LE DOMANDE.
NO... C'E' SEMPRE UNA DOMANDA IN PIU'!
SEI SVELTO A IMPARARE. VUOI SAPERNE DI PIU'? E DI PIU' ANCORA?
SI'!...
COSA C'E'?
GUARDA I SUOI CAPELLI!
ALLORA ASPETTAMI. SONO TANÉMANAR. VERRO' A TROVARTI. TI FIDI DI ME?
SI'. SEI NEL MIO SOGNO.
SEMBRA CHE SI STIA SVEGLIANDO!
TORNERO'!
RORK!

E'... E' GIA' MATTINA?
"GIA'"?

CI HAI FATTO PAURA! HAI DORMITO TRE GIORNI FILATI!
OH! I MIEI CAPELLI!

ANDRO' A GIOCARE FUORI...

STA' ATTENTO, ESCI DA UNA GRAVE MALATTIA!

NO, MAMMA, NON ERO MALATO E STO BE-NISSIMO.

LASCIALO, SA QUEL CHE FA.

...ED HA LA SUA PERSONALITA', CHE APPARTIENE SOLO A LUI...

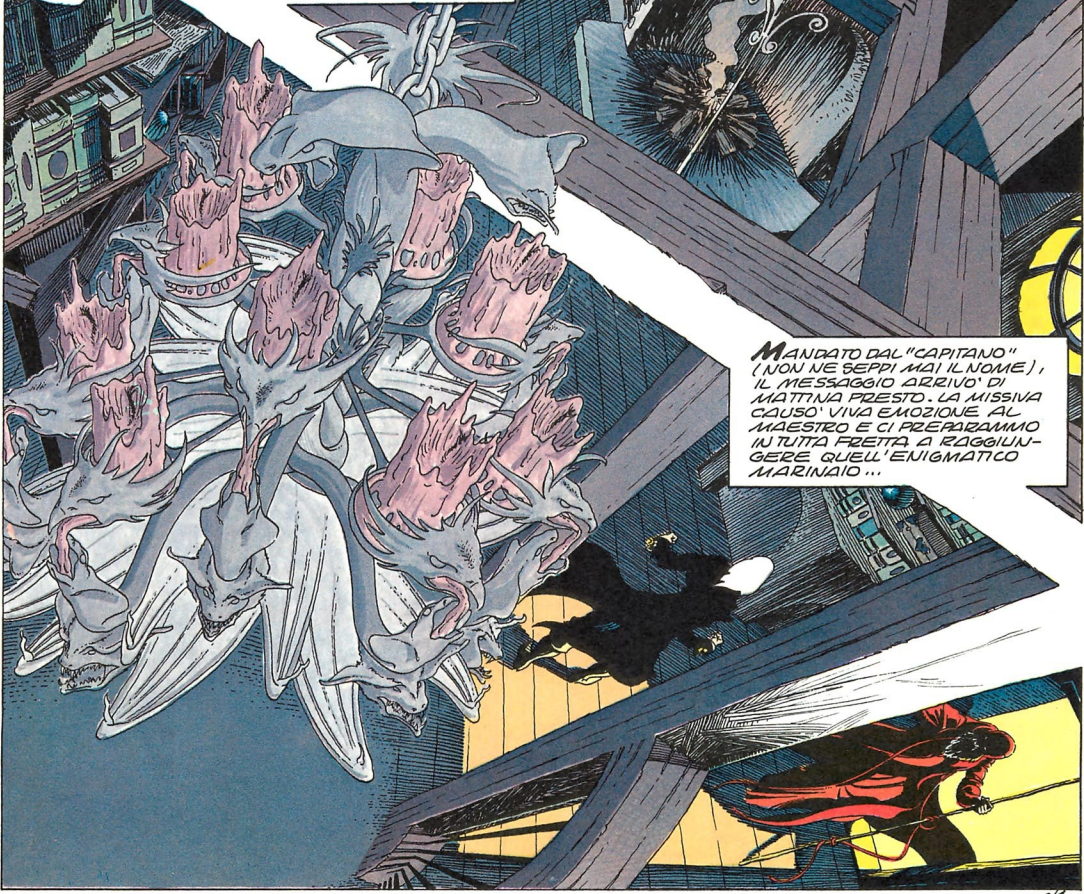
SONO ORE CHE SE N'E' ANDATO. NON CREDI CHE...

NO. ECCOLO.

NO!

NO!...
ERA SOLO UN'ILLUSIONE!
MA... DOVE VA ORA?
ASPETTA!

RORK! MA CHI ERA?
DEVO ANDAR VIA, ANDRO' CON TANEMANAR CHE MI INSEGNERA' MOLTE COSE ...
NO ...
ASPETTA!... TANEMANAR... E' A LUI CHE PARLAVI NEL SOGNO, VERO?
SI.
ALLORA LASCIAMOLO ANDARE. RORK HA FINITO LA SUA STRADA CON NOI, ORA DEVE ANDARE PIU' LONTANO.
VIENI, RORK... PREPARO LE TUE COSE...
UN'ALTRA COSA... ANDATEVENE ANCHE VOI. SO CHE SIETE IN PERICOLO.
LASCIARE LA NOSTRA CASA? PERCHE'?
FIDATI DI ME, MAMMA.
CE NE ANDREMO OGGI STESSO... BUONA FORTUNA, RORK...

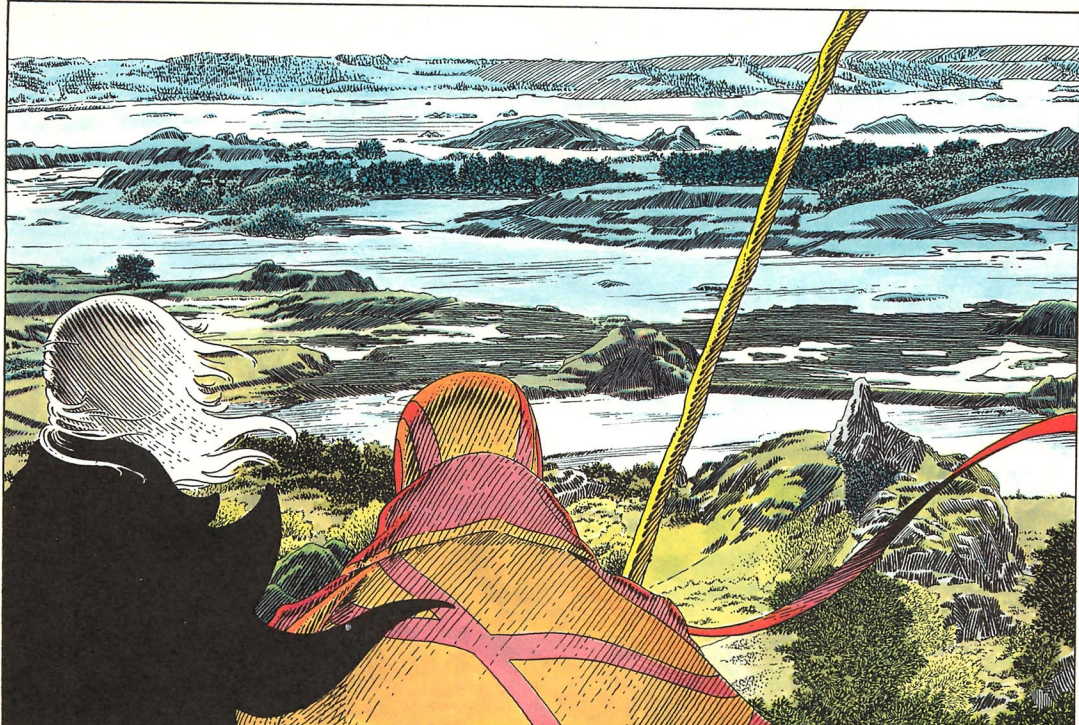
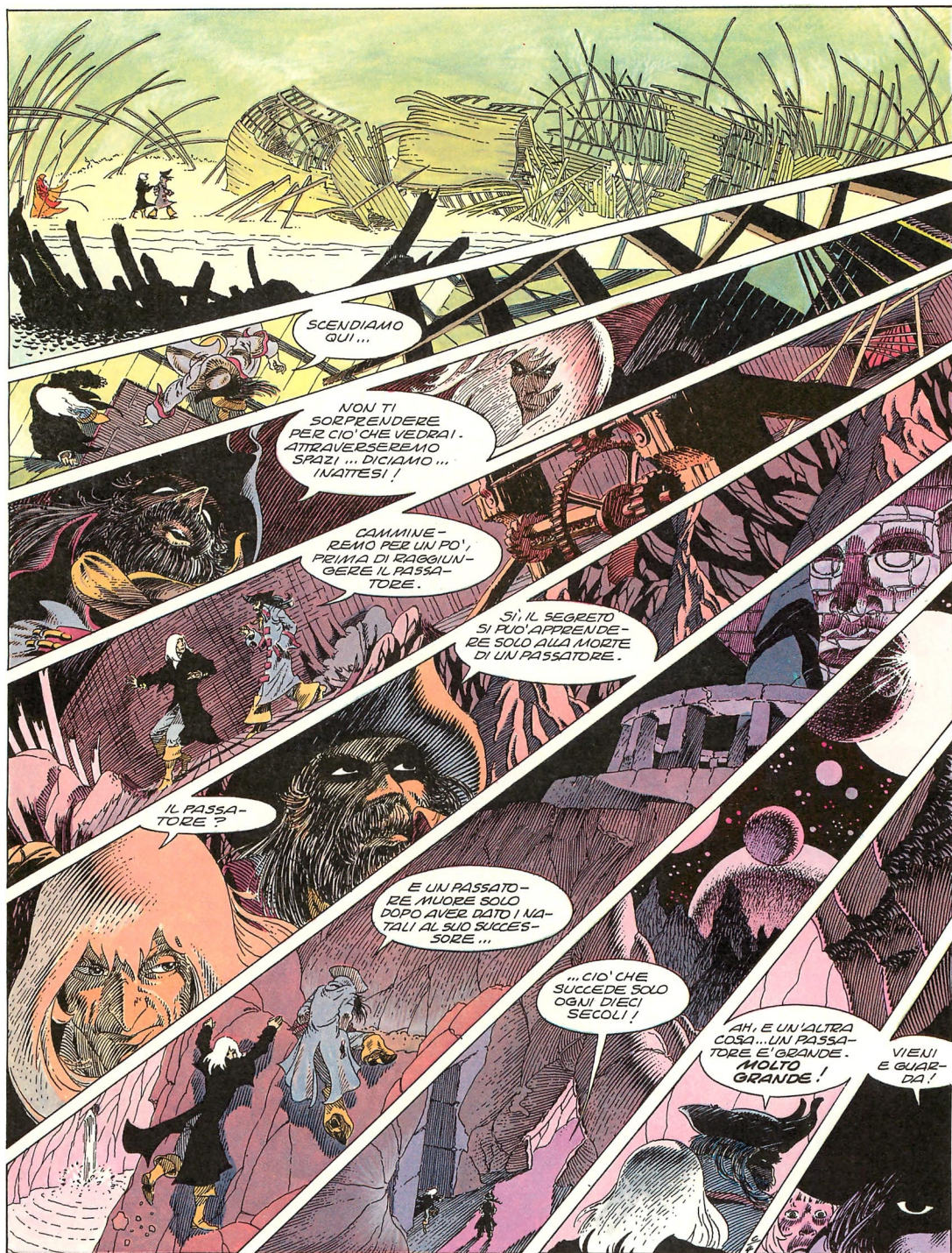
...FU L'ULTIMA VOLTA CHE VIDI I MIEI GENITORI. E' STATO TRE SECOLI FA.

PER LUNGHI ANNI RIMASI CON TANÈMANAR. IL "MAESTRO DEI SOGNI" MI FECE CONOSCERE UN'ENORME QUANTITA' DI COSE. IO L'OSSERVAVO DURANTE LE SUE RICERCHE, CHE LUI MI COMMENTAVA IN MODO SEMPLICE, MA CON INSISTENZA, ASPETTANDOSI DA ME UNA CONCENTRAZIONE COSTANTE.
IMPARAI AL MEGLIO, SOGGETTO A UNA CURIOSITA' CHE MI SPINSE INCESSANTEMENTE A VOLERNE SAPERE DI PIU' E AD ASCOLTARE QUEL PRODIGIOSO INSEGNANTE.
IL MAESTRO MI INIZIO' A INNUMEREVOLI MISTERI, USCITI DA QUEI LIBRI CHE NON AVREI VISTO ALTRO CHE A CASA SUA. TUTTAVIA SEMBRAVA CHE NASCONDESSE QUALCOSA, UNA SPECIE DI "GRANDE SEGRETO", E OGNI VOLTA CHE GLIENE PARLAVO SI RIFUGIAVA IN DISCORSI EVASIVI.
FINCHE' UN GIORNO...
MANDATO DAL "CAPITANO" (NON NE SEPPI MAI IL NOME), IL MESSAGGIO ARRIVO' DI MATTINA PRESTO. LA MISSIVA CAUSO' VIVA EMOZIONE AL MAESTRO E CI PREPARAMMO IN TUTTA FRETTA A RAGGIUNGERE QUELL'ENIGMATICO MARINAIO...

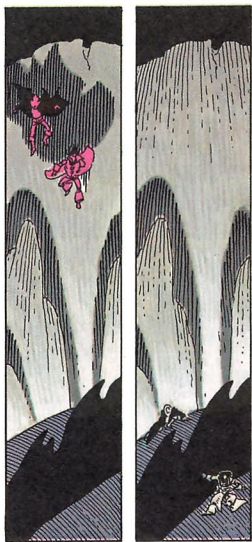
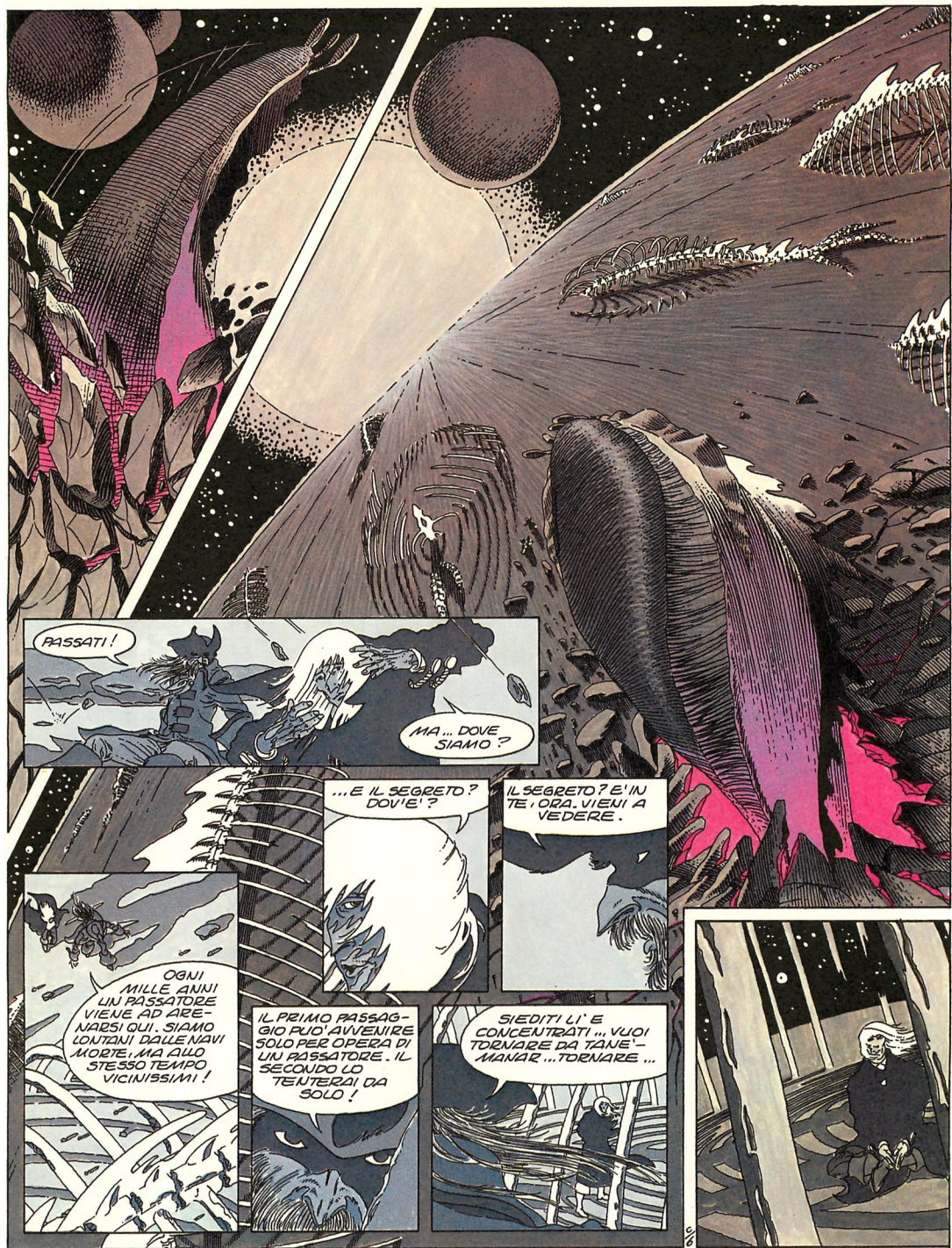
MAESTRO... CHI E' QUESTO "CAPITANO"?
E UN COSTODE, UNA SENTINELLA, SE VUOI. IL SUO DOMINIO E' UNA COSTA DOVE VANNO A FINIRE NAVI E VASCELLI, IN QUALCHE MODO PER MORIRVI.

MA IL CAPITANO POSSIEDE ANCHE IL SEGRETO DELLA CHIAVE. RICORDATI, RORK, IO VI HO FATTO SPESSO ALLUSIONE, SENZA MAI PARLARNE DAVVERO.

OGGI TU IMPARERAI QUALCOSA CHE BEN POCHI PRIMA DI TE HANNO IMPARATO. ANCHE A ME SAREBBE PIACIUTO CONOSCERE IL SEGRETO, MA SONO TROPPO VECCHIO. PERCHE' CI VOGLIONO CERTE DOTI FISICHE, PER SOPRAVVIVERE ALL'INIZIAZIONE... SI, RORK **SOPRAVVIVERE!** NON TI NASCONDO CHE SARA' PERICOLOSO. SE HAI QUALCHE ESITAZIONE, PUOI ANCORA RINUNCIARE...

NO... NO. NON POSSO PIU' TORNARE INDIETRO.
...IN EFFETTI, PER ANNI MI HA TENUTO AL MARGINE DI QUESTO SEGRETO, CON SOTTINTESI CHE HANNO SOLLECITATO LA MIA CURIOSITA'... MI HA CONDIZIONATO IN VISTA DI QUESTO GIORNO!

BENE, GUARDA, ALLORA!

BENVENUTO, TANÈMANAR! BENVENUTO A TE E AL TUO ALLIEVO!
NON SARA' PIU' MIO ALLIEVO PER UN BEL PO'. RORK IMPARA PRESTO. TROPPO PRESTO PER ME. CHISSA' CHE LA SCOPERTA DEL SEGRETO NON LO RALLENTI...
RORK... CHE STRANO NOME! SEI CONSAPEVOLE CHE LE CONOSCENZE CHE VUOI ACQUISIRE GRAVERANNO SU DI TE COME UNA MINACCIA PERMANENTE?
SONO PRONTO AD ASSUMERE IL RISCHIO!
ALLORA SEGUIMI!

SCENDIAMO QUI...
NON TI SORPRENDERE PER CIO' CHE VEDRAI. ATTRAVERSEREMO SPAZI... DICIAMO... INATTESI!
CAMMINEREMO PER UN PO', PRIMA DI RAGGIUNGERE IL PASSATORE.
SI, IL SEGRETO SI PUO' APPRENDERE SOLO ALLA MORTE DI UN PASSATORE.
IL PASSATORE?
E UN PASSATORE MUORE SOLO DOPO AVER DATO I NATALI AL SUO SUCCESSORE...
...CIO' CHE SUCCEDE SOLO OGNI DIECI SECOLI!
AH, E UN'ALTRA COSA... UN PASSATORE E' GRANDE. MOLTO GRANDE!
VIENI E GUARDA!

TI AVEVO AVVERTITO! E DOVREMO SCENDERE SULLA SUA SCHIE-NA!
SULLA...?
SAPEVI CHE SAREBBE STATO PERICOLOSO! VIENI! SALTIAMO!
CI SIAMO! SI MUOVE! AGGRAPPATI!
CI SCHIAC-CERA' CONTRO LA VOLTA!
SI ALZA!!

PASSATI!
MA... DOVE SIAMO?
...E IL SEGRETO? DOV'E'?
IL SEGRETO? E' IN TE, ORA. VIENI A VEDERE.
OGNI MILLE ANNI UN PASSATORE VIENE AD ARENARSI QUI. SIAMO LONTANI DALLE NAVI MORTE, MA ALLO STESSO TEMPO VICINISSIMI!
IL PRIMO PASSAGGIO PUO' AVVENIRE SOLO PER OPERA DI UN PASSATORE. IL SECONDO LO TENTERAI DA SOLO!
SIEDITI LI' E CONCENTRATI... VUOI TORNARE DA TANE'-MANAR... TORNARE...

SEI TORNATO! CE L'HAI FATTA!

STRAORDINARIO! UN PASSAGGIO FRA DUE MONDI!
DUE? BEN DI PIU'! CIO' CHE HAI APPRESO TI PERMETTE DI ATTRAVERSARE UN NUMERO INFINITO DI MONDI!

E'... E' MERAVIGLIOSO! PASSEGGERO' ATTRAVERSO SPAZI INFINITI, VEDRO' DEI...
NO!

NO, RORK, IL TUO POTERE E' LIMITATO! POTRAI USARLO UN'ALTRA VOLTA SOLTANTO. PERCHE' IL SEGRETO E' CUSTODITO DAL...
...CAPITANO?
NO, DA UN UOMO ASSAI PIU' PERICOLOSO. SI CHIAMA PHARASS. E PUO' FARTI DIMENTICARE IL SEGRETO, E UNA VOLTA PERSO, NON POTRAI PIU' RITROVARLO!

SCEGLI BENE IL MOMENTO DEL PROSSIMO PASSAGGIO, PERCHE' UNA VOLTA TORNATO ALLA NOSTRA REALTA', PHARASS TI TROVERA', STANNE CERTO!

VIENI, RORK, ANDIAMO A PARLARE DI TUTTO CIO'. BEN PRESTO LASCERAI LA MIA CASA E VORREI CHE TU FOSSI PREPARATO!
...E IL CAPITANO?

IL CAPITANO? BE', SORVEGLIA IL CIMITERO DEI GIGANTI. COME SEMPRE.

PASSO' MOLTO TEMPO PRIMA CHE AVESSI BISOGNO DEL POTERE APPRESO DAL MAESTRO DEI SOGNI E DAL CAPITANO. E' SUCCESSO SOLO QUALCHE MESE FA ...

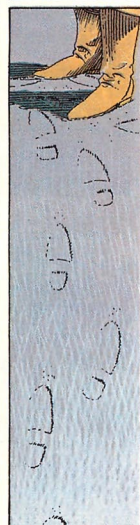
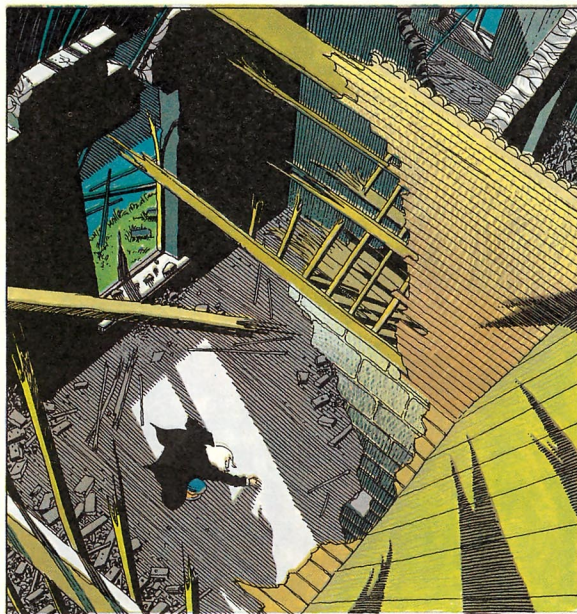
... E DA ALLORA GLI EVENTI SONO PRECIPITATI.

CON UNA LETTERA, IL GIOVANE SCRITTORE BERNARD WRIGHT (LE NOSTRE STRADE S'ERANO GIA' INCROCIATE UNA VOLTA, IN PASSATO) MI AVEVA CHIAMATO IN SUO AIUTO. COME NEL NOSTRO PRIMO INCONTRO, UN ENIGMA DEL QUALE NON MI PRECISAVA LA NATURA SEMBRAVA INCOMBERE SULLA SUA NUOVA CASA.

AVEVO DECISO DI RAGGIUNGERLO QUALCHE SETTIMANA DOPO, QUANDO UN ARTICOLO LETTO SUL GIORNALE PRECIPITO' LA MIA PARTENZA.

LA POLIZIA CERCAVA ATTIVAMENTE LO SCRITTORE. IN CASA SUA ERA STATO SCOPERTO IL CADAVERE DI UN VECCHIO CHE NON SI RIUSCIVA A IDENTIFICARE.

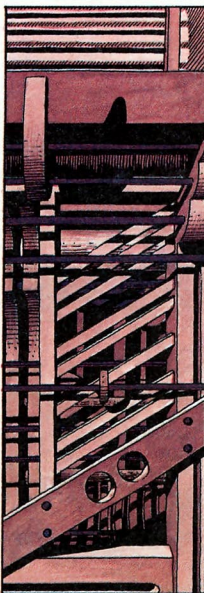
AL MIO ARRIVO, TROVAI TUTTE LE PORTE SBARRATE, MA PASSANDO DALLA PARTE IN ROVINA FU FACILISSIMO ENTRARE NELLA VECCHIA COSTRUZIONE.

E PASSANDO APPUNTO FRA I CALCINACCI NOTAI UNA STRANA POLVERE GRIGIA CHE RICOPRIVA TUTTO.

STRANA IN QUANTO, SOFFIANDOVI SOPRA, NON REAGIVA COME UNA POLVERE NORMALE. NON SI SOLLEVAVA IN UNA NUVOLA, MA SI SPOSTAVA UN PO', COME FANGO.

MA UNA VOLTA ENTRATO NON CI PENSAI PIU'. ANDAI DAPPRIMA NELLO STUDIO DI WRIGHT DOVE, SECONDO IL GIORNALE ERA STATO TROVATO IL MORTO.

A QUANTO SEMBRAVA, DOPO AVER PORTATO VIA IL CADAVERE LA POLIZIA NON AVEVA PIU' TOCCATO NIENTE. LA TAVOLA ERA COPERTA DA MOLTE CARTE, E C'ERA PERFINO UN FOGLIO NELLA MACCHINA DA SCRIVERE ...

UN'OCCHIATA A QUELLA PAGINA MI RIVELO' L'IMPORTANZA DEI DOCUMENTI SPARPAGLIATI IN GIRO, E DOPO QUALCHE MINUTO PER RIORDINARLI COMINCIAI A LEGGERLI ...

Non posso più uscire di casa! Rassegnato al mio destino, scrivo per mettere un po' d'ordine nella mia mente. E' anche un avvertimento per chi verrà dopo di me.

Che ironia! Nella mia disperazione, ricordo ancora quale folle entusiasmo mi portò qui...

Fin dal primo momento fui sedotto dalla vecchia costruzione.

La parte crollata mi ricordò stranamente la mia precedente dimora ...

Non feci attenzione (e quanto lo rimpiango, adesso!) alla polvere che ricopriva le macerie.

Mi sistemai e per qualche mese andò tutto bene.

Lavoravo molto. Per me, le vecchie case sono sempre state una grande fonte d'ispirazione.

Per la maggior parte del tempo scrivevo a mano, come d'abitudine, ma talvolta mi servivo della vecchia macchina da scrivere trovata sul posto.

Quella macchina esercitava su di me una vaga e inesplicabile attrazione, sicché finii per usare solo quella.

D'altronde, me ne servo anche in quest'ora tragica, perché scrivere a mano mi è diventato impossibile...

Ma l'incanto delle prime settimane non durò a lungo.

Una stanchezza, che inizialmente attribuii al superlavoro, mi invase piano piano.

Sicché quando, dopo qualche giorno di riposo, il mio stato non migliorò, consultai un medico.

Con mia *grande* sorpresa, costui non mi trovò niente, ma affermò che dopo i quarant'anni non ci si può sentire giovani come a venticinque.

Non ebbi il coraggio di dirgli che ne avevo solo ventinove e mezzo!

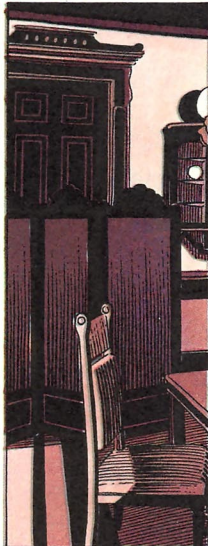
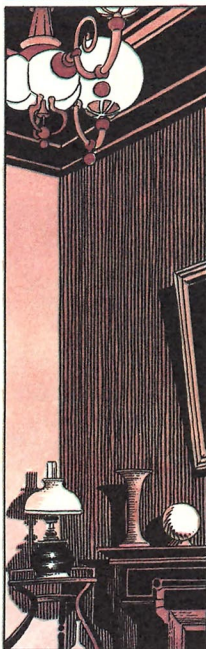
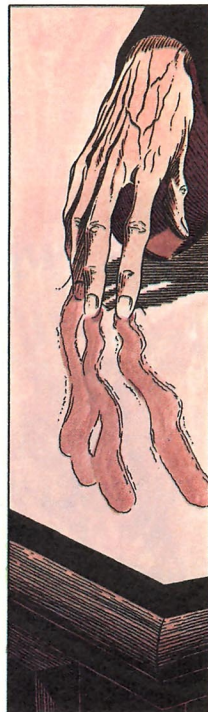
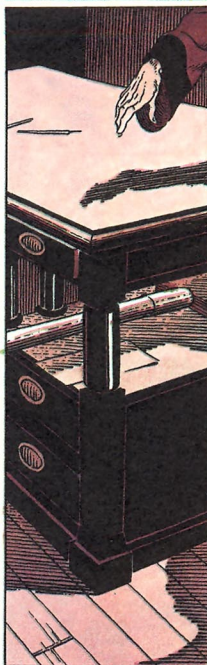
Fu la sera stessa della mia visita dal dottore che notai per la prima volta le singolari caratteristiche della polvere grigia.

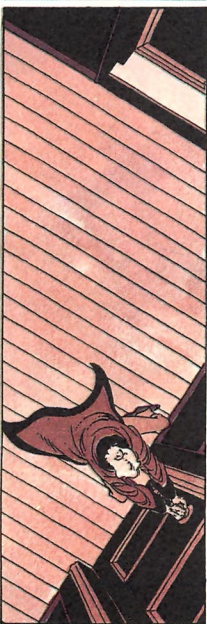
Non era, come avevo creduto, polvere proveniente dalle macerie della casa, bensì una sostanza che si comportava piuttosto come il fango.

Non sporcava e, a toccarla, dava una sensazione gradevole.

Senza sapere perché, attribuii a quella polvere la mia debolezza.

I giorni successivi - ora ero tornato a lavorare - un senso di panico si impossessò lentamente di tutto il mio essere.

All'inizio non
compresi il perché.
Il fatto di avere un
aspetto più vecchio
della mia età
mi preoccupava, ma
c'era dell'altro.

... non le forme,
ma...

I colori!

Preso dal panico,
mi precipitai...

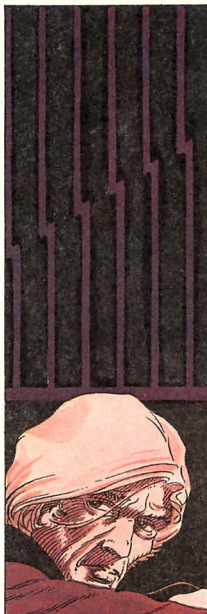
Ma invano! La porta
d'ingresso
era chiusa...

Anche le imposte...

Ermeticamente!

Prigioniero!

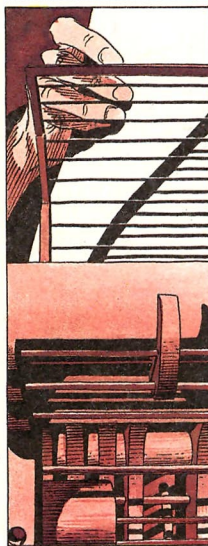
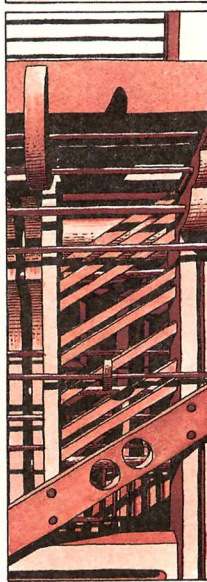
Rivelatisi infruttuosi i miei violenti tentativi di abbattere la porta, ci rinunciai e mi misi in attesa.

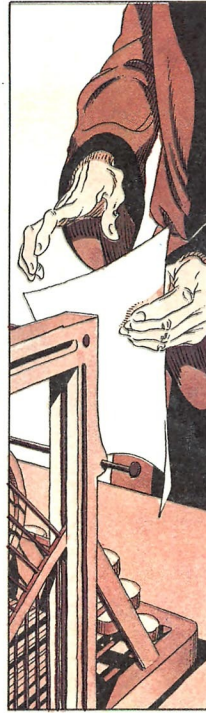
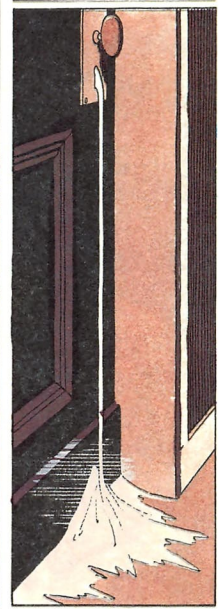
Mi circondava un silenzio pressoché assoluto...

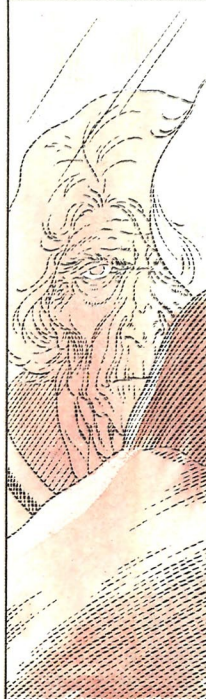
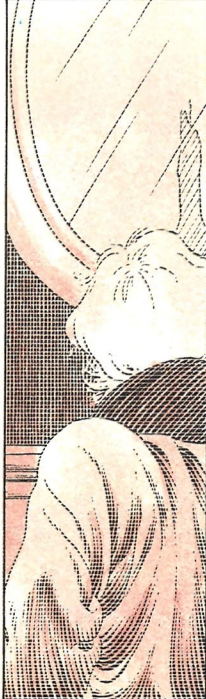
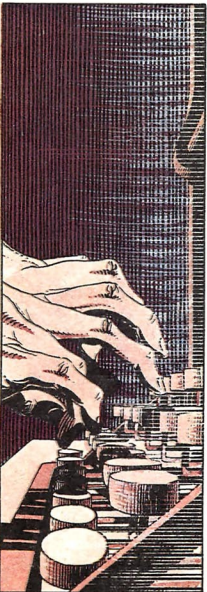
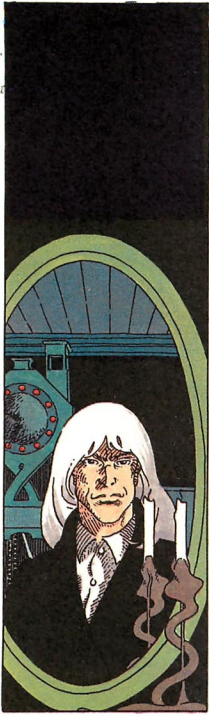
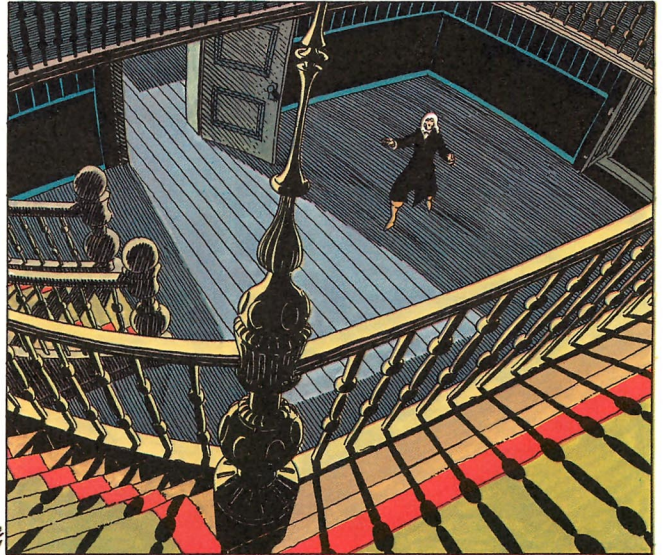
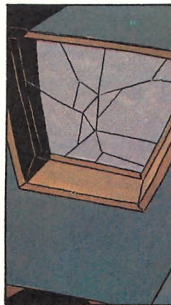
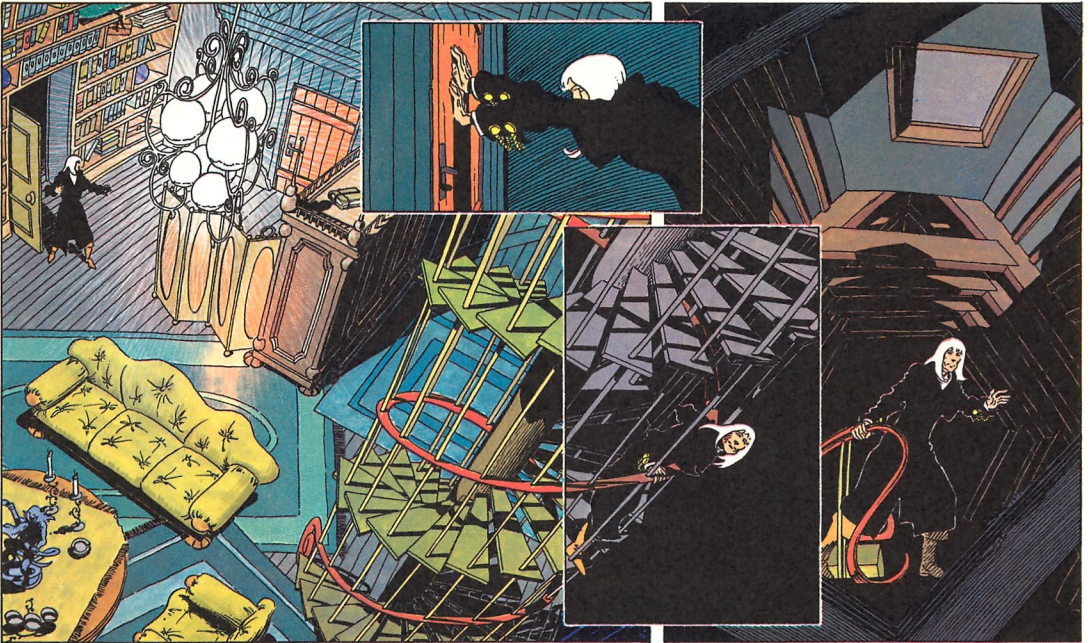
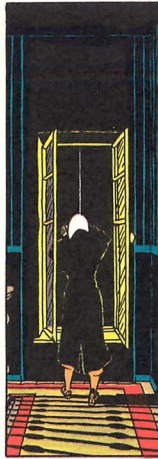
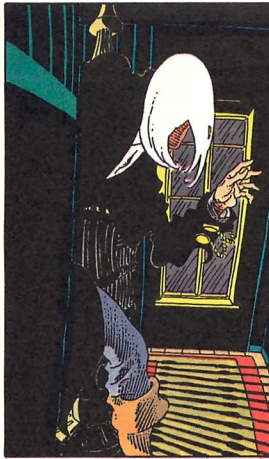
... interrotto solo di tanto in tanto da un rumore soffocato.

Come se qualcosa volesse perforare porte e finestre senza però riuscirci.

L'indifferenza aveva sostituito il panico.

Non so per quanto tempo sia rimasto così, ma all'improvviso sentii dentro di me il desiderio di scrivere, di comunicare ad altri ciò che mi succedeva.

Mi trascinai nel mio studio. Sedetti alla macchina da scrivere e vi infilai un foglio di carta. E cominciai questo racconto.

Ecco, è tutto. Mi sento molto debole, non oso guardarmi il volto allo specchio...

Tuttavia devo provare ancora a uscire...

... Sì, devo uscire da questa casa...

Sono chiuso in questa stanza! Non ne posso più! ... E la polvere ...!

S'infiltra sotto la porta e per il buco della serratura! Invade tutto!

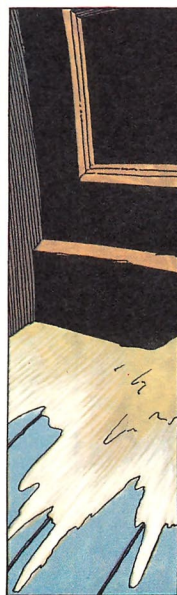
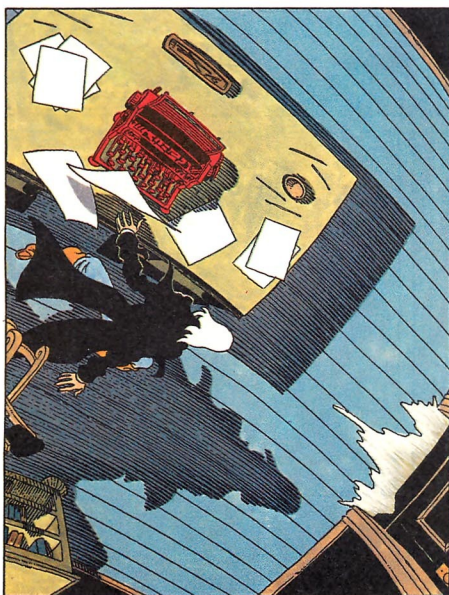
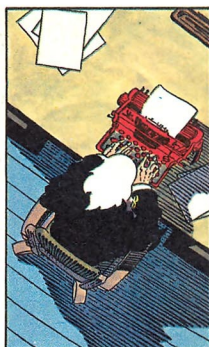
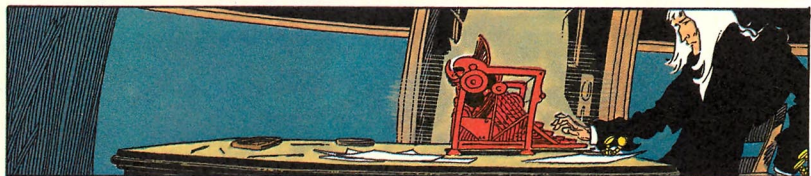
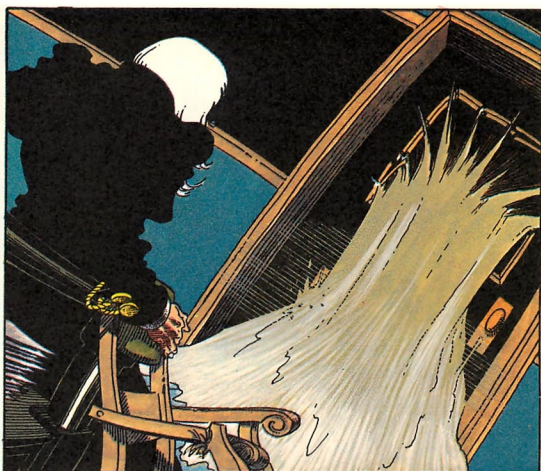
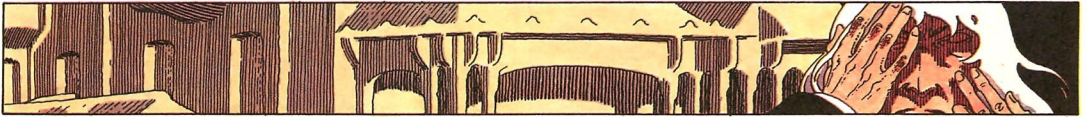
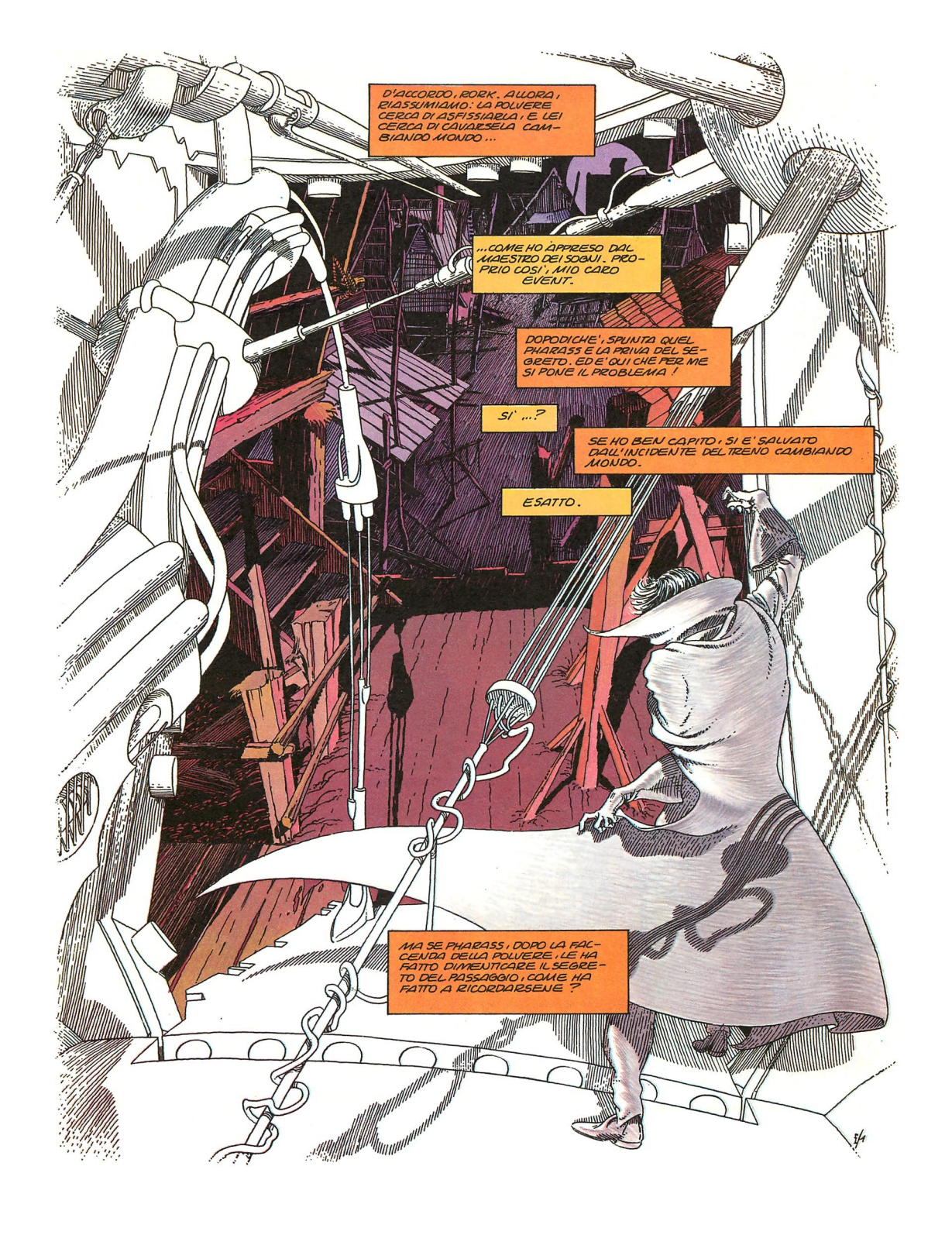
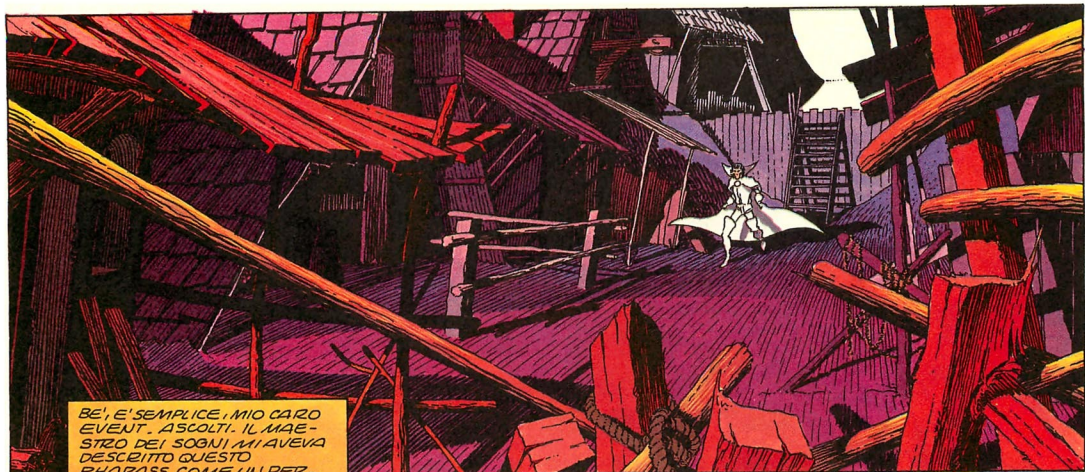
Non ci vedo più...

NON FU DIFFICILE INDOVINARE CHE IL VECCHIO SCO-PERTO QUI DALLA POLIZIA ERA LO STESSO BERNARD WRIGHT. INVECCHIATO DI DECINE D'ANNI NEL GIRO DI POCHE SETTIMANE, DA UNA POLVERE STRANA. CHE MI ASPETTAVA FUO-RI...
ANDREAS 80

IMMERSO NEL
RACCONTO DAT-
TILOSCRITTO
DI WRIGHT,
AVEVO DIMEN-
TICATO L'ORA-
ERA NOTTE,
ORMAI. MA
NONOSTANTE
TUTTO, VOLEVO
PRELEVARE
UN CAMPIONE
DI QUELLA POL-
VERE MORTALE.
UN'UNICA CO-
SA MI RASSI-
CURAVA:
IO NON POSSO
INVECCHIARE!
MA ...

Per la maggior parte del tempo scrivevo a mano, come d'abitudine, ma talvolta mi servivo della vecchia macchina da scrivere trovata sul posto.
Quella macchina esercitava su di me una vaga e inesplicabile attrazione, sicché finii per usare solo quella.

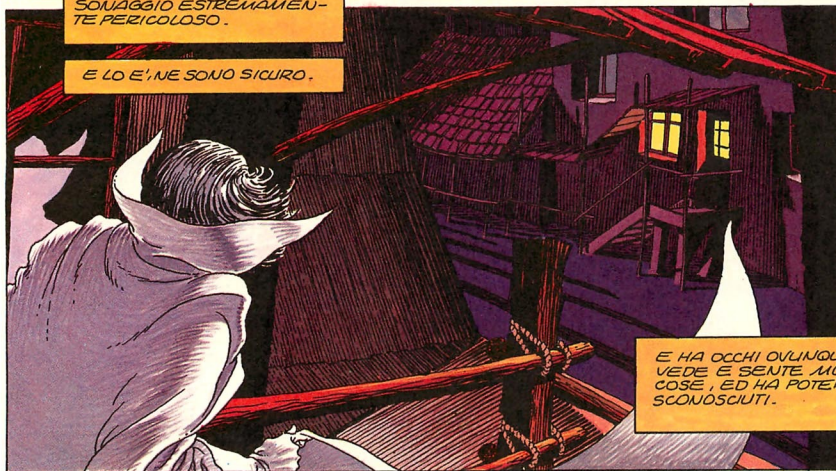
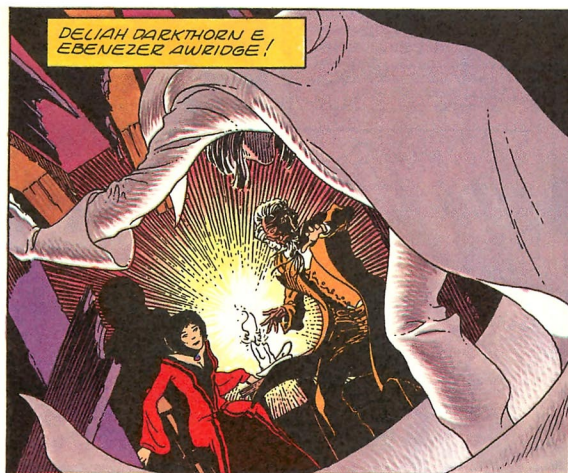
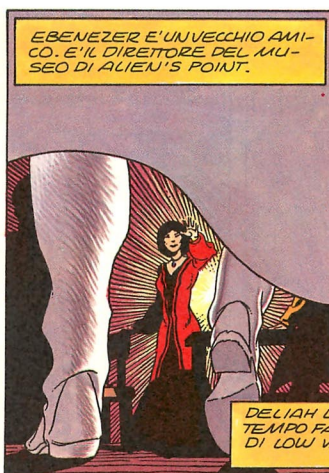
NO, RORK, IL TUO POTERE E' LIMITATO! POTRAI USARLO UN'ALTRA VOLTA SOLTANTO. PERCHE' IL SEGRETO E' CUSTODITO DAL...
...CAPITANO?

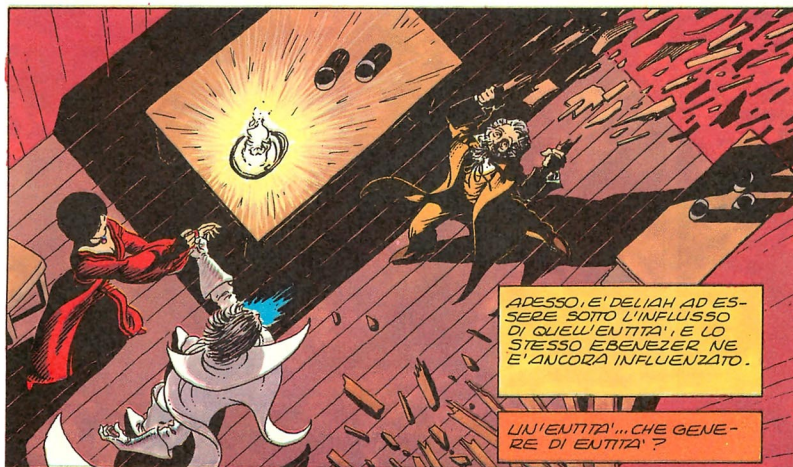
NO, DA UN UOMO ASSAI PIU' PERICOLOSO. SI CHIAMA PHARASS. E PUO' FARTI DIMENTICARE IL SEGRETO, E UNA VOLTA PERSO, NON POTRAI PIU' RITROVARLO!

SCEGLI BENE IL MOMENTO DEL PROSSIMO PASSAGGIO, PERCHE' UNA VOLTA TORNATO ALLA NOSTRA REALTA', PHARASS TI TROVERA', STANNE CERTO!

e/7

?

D'ACCORDO, RORK. ALLORA, RIASSUMIAMO: LA POLVERE CERCA DI ASFISSIARLA, E LEI CERCA DI CAVARSELA CAMBIANDO MONDO...
...COME HO APPRESO DAL MAESTRO DEI SOGNI. PROPRIO COSI', MIO CARO EVENT.
DOPODICHE', SPUNTA QUEL PHARASS E LA PRIVA DEL SEGRETO. ED E' QUI CHE PER ME SI PONE IL PROBLEMA!
SI'...?
SE HO BEN CAPITO, SI E' SALVATO DALL'INCIDENTE DEL TRENO CAMBIANDO MONDO.
ESATTO.
MA SE PHARASS, DOPO LA FACCENDA DELLA POLVERE, LE HA FATTO DIMENTICARE IL SEGRETO DEL PASSAGGIO, COME HA FATTO A RICORDARSENE?

BE', E' SEMPLICE, MIO CARO EVENT. ASCOLTI. IL MAESTRO DEI SOGNI MI AVEVA DESCRITTO QUESTO PHARASS COME UN PERSONAGGIO ESTREMAMENTE PERICOLOSO.

E LO E', NE SONO SICURO.

E HA OCCHI OVUNQUE, VEDE E SENTE MOLTE COSE, ED HA POTERI SCONOSCIUTI.

DELIAH DARKTHORN E EBENEZER AWRIDGE!

EBENEZER E' UN VECCHIO AMICO. E' IL DIRETTORE DEL MUSEO DI ALIEN'S POINT.
DELIAH L'HO CONOSCIUTA TEMPO FA SOTTO IL NOME DI LOW VALLEY.

E HA STRANI POTERI CHE ALL'EPOCA NON CONTROLLAVA PER NIENTE.
MA SE QUELL'EBENEZER LE E' AMICO COME DICE, PERCHE' MAI VUOLE ASSASSINARLA?
PERCHE' UNO STRANO ESSERE GLI IMPONE LA SUA VOLONTA'. UNA VOLTA, HO LIBERATO EBENEZER DA QUELL'ENTITA', PER CUI CE L'HA A MORTE CON ME.

ADESSO, E' DELIAH AD ESSERE SOTTO L'INFLUSSO DI QUELL'ENTITA', E LO STESSO EBENEZER NE E' ANCORA INFLUENZATO.
UN'ENTITA'... CHE GENERE DI ENTITA'?
UNA MACCHIA!

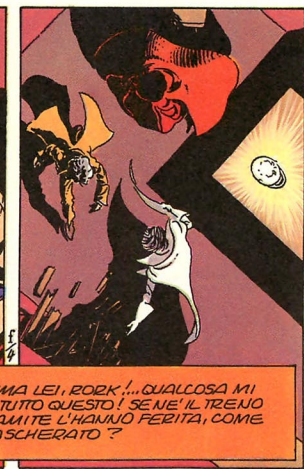
NONOSTANTE IL SUO ASPETTO INNOCUO, QUESTA COSA VIVE E SI IMPOSSESSA DELLA PERSONALITA' DEL SUO PORTATORE.

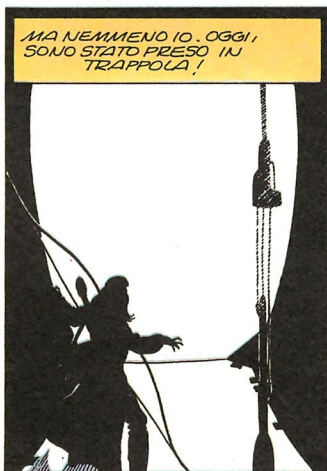
MA, SIA PURE SPINTI DA UNA VOLONTA' ESTERNA, COME HANNO POTUTO CAUSARE UNA TALE CATASTROFE?

DELIAH, COME LE HO DETTO, HA DEI POTERI. SOLLEVA DEGLI EDIFICI CON LA SOLA FORZA DELLA SUA MENTE - PER CUI...

NON SO ESATTAMENTE DA DOVE DERIVI QUESTA FORZA. ALL'INIZIO, DELIAH ERA SENZA MEMORIA...

...E PIU' TARDI SOTTO L'INFLUSSO DELLA MACCHIA.
IN EFFETTI, NON SO NULLA DELLA SUA VERA PERSONALITA'...!

HMMM... E DOVE SONO ORA QUEI DUE?
NON NE SO NIENTE. MA SE LA MACCHIA VIENE A SAPERE CHE SONO VIVO, CERCHERA' DI RITROVARMI...
E FORSE E' PER CONTO LORO CHE DEVO RITROVARE LEI?
MA INSOMMA LEI, RORK!...QUALCOSA MI SFUGGE IN TUTTO QUESTO! SE NE' IL TRENO NE' LA DINAMITE L'HANNO FERITA, COME MAI E' MASCHERATO?

PERCHE' NON AVEVO PENSATO A UNA COSA...

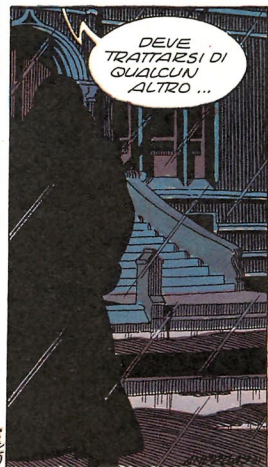
SE QUALCUNO MI HA RIPRESO IL SEGRETO DEL PASSAGGIO FRA I MONDI, DOPO L'USO, PER COSI' DIRE, E' PERCHE' UNA RAGIONE C'ERA!
BE', PHARASS E' MENO FORTE DI QUANTO PENSASSI, NON VEDE TUTTO.

MA NEMMENO IO. OGGI, SONO STATO PRESO IN TRAPPOLA!

TRAPPOLA?...

LE SPIEGHERO', EVENT...
PER ORA, HO L'IMPRESSIONE CHE RIVEDRO' PHARASS...

...E CONTRO DI LUI NON POSSO FAR NULLA!

FORSE E' LUI CHE MI PAGA CINQUECENTO DOLLARI LA SETTIMANA PER RITROVARLA!

NO. NON CREDO, HA ALTRI MEZZI...

DEVE TRATTARSI DI QUALCUN ALTRO...

IL SUO GIOCO E' FINITO, RORK! SA BENE QUANTO ME DI ESSERE IN TRAPPOLA, ORMAI! ALLORA, LASCI PERDERE!
SU', LA MASCHERATA E' FINITA...
UN MOMENTO! LEI ENTRA QUI COME IN CASA SUA E' MINACCIA...
ASPETTI! MI LASCI FARE!
NO, EVENT...
LASCI PERDERE! LEI E MOLTO GENTILE, MA PHARASS HA RAGIONE. HO CAMBIATO MONDO UNA VOLTA DI TROPPO!

EH, SI'. NON ERA RORK IN PERSONA, BENSI' UN MIRAGGIO...

EPPURE, ERA PROPRIO LA SUA VOCE!

CIO' CHE MI HA RACCONTATO MI SEMBRA FANTASTICO E PLAUSIBILE.

IN EFFETTI, ATTRAVERSO QUEL FANTASMA ERA IL VERO RORK CHE PARLAVA.

MA IL VERO RORK, DOV'E'?

VENITE, VI CI ACCOMPAGNO!

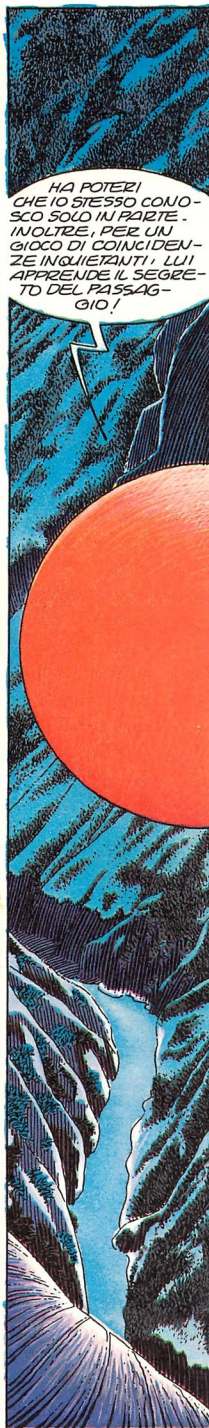
ASPETTATEVI DI TROVARLO IN UNA SITUAZIONE PIUTTOSTO SPIACEVOLE!

LEI SA DUNQUE SEMPRE DOVE SI TROVA?

HMM... NO, NON SEMPRE...

MA NON GLI ERO MAI MOLTO LONTANO!

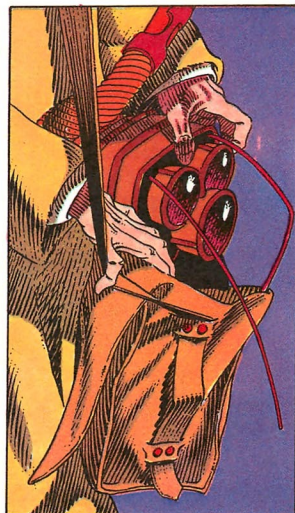
PERCHE' LO INSEGUE? GIA' MOLTO PRIMA DEI SUOI DIVERSI PASSAGGI FRA I MONDI LEI LO SEGUIVA - PERCHE'?

RORK COSTITUISCE UN PERICOLO PER L'EQUILIBRIO DI QUESTO MONDO! PENSI SOLO: UN UOMO DELL'APPARENTE ETA' DI TRENT'ANNI CHE IN REALTA' NE HA TRECENTO!
HA POTERI CHE IO STESSO CONOSCO SOLO IN PARTE. INOLTRE, PER UN GIOCO DI COINCIDENZE INQUIETANTI, LUI APPRENDE IL SEGRETO DEL PASSAGGIO!
E ALLA FINE S'E' AVVENTURATO NEL MIO STESSO DOMINIO, E ADESSO E' IN MANO MIA! PER UN ESSERE DEL GENERE NON C'E' POSTO IN QUESTO MONDO...
MA CHI E' CHE LE DA' IL DIRITTO DI DECIDERE CHI PUO' AVERE POSTO IN QUESTO MONDO?
SOLO PERCHE' E' UNA DONNA LE PERMETTO DI FARE UNA DOMANDA DEL GENERE... IL MIO POTERE PROVIENE DA UNA POTENZA PIU' GRANDE DI QUANTO I LIMITI DEL SUO CERVELLO LE PERMETTANO DI IMMAGINARE. FUORCHE' A QUESTA POTENZA, IO NON HO DA RENDER CONTO A NESSUNO.

AH! FACILE! LEI E' ANCORA UNO DI QUEI PAZZI CHE CREDONO DI POTER IMPORRE IL LORO CONCETTO DEL BENE E DEL MALE A UN MONDO GIA' PIENO DI PAZZI DELLA SUA RISMA!...
...E POI LASCI ANCHE A ME DIRE LA MIA VERSIONE DEI FATTI!
POICHE' LEI HA SEGUITO RORK FIN DALLA SUA INFANZIA, NEMMENO LEI E' POI UN GIOVINCELLO!
E QUANTO A STRANI POTERI, NEMMENO LEI HA DI CHE LAMENTARSI!
NESSUNO SEMBRA MERAVIGLIARSI DELLA SUA SFERA VOLANTE. BE', SECONDO ME, NEANCHE QUELLA E' TANTO DI "QUESTO" MONDO!
SECONDO ME, LEI CONOSCE LE ORIGINI DI RORK, VIENE DA DOVE VIENE LUI, E PER UN'OSCURA RAGIONE
NE HA PAURA!!
BASTA!!
PER SUA FORTUNA SONO DI BUON UMORE, ALTRIMENTI GLI UOMINI SI TROVEREBBERO CON UN INVESTIGATORE IN MENO!
8/4
SE CI TENETE TANTO, AL VOSTRO AMICO RORK, ECCOLO!

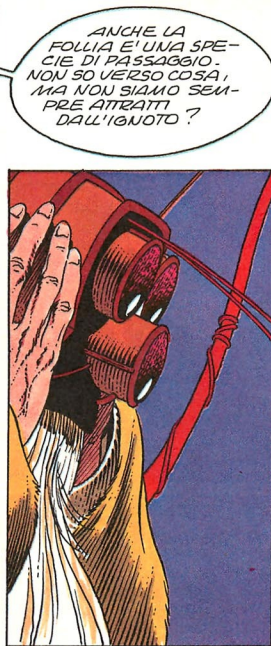
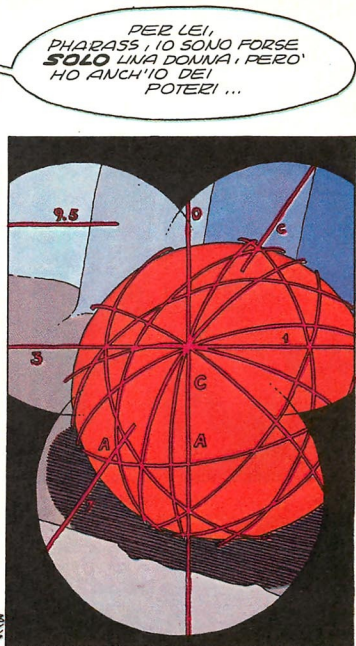
RORK!
COSA... COSA GLI SUCCEDE?

E' SOSPESO FRA I MONDI PARALLELI E IL VOSTRO. E' QUEL CHE SUCCEDE QUANDO UNO TENTA IL PASSAGGIO UNA VOLTA DI TROPPO!

SORPRENDENTE CHE SIA RIUSCITO AD ARRIVARE FIN QUI...

SOLO CHE NON PUO' PENETRARE OLTRE, IN QUESTA REALTA'. MA SE SI LASCIA RICADERE ALL'INDIETRO...

...PRECIPITERA' NELLA PURA E IRREPARABILE FOLLIA!

E' FORSE LA MIGLIOR COSA CHE GLI RESTA DA FARE...

DOPO TUTTO, A PARAGONE DI CIO' LA FOLLIA MI SEMBRA UN FARDELLO MENO PESANTE DA SOPPORTARE.

ANCHE LA FOLLIA E' UNA SPECIE DI PASSAGGIO. NON SO VERSO COSA, MA NON SIAMO SEMPRE ATTRATTI DALL'IGNOTO?

PER LEI, PHARASS, IO SONO FORSE **SOLO** UNA DONNA, PERO' HO ANCH'IO DEI POTERI...
9.5
O
C
3
1
G
A
A

LE MIE ORIGINI SONO DEL TUTTO COMUNI, MA HO ACQUISITO CERTE FACOLTA' GRAZIE AL MAGICO IRRAGGIAMENTO IN UN TEMPIO MISTERIOSO!
SENZA ESSERLO REALMENTE, MI SENTO PERO' UN PO' RESPONSABILE DEL DILEMMA DI RORK.
...E POI FORSE C'E' DELL'ALTRO...
LEI MI HA SALVATO DALLA MACCHIA, PER CUI LA RINGRAZIO.
RORK!... SI LASCI ANDARE!
LASCI QUESTO MONDO, RORK! VADA!
MA... STA ROVINANDO TUTTO!
SE L'E' PROPRIO CERCATA!
NO!!

IN FONDO, NON HO VOLUTO AFFATTO BISOGNO DEI SUOI SERVIGI, MA TENGA UGUALMENTE I CINQUECENTO DOLLARI!
AH, ALLORA E' LEI CHE...

IN EFFETTI! MI CHIAMO ADAM NEELS. SONO UN AMICO DI RORK.

8/9

UN GRANDE AVVENIMENTO PER IL MONDO DEI FUMETTI

LUCCA '90

ENTE AUTONOMO MAX MASSIMINO GARNIER

La Mostra Mercato, che ospita l'editoria a fumetti in tutti i suoi aspetti e la Fiera del fumetto d'antiquariato, sarà inaugurata alle ore 10,00 del 16 marzo (venerdì) concludendosi alle ore 18,00 del 18 marzo (domenica). L'orario di apertura è continuato e l'ingresso è gratuito. Un servizio di ristorazione è a disposizione degli espositori e del pubblico. Ampi spazi sono destinati al parcheggio delle auto. Le prenotazioni alberghiere possono essere effettuate telefonando al numero 0583/48522 (Segreteria dell'Ente Autonomo, Villa Bottini, Lucca).

MOSTRA MERCATO
16/18 MARZO

PALAZZETTO DELLO SPORT DI LUCCA